ULTIMISSIMA EDIZIONE

ULTIMISSIMA EDIZIONE

Anno 98 - Numero 198

L. 80 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.181

# STAMPA SERA

Sabato 3 - Domenica 4 Settembre 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 3, telefono 780-131 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 888-477 Genova, via 12 ottobre 188/r, tel. 585-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali L. 200 ogni mm. altezza-colonna (lunedì 600) posiz. o date prestabilite aum. 20% - Finanziari, Legali L. 300 (lunedì 800) il mm. - [illegible] e particolo, tutto L. 650 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (fun. 1400) la linea. Econ.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretr.: prezzo doppio - Estero edic. lunedì (abedis. serve Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran rls. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 8; *Malta d. 8; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia Lt. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela Bs 1,25

## Per stroncare la delinquenza in Sardegna

# Legge imminente contro il banditismo

**In particolare il nuovo provvedimento, preparato dall'on. Taviani, prevederà pene più severe contro i ladri di bestiame - Le misure saranno approvate la prossima settimana dal governo - Attesa a Roma per i chiarimenti chiesti dalla Svp**

Roma, sabato sera.

**Il ministro dell'Interno on. Taviani, che è rientrato ieri sera dalla Sardegna, ha avuto stamane numerosi colloqui con i colleghi del governo presenti a Roma. Lunedì vedrà anche il presidente del Consiglio (che si è recato a Terracina a trascorrere il fine settimana). Questi colloqui servono a mettere a punto le linee generali della legge contro il banditismo sardo.**

Il provvedimento, ha precisato ieri Taviani a Nuoro, sarà anzitutto diretto a colpire in modo più severo gli autori di furti di bestiame. Non sarà, perciò, una legge speciale per la Sardegna, ma una legge speciale per la repressione dell'abigeato in tutto il territorio nazionale. Essa, tuttavia, finirà col riguardare particolarmente l'isola, dove il fenomeno dei furti di bestiame ha assunto proporzioni preoccupanti ed è all'origine dei più gravi e sanguinosi episodi di banditismo.

Il disegno di legge che Taviani sta preparando sarà presentato al prossimo Consiglio dei ministri. La riunione, ha precisato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, on. Salizzoni, è da ritenersi imminente. Avrà probabilmente luogo alla fine della prossima settimana o all'inizio della successiva. Al Consiglio dei ministri ci sarà anche una relazione del ministro Mancini sui primi elementi raccolti dalla Commissione d'inchiesta su Agrigento. Infine Moro e Fanfani dovrebbero riferire sull'Alto Adige. Nella conferenza stampa tenuta ieri a Bolzano, il presidente della Südtiroler Volkspartei (il partito della minoranza di lingua tedesca) ha tenuto a precisare che, per quanto riguarda la proposta d'accordo presentata dall'Italia all'Austria, si tratta veramente di ottenere solo qualche «chiarimento». La Svp, pertanto, escluderebbe nuove richieste. La precisazione di Magnago ha consolidato la fiducia diffusa a Roma sulle possibilità di arrivare a un accordo, anche se, com'è naturale, si attende di conoscere quali sono i chiarimenti richiesti prima di arrivare a valutazioni ufficiali sulla situazione altoatesina e sulle sue prospettive. I «chiarimenti» verranno trasmessi dalla Svp al governo di Vienna e da questo sottoposti all'Italia.

*** La Camera sta per riaprirsi (la settimana prossima, precisamente il giorno 7, la commissione Bilancio riprenderà l'esame sulla programmazione); la dc si prepara al suo Consiglio nazionale, socialisti e socialdemocratici preparano i rispettivi comitati centrali, che dovranno ratificare gli accordi per l'unificazione presi dal comitato paritetico.

Le decisioni dei due comitati centrali sono scontate. Esse saranno senz'altro favorevoli agli accordi. Incerto resta soltanto l'atteggiamento della sinistra del psi. Questo atteggiamento verrà chiarito, la settimana prossima, nel corso di una riunione dei massimi esponenti della corrente. In un discorso pronunciato ieri a Torino l'on. Giolitti (che è lombardiano) ha dichiarato che aderirà, sia pure su posizioni critiche, al partito unificato. E' da ritenere che un'analoga scelta verrà fatta da Lombardi, Santi e Codignola, cioè dai massimi esponenti della corrente. Fuori del partito unificato resterebbero, invece, l'on. Anderlini (che avrebbe già preso contatti con il pci) e forse anche i senatori Simone Gatto e Tullia Carettoni.

*** Il comitato centrale della Fiom (federazione dei metallurgici aderenti alla Cgil) discute oggi a Milano sulla vertenza per il rinnovo del contratto di lavoro. La riunione avviene a pochi giorni dallo sciopero programmato per mercoledì (da cui sono escluse, com'è noto, le aziende di Torino).

Mario Pinzauti

### Continua nell'isola l'offensiva di polizia

CAGLIARI, sabato sera.

(m. g.) E' in corso da ieri in Sardegna una vasta offensiva delle forze dell'ordine contro il banditismo. Un primo risultato è stato raggiunto con la cattura del ventottenne Giovanni Bussu, evaso il 18 giugno dalla colonia penale di Mamone.

L'operazione di polizia non è solo volta contro i latitanti e i responsabili degli ultimi gravissimi episodi, ma anche contro quelle persone che, pur non avendo conti in sospeso con la giustizia, vengono ritenute, per la loro condotta e per i loro precedenti, passibili di determinati provvedimenti di polizia. La prima misura di questo genere è stata adottata ieri nei confronti di nove persone, in forza della legge sul domicilio coatto.

Si tratta di Ignazio Sanna e Costantino Lampreu, entrambi di Sedilo, e di sette comuni di Santulussurgiu: Carmelo Putzulu di 33 anni, Pasqualino Barracu di 32 anni, Bisinnio Putzulu di 35 anni, Antonio Soru di 29 anni, Giovanni Andrea Bellinzas di 38 anni, Antonio Fadda di 22 anni e Francesco Denti di 28 anni. I nove sono stati chiusi nelle carceri giudiziarie di Buoncammino, a Cagliari, in esecuzione di un disposto del presidente del Tribunale, dott. Pili.

## Atroce episodio ieri sera a CANELLI

# Bambina di 5 anni violentata da un bruto

**L'ignobile individuo non è stato ancora rintracciato - La bambina, figlia di immigrati siciliani, ha saputo soltanto dire che è un «uomo vecchio» - Nessuno ha udito le grida della piccola: a poca distanza si svolgeva una partita di pallone elastico, con centinaia di spettatori vocianti**

### Lo sconosciuto ha anche tentato di strangolarla

(Dal nostro corrispondente)

Canelli, sabato sera.

**Una bambina di cinque anni, figlia di poverissimi immigrati siciliani, è stata violentata ieri sera da un bruto, che non è ancora stato rintracciato. Il turpe individuo ha anche tentato di strangolarla: grossi segni violacei sono stati riscontrati sul collo della piccola. L'atroce episodio è avvenuto nei giardini pubblici di Canelli, a poca distanza da una grande folla che assisteva a una partita di pallone elastico; le urla dei tifosi hanno coperto le grida della bambina, che è stata trovata con gli abiti strappati e coperta di sangue, piangente, da una vicina di casa.**

*La piccola vittima del bruto si chiama Vincenza Judica, ed abita in via 1° Maggio è con il padre, Salvatore, la madre, Rosaria Di Dio, e tre fratellini: Antonietta, di 10 anni, Giuseppe, di 9, e Aurora, di tredici mesi. La famiglia Judica è arrivata a Canelli due anni fa da Piazza Armerina, in Sicilia; il padre, manovale, è ora disoccupato dopo aver lavorato per qualche mese in un cantiere edile di Canelli. La madre è operaia in un sugherificio.*

*Ieri sera la donna era già a letto, perchè è convalescente da un'operazione; il marito era uscito e la piccola Vincenza si trovava davanti al portone di casa. Era sola. Mancavano pochi minuti alle 22, quando un uomo di cui la bambina non ha saputo fornire che pochi elementi di riconoscimento, si è fermato accanto a lei e le ha detto: «Vieni a prendere il gelato con me!».*

*Vincenza ha accettato, non poteva pensare che l'uomo le volesse fare del male. I due hanno fatto insieme, per mano, duecento metri lungo la via Michele Pavia, e sono arrivati nella grande piazza di Canelli dove si trovano i giardini e lo spiazzo per le partite di pallone elastico. Nessuno li ha visti. Nel buio dell'ombra degli alberi, mentre dall'altra parte della larga spianata centinaia di persone assistevano vociando all'incontro, Vincenza Judica è stata violentata dal bruto. Poi l'uomo, forse per impedirle di gridare, l'ha stretta con forza alla gola, ed è fuggito.*

*Qualche minuto dopo una ragazza di tredici anni, Liliana Caffari, che giocava nel giardino sente piangere e guarda intorno. Anche vede Vincenza appoggiata a un albero. E' insanguinata, il vestito in disordine, non sa dire che cosa le è successo. Liliana Caffaro chiama una donna che attraversa il giardino, la signora Maria Gasparini, che abita in viale Risorgimento 6; questa si avvicina, prende in braccio la bambina, la riconosce e la porta correndo a casa. Qui sveglia la madre di Vincenza: viene chiamato un taxi, la piccola è portata all'ospedale. La diagnosi è facile. Il dott. Lucci riconosce immediatamente i segni della violenza carnale e ordina il ricovero della bimba, giudicandola guaribile in due settimane.*

*Accorre il padre, sono avvertiti i carabinieri e comincia la caccia al bruto. Vincenza Judica viene interrogata, ma non sa dire molto. Quando le domandano com'era l'uomo che le aveva fatto del male risponde: «Uno vecchio, uno vecchio», e non aggiunge altro. Poi racconta di nuovo che lo sconosciuto le aveva offerto il gelato e l'aveva accompagnata nel giardino. Sembra ancora terrorizzata dall'immagine dell'uomo che ha approfittato di lei.*

*Le indagini, su questa tenue traccia fornita dalla piccola, sono continuate tutta la notte. I carabinieri tendono a credere che il turpe aggressore sia venuto da fuori, forse per assistere alla partita di pallone, e cercano di individuare e rintracciare alcuni vagabondi che sono stati visti fra il pubblico dello sferisterio. Ma nessuno si nasconde che l'inchiesta sarà difficilissima.*

*Il gravissimo episodio ha profondamente emozionato la città. Decine di persone sostano dalle prime ore di stamane, quando si è diffusa la notizia, sulla piazza dei giardini e davanti all'ospedale. L'indignazione è unanime. Nessuno può tuttavia fornire il minimo indizio per la cattura del colpevole, anche se tutti vorrebbero aiutare in qualche modo la giustizia. C'è soltanto da sperare che l'ignobile individuo finisca per tradirsi.*

Giuseppe Risi

## Un importante successo per Wilson

# «Sì» dei minatori inglesi per il blocco dei salari

**La decisione rende praticamente certa l'approvazione della politica di «austerity» da parte del Congresso generale delle «Trade Unions» che si apre lunedì a Blackpool**

Wilson (al ministro del Lavoro): — Mi raccomando, fai l'iniezione per calmarlo. (Dal «Daily Express»)

Londra, sabato sera.

*Lunedì prossimo s'aprirà a Blackpool il Congresso annuale della Confederazione dei sindacati britannici (Trade Unions Council). Il primo ministro Wilson ha chiesto di essere invitato alla seduta d'apertura insieme al ministro del Lavoro, Gunter, ed ha ottenuto di poter parlare per una mezz'ora ai congressisti. Già si sa che egli intende chiedere lo spontaneo appoggio delle organizzazioni sindacali al programma governativo di austerità.*

*Alla vigilia del Congresso il governo ha già conseguito un importantissimo successo: l'esecutivo del sindacato dei minatori britannici ha deciso di votare in favore della decisione del governo di imporre il blocco salariale. La proposta è stata approvata con 14 voti contro 9. Il presidente del sindacato, S. Ford, ha detto, tra l'altro: «Non mettiamo in dubbio l'integrità delle intenzioni del governo e riconosciamo la necessità di una drastica azione per impedire un ulteriore peggioramento della situazione economica».*

*La decisione del sindacato dei minatori rende praticamente certa l'approvazione, da parte del Congresso delle «Trade Unions», della proposta di accettare il blocco salariale, avanzata dal Consiglio generale dell'organizzazione.*

## E' fuggita per seguire i capelloni

# Scomparsa da Genova un'altra Rosanna

**Questa volta però si tratta d'una ragazza di 17 anni - I genitori, che la ricercano da un mese, l'hanno riconosciuta su una fotografia di «beatnik» pubblicata da un giornale**

(Dal nostro corrispondente)

GENOVA, sabato sera.

**Due genitori genovesi, in una foto di «capelloni» pubblicata da un quotidiano cittadino per illustrare un servizio di varietà su quegli stravaganti giovanotti, hanno riconosciuto la loro figliola di 17 anni scomparsa da casa da oltre un mese, dopo averli salutati con una lettera in cui manifestava il suo desiderio di evasione e di rinnovamento.**

La ragazza, Rosanna Vignolo, lavorava come parrucchiera in un negozio di via Pratolongo. Era un tipo tranquillo e non aveva mai dato pensieri ai genitori.

Verso la fine di luglio s'era però notato un cambiamento notevole nel carattere di Rosanna. Aveva cominciato a frequentare i «capelloni» accampati all'aperto in piazza Tommaseo ed aveva fatto sue le idee «beatnik».

Il quattro agosto, dopo aver lasciato una lettera per i genitori nella cucina dell'appartamento di via Balbalza, ove essi risiedono, si è allontanata da casa.

*Rosanna Vignolo, la diciassettenne scomparsa da casa*

La ragazza, un tipo piuttosto vistoso, che come perfetta «capellona» porta grossi anelli alle dita ed una mastodontica catena con ciondolo al collo, è stata vista a Firenze, a Roma ed ultimamente di nuovo nella nostra città in compagnia di alcuni giovani dalla folta e ricadente chioma sulle spalle.

I «beatniks» che stazionano sulla scalinata di piazza Tommaseo conoscono Rosanna ma giurano che da qualche tempo non hanno più sue notizie e non sanno naturalmente dove possa essere finita.

I genitori della ragazza sono sconvolti dalla scomparsa di Rosanna e questo stato d'animo è stato aggravato dalla morte della nonna della giovane i cui funerali hanno avuto luogo questa mattina.

c. m.

## LA SETTIMANA IN BORSA

# Contrasto di opposte tendenze

**In chiusura di ottava si è registrata una perdita modesta (0,50 per cento), ma il mercato nei momenti migliori ha manifestato qualche discreto spunto al rialzo - Si avverte l'eco di Wall Street - Notevole la massa degli scambi - Sempre sostenuta la lira**

Milano, sabato sera.

Le nostre Borse hanno terminato con una perdita dello 0,50% una settimana contrassegnata da diversi cambiamenti di fronte. L'indice passa così da 74,76 di venerdì scorso a 74,38 di ieri.

Qualche sistemazione tecnica e uno stillicidio di vendite della clientela estera hanno contribuito a neutralizzare le nuove iniziative: da notare però che i realizzi dell'estero sono dovuti non già a sfiducia nell'economia del nostro Paese quanto piuttosto a vendite prudenziali di gruppi finanziari tuttora scossi dal burrascoso andamento delle Borse straniere e in particolare di Wall Street.

L'ottava è iniziata in tono debole: lunedì le nostre Borse condizionate anche psicologicamente dalle cedenze della Borsa americana del venerdì precedente hanno perso lo 0,7%. Martedì seduta contrastata; dopo un'apertura ancora cedente seguiva un più consistente assorbimento dell'offerta e la giornata si concludeva con un rialzo dello 0,2%. Mercoledì i ricuperi messi a segno da Wall Street galvanizzavano il mercato e la seduta segnava un progresso dello 0,9%. Giovedì dopo un'apertura ancora ferma l'intonazione cambiava e si assisteva ad un ribasso pari allo 0,4% nello stesso giovedì e allo 0,50% venerdì. L'ottava si conclude così in tono abbastanza depresso e ai minimi della settimana.

Salvo la deludente fase finale, nel complesso il mercato sia pure tra le numerose irregolarità e i contrasti ha mostrato un maggiore equilibrio dell'ottava precedente che era stata tutta di segno negativo. Gli spunti positivi di martedì e mercoledì hanno favorito in particolare valori come Ceramica Pozzi, i Saccariferi e Industrie agricola. Sostenuti sono poi apparsi quei titoli che rappresentano oggi i valori di punta delle operazioni differenziali e cioè Generali, Edison e Fiat.

In fine ottava poi, rientrate le iniziative, i ricuperi sono stati notevolmente ridimensionati quando addirittura non si è perso nuovo terreno. Gli scambi sono stati più intensi di quelli dell'ottava precedente ed hanno oscillato sul milione e mezzo di titoli giornalieri salvo nell'ultima seduta in cui il lavoro è andato riducendosi.

Modesta attività in generale nel comparto dei premi. Ordinaria amministrazione nel comparto del reddito fisso in attesa di quanto sarà deciso per il rinnovo di 300 miliardi di Buoni del Tesoro settennali in scadenza il 1° ottobre. Da più parti si pensa ad una probabile coda con una emissione di nuovi Buoni per un importo superiore.

Tra le Borse estere a Wall Street — dopo un inizio nettamente cedente — lunedì l'indice Dow Jones dei valori industriali ha perso ancora l'1,75%, si è assistito ad una fase di ricupero particolarmente vivace martedì e mercoledì in cui tra scambi animati si registravano diffusi e consistenti progressi in tutti i settori. In seguito affioravano alcuni contrasti, l'attività tendeva a ridursi e la spinta iniziale al rialzo pur mantenendo nel complesso i progressi precedenti perdeva di slancio.

Migliori disposizioni a Londra, favorita dalla fermezza di Wall Street con progressi di tutti i principali valori e i siderurgici in particolare.

Tendenzialmente riflessiva Parigi con limitato volume di affari. Irregolare Francoforte con ripetute oscillazioni di corso.

Condizionata da Wall Street la Borsa di Zurigo che dopo un inizio cedente ha poi mostrato maggiore stabilità di fondo.

Sempre sostenuta la lira sui mercati ufficiali e nulla da rilevare per il settore aureo.

r. c.

PASTIGLIE
Leone
TORINO
CARAMELLE
specialità esclusiva
caramelle sorriso:
menta - limone - arancio
mandarino ribes - anice

L'impresa di riscaldamento Valla vi offre
Un calore che vale i vostri soldi
Carboni e combustibili liquidi.
Gestione a economia.
Trasformazione di impianti.
Organizzazione tecnica di consulenza.
Valla Giovanni & C.
ADERENTE AL
Via Bologna 118 Torino
Tel. 852.102 - 284.000 - 284.118
STUDIO FERRARIO

### Un pescecane avvistato presso Reggio Calabria

REGGIO CAL., sabato sera.

Un pescecane del tipo verdesca è stato visto da un gruppo di bagnanti del rione Catona nello specchio d'acqua davanti al litorale Nord di Reggio Calabria. La capitaneria di porto, subito avvertita, ha invitato tutti i bagnanti del litorale a non allontanarsi dalla riva. Una motovedetta, intanto, è stata inviata alla ricerca dello squalo.

Nei giorni scorsi un branco di pescicani, circa dieci, era stato visto da due pescatori subacquei davanti Villa San Giovanni. Tre pescicani erano stati uccisi a colpi di fiocina e portati sull'arenile.

# CRONACA CITTADINA

## Un semaforo impossibile

**E' quello in via Bertola angolo via Pietro Micca: ha un verde troppo breve e provoca continui ingorghi - Anche al successivo incrocio il traffico è mal regolato - Preselezione e piste riservate non vanno d'accordo**

Soltanto una minima parte delle auto in attesa riesce a passare quando si accende il verde

Cinquanta tecnici dell'Atm sono sparpagliati per la città. Scopo: sorvegliare l'andamento del traffico e ricavarne elementi per poter valutare obiettivamente la situazione dopo l'attuazione del «secondo tempo» del piano di riordino dell'azienda. Contemporaneamente l'ispettorato del traffico sta compiendo un'indagine per stabilire quali ripercussioni abbia avuto il provvedimento sulla circolazione dei mezzi privati. A questa opera collaborano anche i vigili.

L'assessore alla viabilità ha dichiarato nei giorni scorsi che parecchie cose devono essere fatte per migliorare la situazione. Intanto si provvederà a controllare il tempo del verde in tutti i semafori, per registrarli in base alle nuove esigenze. Il dr. Altamura ha però escluso che le modifiche possano riguardare gli impianti di selezione collegati con l'«onda verde»: è invece proprio sull'«onda verde» che urgono alcuni interventi. La situazione in questi ultimi giorni è ancora peggiorata all'incrocio di via Bertola con via Pietro Micca: per l'attraversamento di quest'ultima strada sono concessi solo pochissimi secondi mentre l'attesa è particolarmente lunga. Le code raggiungono sovente via San Tommaso, ne bloccano il traffico e — specie nelle ore di punta — hanno pesanti ripercussioni anche sui veicoli diretti in via Arsenale e sui tram in via XX Settembre.

Nello stesso incrocio proprio un provvedimento municipale rende impossibile la precanalizzazione del traffico. Infatti è stata riservata la pista ai servizi pubblici, ma dalla parte sbagliata: i pullman della linea K, che svoltano in via Pietro Micca, dovrebbero attendere sulla sinistra e non sulla destra di via Bertola. Attualmente la loro svolta «taglia» le correnti di traffico che proseguono diritte (lungo via Bertola) verso porta Susa e che intendono svoltare in via S. Francesco d'Assisi. A questo incrocio, l'onda verde è mal registrata: non si dà mai il caso che i veicoli — riusciti finalmente ad attraversare via Pietro Micca — non debbano ancora attendere all'incrocio successivo. Magari il semaforo è sul rosso. La logica invece direbbe di far coincidere i due tempi di verde sull'asse di via Bertola.

Spariti i tram da via Pietro Micca, non si vede poi perché venga conservato il senso unico nel tratto di via Pietro Micca fra piazza Solferino e via San Francesco d'Assisi, obbligando il traffico ad un inutile giro per via Santa Teresa con continui ingorghi. Imboccare direttamente via Pietro Micca non prevede interferenze con nessuna altra corrente di traffico.

**Colpo di scena nell'intricata istruttoria sul delitto della spiaggia Tahiti**

## Potrà ancora essere accusato dell'omicidio il sordomuto giudicato sano di mente?

**Il fratello della vittima è stato incriminato in seguito alle accuse di Maria Labate: lo aveva descritto come un minorato che aveva frainteso le sue gentilezze - Altra grave ombra: la ragazza disse di essere stata accoltellata dall'assassino; ora il perito non esclude che si tratti di autolesione**

La sera del 30 giugno 1964 Savino Alvigi fu barbaramente ucciso a coltellate sulla riva del Po, in una radura detta Tahiti che ora è tristemente famosa. Era in compagnia della sua ragazza, Maria Labate che, sebbene ferita alla schiena, riuscì a salvarsi ed a correre in cerca d'aiuto. Sono passati ventisei mesi e quello che sembrava un caso di immediata soluzione (c'era il testimone oculare, una ragazza sfuggita alla morte per caso) è diventato un incubo.

Adesso c'è in carcere un uomo di 37 anni, Franco Alvigi, su cui grava la terribile accusa di aver ucciso il fratello spinto dalla gelosia; ma i dubbi sulla sua colpevolezza, gli angosciosi interrogativi che non dovrebbero pesare in un'inchiesta che si è detta conclusa con l'incriminazione di un uomo che rischia l'ergastolo, sono tornati di colpo alla luce rendendo il compito del p.m. dott. Tominelli (che tra non molto dovrebbe presentare le sue richieste al giudice istruttore) quanto mai arduo.

L'accusato è sordomuto. Parla con estrema difficoltà e nella maggior parte dei casi, quando è emozionato — e vien spontaneo rilevare in quali condizioni di spirito si trovi uno [illegible] degli interrogatori — preferisce rispondere con una mimica drammatica fatta di gesti nervosi, strizzate d'occhi, mugolii, risatine isteriche, grandi cenni del capo. Quanto era responsabile delle sue azioni? La sua mente era normale?

Ieri il prof. Mossa, assistito dal perito di parte prof. Pontrelli, ha presentato le risultanze della perizia psichiatrica richiesta dal giudice istruttore dott. Barbaro. Franco Alvigi è risultato essere del tutto sano di mente e quindi responsabile dei suoi atti. E' un colpo di scena clamoroso: gli avvocati difensori Gino ed Ettore Obert hanno subito presentato una istanza di esclusione in istruttoria sostenendo la mancanza di un «logico movente» e l'infondatezza delle accuse formulate da Maria Labate.

Franco Alvigi si trova infatti in carcere, perché accusato dalla giovane che vide uccidere Savino in quella tragica sera: «E' lui, già lo dissi e lo ripeto: lo uccise con un paio di forbici da sarto che usava per il suo lavoro e poi le gettò nel Po», afferma Maria Labate. Poi continua dipingendo in toni melodrammatici la storia del sordomuto. «Quando io conobbi il povero Savino, fui anche gentile con il fratello che mi ispirava pietà. Lui fraintese la mia gentilezza e prese a farmi dei doni e ad amarmi forsennatamente (!). Quando ci sorprese insieme, perse la testa». Il delitto era dunque frutto della frustrazione di un pover'uomo semideficiente che davanti all'accusa seppe soltanto ribattere: «Perché avrei dovuto farlo? Io volevo tanto bene a mio fratello».

Ieri l'esito di un'altra perizia ha gettato altre ombre su Maria Labate. Il prof. Portigliatti Barbos dell'Istituto di medicina legale, dopo aver esaminato la ferita che l'assassino ha inferto alla schiena della ragazza, alla domanda: «E' fondata la ipotesi di un'autolesione da parte della Labate?» ha risposto: «L'ipotesi di autolesione non è tecnicamente infondata». La frase si commenta da sé.

Tocca ora alla magistratura stabilire quanto credito dare ancora alle parole della giovane. Essa si trovò a faccia a faccia con l'assassino, afferma di aver addirittura cercato di impedirgli di colpire Savino Alvigi, lo sentì gridare: «Disgraziati, cosa fate qui?», eppure ha passato buona parte di questi ultimi ventisei mesi a contraddirsi. Un sordomuto quella frase l'avrebbe detta in modo inconfondibile, eppure Maria Labate prima di accusarlo fece finire in carcere per lunghe ore di interrogatorio due giovani del tutto innocenti. Ascoltò per giorni le registrazioni delle voci dei sospettati. Trascorse settimane nel dubbio dando un chiaro quadro della sua personalità. Alla fine disse che era stato «il deficiente». Adesso [illegible] se la caverà?

Maria Labate ha accusato il sordomuto Franco Alvigi

## Forse parte da Londra la via dei dollari falsi

**In Svizzera avrebbe soltanto sede la centrale degli spacciatori - Si cercano i complici dei due arrestati**

Il nucleo investigativo dei carabinieri prosegue le indagini per scoprire i complici di Giovanni Vela e Leonardo Corleto, arrestati ieri per traffico di banconote false. La «banda dei dollari», secondo le informazioni in possesso degli inquirenti, agiva da tempo nella nostra città.

I «tagli» da cinque e dieci dollari, che venivano venduti ad un prezzo di poco inferiore al cambio ufficiale, non avrebbero certamente ingannato un esperto, perché stampati su carta diversa da quella usata dalla zecca americana. Sembra comunque che il Vela riuscisse a spacciare circa 100 dollari al giorno: il commercio era indubbiamente redditizio se, a quanto si è appreso, con i proventi è riuscito a farsi costruire una villa nel Canavese.

I due arrestati non hanno rivelato la provenienza dei dollari falsi. Hanno dichiarato che li ricevevano da uno sconosciuto durante periodici incontri a Porta Nuova. Il cap. Damaro e il ten. Formato sospettano che la zecca clandestina si trovi in Svizzera.

Il nostro corrispondente da Berna, Luigi Fassetti, si è messo in contatto con la polizia federale elvetica. Gli hanno escluso che la «fabbrica» funzioni nel loro paese. Pubderei — hanno detto i funzionari — che gli spacciatori abbiano ritirato i dollari in Svizzera, ma le banconote sono sicuramente state importate da altri Paesi, forse dall'Inghilterra. Un traffico del genere era già stato scoperto tempo fa: riguardava lo smercio di sterline false stampate a Londra.

### Taccuino del lettore

● Farmacie aperte domani (8,30-19,30): c. Vittorio Emanuele 34; v. Nizza 15; v. San Marino 69; v. Po 61; v. Nicola Fabrizi 102; v. Massa 1 ang. v. Coppino; v. ai Ronchi 8 (Cavoretto); c. Racconigi 39; v. Oropa 68; c. Trapani 160; p. Paleocapa; c. Principe Oddone 28; c. San Maurizio 39; p. Respighi 3; v. San Secondo 46; v. Nizza 354; c. Casale 110; c. Grosseto 138; v. Maria Vittoria 2; l. Orbassano 70; v. dei Mughetti 11 (Vallette); Gall. Umberto I; v. Passalacqua ang. v. Bertola; v. Barletta 93; v. Garibaldi 15; v. Cibrario 38 bis; v. Madama Cristina 78; c. Francia 212; v. Scala 1.

● Autoriparazioni aperte domani (8,30-12,30 e 14,30-18,30): officine: str. San Mauro 174 (tel. 341-729); v. Accademia Albertina 35 (83-975); c. Francia 360 (790-177); elettrauto: c. Regina Margherita 227 (774-687); c. XI Febbraio 23 (280-365); p. Carlo Emanuele 21 (546-688); c. Vittorio Emanuele (17 (534-530); servizio Fiat (8-24): c. Bramante 18 (683-445); c. Francia 430 (724-641); corso Valdocco 15 (531-120); c. Unione Sovietica 91 (690-125).

## Finalmente felice

**Le nozze di Giovanna Frecchio a due anni dal tragico assalto alla banca di piazza Rivoli - Affettuoso applauso della folla che l'attendeva a Santa Rita**

Lo scambio degli anelli fra i due giovani sposi

*Dalla folla che attendeva stamane al santuario di Santa Rita l'arrivo di un corteo nuziale, è partito un commosso applauso all'indirizzo della sposa. Tutti la conoscevano: è Giovanna Frecchio, l'impiegata del Credito Italiano gravemente ferita nell'assalto all'agenzia di piazza Rivoli del gennaio '64. Alle 10 un anziano amico di famiglia, don Giovanni Coscio, ha celebrato il matrimonio della giovane con l'impiegato Pier Luigi Traverso, che negli ultimi due anni — durante la delicata convalescenza — le è sempre stato affettuosamente vicino.*

*La cerimonia ha concluso felicemente una vicenda che aveva commosso la città. Giovanna era al primo giorno di servizio nell'agenzia, quando venne ferita al capo da una pallottola dei rapinatori. Si salvò grazie ad un'audace operazione del prof. Fasano, ma purtroppo perse l'occhio sinistro. Fra le tante «corbeilles» di fiori giunte stamane ce n'era anche una del chirurgo. Testimone alle nozze è stato il direttore del Credito Italiano dott. Colombo, che ha provveduto alle cure ed agli interventi cui Giovanna Frecchio ha dovuto più volte essere sottoposta; testimone per lo sposo il signor Antonio Tua, contitolare dell'azienda diretta dal Traverso.*

*Il sacerdote, accennando alle dure prove del passato, ha detto ai giovani: «Ora, come Renzo e Lucia nei Promessi Sposi, potete disporvi ad una allegrezza raccolta e tranquilla». Un attimo di commozione, quando è stata letta la formula della benedizione apostolica concessa dal Papa. Poi la sposa si è ripresa ed ha sorriso felice alla folla, che si era radunata sul sagrato di Santa Rita.*

*Pier Giorgio Traverso e Giovanna Frecchio sono partiti nel pomeriggio per la costa amalfitana. Fra quindici giorni ritorneranno nel loro alloggio di corso Rosselli.*

**Introvabile una studentessa diciottenne di Alpignano**

## Dice: «Aspettatemi al cinema» da quel momento è scomparsa

**Aveva mandato avanti i fratelli a prendere i posti - I genitori angosciati non vogliono credere che sia fuggita: era una ragazza tranquilla e senza problemi sentimentali - Vane ricerche da 18 giorni**

Una ragazza è scomparsa il 15 agosto scorso da Alpignano e vane sono risultate sinora le ricerche dei genitori e dei carabinieri. Si chiama Rosa Elena Chiaretta, ha 18 anni ed abita con la famiglia in via Caselette 5. Aveva frequentato l'ultimo anno della scuola media, era stata rimandata e l'altro ieri avrebbe dovuto sostenere l'esame di riparazione d'italiano.

Singolari sono le circostanze nelle quali la studentessa è sparita. Il pomeriggio di Ferragosto era uscita con due dei cinque fratelli: Vanna di 15 anni ed Ezio di 7. Ai genitori disse che sarebbero andati al cinema a Pianezza.

Strada facendo la ragazza chiacchierava. Ad un certo momento disse loro: «Andate avanti a prendere i posti. Vi raggiungerò subito». Entrarono nel cinema, come aveva detto loro la sorella, si sedettero e tennero occupata per lei una sedia. Ma il tempo passava e non la vedevano arrivare. Lo spettacolo finì, tornarono a casa e raccontarono ai genitori l'accaduto.

Rosa Elena Chiaretta

Non si dette peso al fatto il padre, Albino Chiaretta, operaio alla «Philips», e la madre cominciarono a preoccuparsi quando non la videro arrivare a casa. E la loro preoccupazione si trasformò in angoscia con il passare del tempo. Le era forse accaduto un incidente? Cominciarono le ricerche. Poi si rivolsero ai carabinieri.

Dopo alcuni giorni vennero inviati fonogrammi in tutta Italia con la descrizione dei connotati della scomparsa e degli indumenti che indossava: un «pull-over» nero senza maniche, una gonna pure nera, scarpe con tacchi alti, una borsetta.

La scomparsa di Elena Chiaretta è inspiegabile per i genitori. «Non aveva motivo per abbandonare la famiglia — dicono — non aveva problemi né legami sentimentali. Un ragazzo la corteggiava; ma Elena non dava eccessiva importanza alle sue intenzioni. Comunque non è fuggita con lui: questo giovane è in paese».

La studentessa se n'è andata forse per cercarsi un lavoro e rendersi indipendente? I genitori la scongiurano di non lasciarli nell'angoscia; promettono di non rimproverarla, di essere comprensivi purché torni.

| TEMPERATURA DI OGGI | |
|---|---|
| MASSIMA | +25,2 |
| MINIMA | +17,4 |

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temp. media (nott.): +17,8; ore 8: +19,3; umid. 73%; press. 741,5. Cielo coperto. Previsioni: Nuvolosità irregolare, possibilità di temporali. Temperatura a Ceselle: mass. +24,4; minima +16; ore 8: +16,0.

## Vice primo ministro egiziano in visita alla Fiat Mirafiori

**Mustafà Khalil regge anche il dicastero dell'Industria - Era accompagnato dai dirigenti della fabbrica governativa «Nasr» che produce modelli di autovetture Fiat - Riaffermati gli ottimi rapporti di collaborazione**

Mustafà Khalil (a destra) con il presidente d'onore della Fiat prof. Valletta, il presidente dott. Agnelli e il direttore della divisione commerciale ing. Minola

Nel corso di un viaggio in Italia è giunto a Torino il vice-premier egiziano e ministro dell'Industria Mustafà Khalil. E' accompagnato da Ali Eda presidente della società automobilistica «Nasr» del Cairo, dal dott. Gasarin direttore generale e dal dott. El [illegible] consigliere commerciale dell'ambasciata della Rau a Roma.

La personalità egiziana hanno visitato ieri gli stabilimenti Fiat Spa ed il Centro tecnico trattori; stamane si sono recate alla Mirafiori. Nella sala del Consiglio il ministro ed il seguito sono stati cordialmente salutati dalla presidenza e dalla direzione generale Fiat cui hanno espresso vivo compiacimento per la modernità e l'efficienza degli stabilimenti visitati.

Sono stati inoltre riaffermati gli ottimi rapporti di collaborazione esistenti ed il cospicuo apporto che la Fiat dà al programma di industrializzazione della nazione egiziana. Com'è noto, la Fiat ha in corso da alcuni anni un contratto di assistenza tecnica con la società governativa «Nasr» che costruisce al Cairo diversi modelli di autovetture Fiat.

## I giudizi dei lettori

### Nido per bimbi

● «L'altro ieri una mamma, che deve assentarsi da casa per gravi motivi di salute, ha scritto su questa rubrica di non sapere dove lasciare i suoi due figlioli (22 mesi l'uno e 4 mesi l'altro) poiché a Torino non esisterebbe un nido in grado di accoglierli. Un nido d'infanzia invece c'è, autorizzato dall'O.N.M.I., in corso Francia 338. Ospita bambini di tutte le età, tutti i giorni compresi i festivi, sia per poche ore che per diversi giorni, sia infine per le sole sere».

Nelly Rocci

### Cabine telefoniche

● «Tutte le volte che rientro in Italia e desidero fare una telefonata, mi trovo costretto (se non sono ospite in casa di amici) a farla in un bar o in una tabaccheria alla presenza e quasi di qualcuno che sta sorbendo una tazza di caffè o comperando delle sigarette. In altri termini sono costretto a far sentire le mie cose a chi proprio non vorrei le ascoltasse. Penso alla riservatezza con cui posso fare una telefonata quando mi trovo in Svizzera o a Londra, dove vi sono dappertutto cabine telefoniche. Non si potrebbe pensare a mettere anche da noi i vari apparecchi in servizio pubblico in apposite cabine? La telefonata rimarrebbe, com'è umano debba rimanere, assolutamente segreta».

Segue la firma

### Il clacson dell'H

● «Siamo un gruppo di persone che abitano in via Moncalvo. Una volta la zona era tranquilla, si poteva dormire di notte. Ora il pullman H percorre tutta la via, da cima a fondo, fortunatamente in un solo senso. A parte la considerazione che sarebbe stato più ragionevole sfruttare per entrambi i sensi di marcia, e non per uno solo, il parallelo corso Quintino Sella, vorremmo segnalarvi un grosso fastidio che ci procura l'H. Via Moncalvo è intersecata da molte strade perpendicolari, con incroci pericolosi: ogni giorno succede qualche incidente. Ebbene: gli autisti del pullman, per prudenza, suonano il clacson a ogni incrocio, frenano con grandi stridii, ripartono con baccano. E ciò non rientra certo nella campagna del silenzio. Non sarebbe opportuno dare il diritto di precedenza a via Moncalvo?

Giovanni Monforti

### Discutere è democrazia

● «Sono un vecchio torinese e al ritorno da un lungo soggiorno all'estero per motivi di lavoro ho avuto la gradita sorpresa di vedere che «Stampa Sera» ha creato una nuova palestra dove si possono liberamente discutere i piccoli e i grandi problemi della città. Guardiamoci dunque attorno e se c'è qualcosa che non va, o qualcosa di buono ch'è stato fatto, rivolgiamoci ai «Giudizi dei lettori». Aiuteremo così anche gli amministratori del Comune, che certamente seguono questa rubrica, a prendere quando è necessario i provvedimenti più opportuni nell'interesse di tutti. Discutere è democrazia, basta farlo senza acredine e polemica».

Giovanni Rossi

### Multe più salate

● «L'istruttore della scuola guida e l'esaminatore che mi rilasciò la patente dissero e ribadirono che, a termini del codice della strada, i pedoni hanno la precedenza quando attraversano sulle apposite strisce. Devo tuttavia constatare che in pratica ciò quasi sempre non avviene, anzi le strisce servono solo più [illegible] che non un altro punto della strada. Me ne sono reso conto l'altro ieri percorrendo a piedi la città. Infatti ho più volte corso il rischio di essere investito da qualche veicolo che ne superava un altro fermatosi per lasciarmi passare. Dato che le strisce esistono, non è possibile provvedere affinché sia [illegible] il pedone che se ne serve, anziché mettere in serio pericolo? Come? Cominciando con l'applicare agli automobilisti indisciplinati una [illegible] multa: 10.000 lire per esempio».

Renato Ferro


ISTITUTO
STUDIUM
PIAZZA STATUTO, 2 (angolo via Garibaldi)
Telefono 540.283 - 543.720 - TORINO

CORSI DIURNI PRESERALI SERALI
ISTITUTO TECNICO per RAGIONIERI
Idoneità alle classi 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e Abilitazione
ISTITUTO TECNICO per GEOMETRI
Idoneità alle classi 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e Abilitazione
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
Idoneità alle classi 2ª e 3ª
SCUOLA TECNICA COMMERCIALE (completata)
Idoneità alla classe 2ª e Licenza
SCUOLA MEDIA UNIFICATA
Idoneità alle classi 2ª, 3ª e Licenza
CONVITTO - SEMI-CONVITTO - REFEZIONE

CORSI DI AGGIORNAMENTO IN
ORGANIZZAZIONE SCIENTIFICA
programmazione elettronica - ricerca operativa - cibernetica - programmazione produzione - organizzazione commerciale - ricerche di mercato - pubblicità - pubbliche relazioni - giornalismo.
ISTITUTO ITALIANO PROFESSIONI NUOVE
Corso Vittorio Emanuele II, 74 - Telefoni 518.331 - 538.301 - Torino
ISTITUTO PROFESSIONALE PER LA PUBBLICITA'
sono aperte le iscrizioni al Corso di specializzazione per
DISEGNATORE PUBBLICITARIO
(Illustrazione, cartellonismo, vetrine, fotografia, ambientazione)
Corso Vittorio Emanuele II, 74 - Telefoni 518.331 - 538.301 - Torino

DURANTE LA «STORICA NUOTATA»

# Persino il fiume sorrideva a Mao

**Il ditirambico resoconto dell'impresa sportiva del presidente cinese sulla «Peking Review» - Migliaia di nuotatori accompagnavano il capo, che procedeva in mezzo alle onde dello Yangtse «facendo vagare lo sguardo nell'azzurro»**

Il mese scorso, il presidente cinese Mao Tse-tung compì la «storica» nuotata nello Yangtse. Vero o falso che sia l'avvenimento ci interessa per i ditirambi con cui è stato salutato da tutta la stampa cinese. Pubblichiamo un estratto del primo resoconto dell'evento diffuso dall'Agenzia ufficiale «Peking Review».

Tokio, sabato sera.

«Sfidando il vento e le onde, il presidente Mao, nostro grande capo, ha nuotato ancora una volta — e ben nuotato — nel fiume Yangtse. Sopra Wouhan il cielo era luminoso e chiaro. Decine di migliaia di persone, trascinate dalla gioia, si erano affollate lungo le rive del fiume. La lieta novella della nuotata del presidente Mao ha ben presto raggiunto tutta la città di Wouhan. Pieni di allegrezza gli abitanti, uomini, donne, vecchi e bambini si ripetevano: «*Il nostro amato e rispettato capo sta veramente bene! E' la più grande fortuna per tutto il popolo cinese e per tutti i popoli rivoluzionari del mondo*».

«Cinquemila nuotatori si erano riuniti con entusiasmo, quel giorno, per attraversare a nuoto lo Yangtse. Il presidente Mao è il sole rosso dei nostri cuori e sarà sempre con noi. Proprio quando stava per incominciare la competizione, dall'Oriente, dove sorge il sole, si vide giungere una motovedetta che, fendendo le acque, puntò diritta sui nuotatori. Ad un tratto, uno di questi riconobbe per primo il presidente. Non potendo trattenere la sua felicità incominciò a gridare: «*E' il presidente Mao! E' venuto tra noi!*». Le acque del fiume sembravano sorridere. Istantaneamente centinaia di bandiere rosse incominciarono a sventolare e sulle due rive un grido unico sgorgò da tutti i cuori: «*Viva il presidente Mao*». Mescolandosi alle grida della folla, le sirene dei battelli risuonarono a tutto spiano. Una ovazione assordante lacerò il cielo di Wouhan.

Mao nuota nello Yangtse

«Raggiante di salute e pieno di slancio, il presidente Mao, in piedi sul ponte del battello, passò in rivista i nuotatori che stavano lottando contro le onde. Questi formarono allora una «Grande Muraglia» sul fiume, avanzando coraggiosamente contro le correnti. Il presidente Mao era visibilmente felice nel vedere i nuotatori animati da questo spirito rivoluzionario, così fermi nella loro determinazione e così forti nella loro volontà di combattere. Affacciandosi un po' a babordo e un po' a tribordo, agitava la mano in risposta alle ovazioni entusiaste della folla e gridava: «*Salute a voi, compagni, lunga vita a voi!*». Si fece avanti un gruppo di giovani nuotatori. Il presidente Mao fece dirigere il battello verso di loro poi, con un dolce sorriso, disse affettuosamente: «*Buongiorno, bambini miei*». L'incoraggiamento del presidente diede ai bimbi un'energia senza limiti. Essi sfidarono le forti ondate e nuotarono verso la loro mèta.

«Tchang Hsin, un nuotatore della milizia della centrale termo-elettrica di Hankeou, fu così eccitato alla vista del presidente che dimenticò di essere in acqua: levando le mani gridò: «*Viva il presidente Mao*». E fece un salto nell'aria ma scomparve subito dopo nel fiume. Dovette bere alcune sorsate d'acqua, ma il loro sapore gli parve particolarmente delizioso.

«Quando l'imbarcazione si avvicinò alla grande diga di Woutchang, il presidente Mao ne discese con passo fermo. Si tuffò nell'acqua, tese le braccia e si mise a nuotare. Erano le 11 precise.

«Lo Yangtse era in piena, il suo corso era rapido e le sue onde venivano a infrangersi contro le rive. Nel grande fiume, il presidente Mao avanzava attraverso i flutti tumultuosi, nuotando un po' sul fianco e un po' sul dorso, facendo vagare lo sguardo nell'azzurro del cielo. Mentre nuotava, il presidente chiacchierava amabilmente con chi gli era vicino. Quando si accorse che una graziosa fanciulla, accanto a lui, sapeva nuotare solo in uno stile, le insegnò gentilmente il nuoto sul dorso. «*Lo Yangtse è profondo* — le disse — *e questo ci permette di esercitare il fisico e lo spirito*».

«Verso mezzogiorno, il vento incominciò a soffiare a 8-10 metri al secondo, sollevando ondate ancora più alte. La motovedetta che attendeva in mezzo al fiume si diresse verso il presidente per raccoglierlo. A più riprese il compagno Wang Jen Tchong pregò il presidente di risalire a bordo per riposarsi. Il presidente Mao chiese quanto tempo aveva nuotato. Poiché i compagni che lo circondavano risposero: 45 minuti, disse ridendo: «*Ma non è neppure un'ora*». E continuò a nuotare verso l'Oriente. Al 65° minuto il compagno Wang Jen Tchong rinnovò l'invito perché salisse a bordo dell'imbarcazione. E il presidente ridendo rispose: «*Poiché siete il primo segretario del comitato provinciale del partito, debbo ubbidirvi*».

«Quando è risalito a bordo della motovedetta, il presidente è apparso pieno di vigore e non ha manifestato alcun segno di fatica. L'annuncio della nuotata del presidente ha commosso tutti i cuori e ha dato a ciascuno un immenso incoraggiamento e una forza nuova».

## La perla della costa dalmata, mèta del turismo internazionale

# Ragusa: il fascino delle vacanze in un posto di stupende vecchie pietre

**E' una città antichissima, costruita con stili diversi, proibita alle macchine nella parte più antica e genuina - La vita vi è più cara che in altre zone della Jugoslavia, ma sempre agevolmente sopportabile dal turista italiano, il più ricercato di tutti**

Ragusa, sabato sera.

*Opatija e Dubrovnik — un tempo Abbazia e Ragusa — sono i due centri turistici più famosi della Jugoslavia. Delimitano, rispettivamente a Nord e a Sud, l'affascinante costa della Dalmazia: seicento chilometri di rocce che digradano verso il mare, di insenature, di baie, di golfi, stretti alle spalle dalle montagne e chiusi verso l'orizzonte da una serie quasi ininterrotta di isole, grandi e piccole, alcune brulle, altre ricoperte da una fitta vegetazione, dall'aspetto talvolta dolce ma più spesso aspro e selvaggio. Le due città sono collegate dalla Magistrale Azzurra, la strada asfaltata che segue tutta la costa orientale dell'Adriatico sino ai confini con l'Albania. Il viaggio si può compiere in una sola giornata: l'unico rimpianto è quello di lasciare alle spalle, degnandoli appena di un'occhiata frettolosa, luoghi incantevoli che meriterebbero da soli un'intera vacanza.*

Un suggestivo panorama di Dubrovnik. E' ben visibile la cinta delle mura che delimita la città vecchia

### Città romantica

*Ad Opatija, la stazione di villeggiatura più elegante e più raffinata di tutta la Jugoslavia, già famosa ai tempi degli Asburgo, una studentessa di Belgrado, che ha viaggiato a lungo per tutta l'Europa, ci aveva detto:* «Dubrovnik è unica al mondo. E' la città più romantica che io abbia mai conosciuto, più di Vienna, più della stessa Venezia». *Una sensazione che sfugge completamente a chi si limita ad attraversare i sobborghi di Gruz, Lapad, Pile e Ploce, dove si stanno sviluppando le attrezzature turistiche.*

*Il fascino di Dubrovnik — a parte le bellezze del mare — è racchiuso tutto nella città vecchia, cinta da mura alte fino a 25 metri entro le quali dimorano seimila abitanti. Giungendo da Settentrione si entra attraverso la porta di Pile, che fino alla metà del secolo scorso era collegata con l'esterno per mezzo di un ponte levatoio. Per le macchine c'è il divieto d'ingresso; la strada gira attorno ai bastioni ed il turista di passaggio rischia di non accorgersi neppure di ciò che gli sta accanto.*

*La città ha più di un millennio di storia. Fu fondata nel VII secolo dagli abitanti della colonia greca di Epidauro, costretti alla fuga di fronte all'avanzata degli slavi. Stabilitisi su un isolotto, dove già esisteva una borgata di pescatori, ne fecero una piccola fortezza che prese il nome di Ragusa. La sua importanza crebbe rapidamente. Con il passar del tempo poté trattare da pari a pari con i centri slavi dell'entroterra e soprattutto con l'abitato di Dubrovnik, che si era andato formando proprio di fronte all'isola. Nel XII secolo venne colmato lo stretto — che era semplicemente un bassofondo paludoso — e Ragusa e Dubrovnik costituirono da allora un'unica città.*

*Situata in una posizione strategica e commerciale di notevole importanza, a metà strada fra Oriente e Occidente (il suo porto è l'ultimo approdo protetto dalle isole prima di passare al mare aperto in direzione del Levante) Ragusa dovette subire via via l'influenza di Bisanzio, di Venezia, della corona ungherese e dei turchi, ma riuscì a mantenere sempre una notevole autonomia, tanto da atteggiarsi a repubblica indipendente. Fra il XV e il XVII secolo conobbe il suo periodo di massimo splendore, ma nel 1667 venne quasi completamente distrutta da un tremendo terremoto in cui persero la vita i due terzi della popolazione. Dopo una faticosa ma tenace ripresa la città fu conquistata nel 1808 da Napoleone, che abolì la repubblica annettendone il territorio alla provincia dell'Illiria.*

*La movimentata storia di Dubrovnik si rispecchia nella sua architettura. Per la porta di Pile si entra nella Placa, la via principale della città, dal selciato levigatissimo, tanto da parere di marmo. Mille anni fa, al suo posto vi era un braccio di mare, lo stesso che poi fu colmato quando Ragusa e Dubrovnik decisero di unirsi per formare un unico centro. Ancora oggi la Placa divide il borgo romanico, che si protende verso gli scogli con stradine che si intersecano ad angolo retto secondo i concetti dell'«oppidum», da quello slavo, che si inerpica verso l'entroterra con viuzze e ripide scalinate.*

### Vita di notte

*La maggior parte degli edifici sono stati ricostruiti per intero dopo il terremoto del 1667, ma Dubrovnik dà ugualmente l'impressione di una città antichissima, conservatasi intatta a distanza di centinaia d'anni. Le costruzioni più recenti si fondono con le altre, senza intaccare l'armonia dell'ambiente, costituito da un insieme architettonico molto originale: una fusione fra motivi gotici, rinascimentali e barocchi. Il monumento che meglio dimostra questo incontro di stili è il Palazzo dei Rettori, che fu rifatto e modificato, sempre a seguito di gravi calamità, per ben tre volte: nel 1435, nel 1463 e nel 1667. In tutto il vecchio borgo il gioco delle ombre e delle luci crea degli effetti sorprendenti, soprattutto nei vicoli più interni, dove si nascondono alcuni edifici sopravvissuti al terremoto.*

*Nella Placa, che misura circa trecento metri, si svolge la vita di Dubrovnik. Durante la stagione estiva la strada è sempre affollatissima e fin quando c'è il sole un turista su tre è munito di macchina fotografica ed esposimetro. Prima di cena e subito dopo, una fiumana di gente entra in città attraverso la porta di Pile. Una passeggiata sulla Placa è obbligatoria per tutti. Tra le 21 e le 22 si sceglie il modo di trascorrere la sera. Il Festival di Dubrovnik, che si svolge ogni anno dal 10 luglio al 25 agosto, richiama un gran numero di appassionati della prosa, della musica sinfonica e lirica, dei balletti e delle manifestazioni folkloristiche. Nello spazio di un mese e mezzo vengono effettuate circa ottanta esecuzioni, tutte all'aperto, su quindici palcoscenici naturali: dinanzi alle chiese, nei cortili dei palazzi, sul romantico porticciolo, oppure tra il verde di Gradac, il magnifico parco situato poco lontano dalla cinta delle mura.*

*Sebbene la cornice ambientale sia molto favorevole alla creazione di locali tipici, di boites tipo Costa Azzurra e di sale da ballo, queste forme di divertimento non sono molto assecondate. I locali sono pochi, e per di più chiudono a mezzanotte o al massimo all'una. Gruppi di giovani sostano ancora un poco sulla Placa, seduti sulla scalinata barocca della Chiesa di San Biagio, sui gradini della Fontana d'Onofrio, sotto i portici rinascimentali del palazzo Divona, poi arrivano gli addetti alla pulizia con gli idranti ed ai pochi superstiti non resta che andare a dormire. Vi sono un paio di night che rimangono aperti fin verso le due o le tre del mattino, però l'ambiente è piuttosto tranquillo ed è un'impresa resistere fino all'ora di chiusura. A Ploce c'è anche un casinò, in una villetta annegata fra i palmizi, con una splendida vista sul mare, ma anche qui l'atmosfera è quella della serata in famiglia. Un solo tavolo da roulette, in cui una puntata di 10 mila dinari (cinquemila lire) sull'en plein è tale da destare l'interesse degli stessi croupiers.*

### Il mare e le isole

*La mancanza di svaghi notturni permette di non alzarsi troppo tardi al mattino e di godersi il mare. Gli stabilimenti balneari, a causa della mancanza di vere e proprie spiagge (caratteristica questa di tutta la Dalmazia) hanno un po' l'aspetto di piscine. Molto meglio uscire fuori dall'abitato e cercarsi uno scoglio in perfetta solitudine. L'acqua è tersa, pulitissima, e costituisce un invito irresistibile per gli appassionati del nuoto. Chi possiede una barca a motore può compiere magnifiche gite sulle isole vicine, a cominciare da Lokrum, che dista poco più di mezzo chilometro dal vecchio porto, via via a Daksa, Jakljan, Ruda, S. Andrea, Kolocep, Lopud e Sipan. Un po' più lontane (esistono comunque collegamenti giornalieri con Dubrovnik) vi sono Korkula, Lastovo e Mljet. Quest'ultima è l'isola più bella della Riviera ragusea e forse di tutto l'Adriatico. Ai tempi dell'impero romano vi si mandavano in esilio i condannati politici. Uno di questi, Agesilao Anazarca, spedì a Settimio Severo la seguente missiva: «... In una contrada dove gli uccelli cantano nelle fronde verdi e dove il mare sussurra all'ombra dei pini odorosi con le sue onde umili, in una contrada come questa non vi è e non vi può essere male nè dolore d'esilio».*

*Dubrovnik è molto frequentata dagli stranieri. In primo luogo tedeschi, poi cecoslovacchi, italiani, francesi, inglesi e olandesi. Gli italiani sono in costante aumento e vengono considerati dagli jugoslavi come i migliori turisti. «Gente allegra e piena di vita» dicono i giovani; «sono generosi e pronti a spendere» è il commento di tutti. Di fronte a questa massa di ospiti, le attrezzature di Dubrovnik, come in genere quelle di tutta la Dalmazia, sono ancora inadeguate. Trovare un posto in albergo senza aver prenotato in anticipo è una impresa quasi disperata. Dopo un paio di inutili tentativi, ci si rivolge al Turist biro, cioè all'Ufficio del Turismo, che provvede immediatamente ad indirizzarvi presso una casa privata.*

*Il vostro ospite potrà essere un ingegnere o un operaio; tutte le abitazioni, comunque, hanno il bagno o la doccia e sono tenute con la massima pulizia. La Riviera ragusea è la zona più cara di tutta la Jugoslavia. Un pernottamento in casa privata costa a Dubrovnik 2500 dinari (1250 lire) mentre la quota, negli altri centri della Dalmazia, è di 2000 dinari. La stagione turistica dura all'incirca sei mesi, da metà di aprile fin verso la fine di ottobre. Poi la città si svuota. Senza la vicinanza della folla si sente ancora più vivo il magico fascino dell'antica repubblica marinara.*

**Piero Gasco**

# *L'americana guida l'automobile (ma il marito deve aprirle la portiera)*

**L'America è un matriarcato, ma le donne non vogliono rinunciare alle dolcezze del corteggiamento I bambini sono gli dei della casa, nessuno osa contraddirli - Le spaventose spese per iscriversi nei clubs**

Gli europei dicono che in America vige il matriarcato e che le donne americane sono le più esigenti e le più capricciose del mondo. Ciò è vero solo in parte e, come in ogni altro continente, la situazione muta da famiglia a famiglia. Se è giusto affermare che i mariti americani si prestano molto più degli europei alla collaborazione domestica, s'incaricano di lavori tipicamente donneschi e s'intrattengono assai più coi figli, anche piccolissimi, è anche vero che lavare i piatti in una casa americana significa, tutto sommato, premere il bottone della macchina ed attendere che l'opera sia compiuta: molto meno impegnativo che da noi.

Per quanto riguarda le donne è lecito dire che esse sono piene di contraddizioni. Vogliono essere pari all'uomo, e in America lo sono sotto molti aspetti, ma non vogliono rinunciare ai privilegi che accorda loro la galanteria ed ai vantaggi tradizionalmente riservati al sesso debole. E' frequente lo spettacolo della donna americana che, dopo aver condotto con estrema perizia l'automobile avendo un uomo al suo fianco, attende per scendere che il compagno abbia fatto il giro della vettura e le apra la portiera. Tiene, insomma, il piede in due staffe e senza, secondo le apparenze, che gli uomini se ne rendano ben conto.

Per trascorrere la serata con una ragazza americana dovete essere stato presentato da qualcuno, difficilmente riuscireste ad ottenere qualcosa abbordandola per strada. Fatta la conoscenza potete condurla in qualsiasi luogo lecito, vi seguirà docilmente. Al momento di lasciarla davanti al portone di casa od in macchina potrete permettervi di abbracciarla ed anche di baciarla: vi lascerà fare considerando doveroso accordare qualcosa in pagamento della serata ed anche per dimostrare che, tutto sommato, non vi teme e non ha pregiudizi. Ma se cercherete di trattenervi un poco di più fuggirà subito. Ciò è dovuto più che altro al genere di società americana attuale. Si lavora nelle grosse metropoli, ma si vive praticamente in piccoli centri provinciali, in ambienti ristretti, profondamente moraleggianti e conservatori, soprattutto pettegoli. Non c'è quindi donna, anche se fidanzata più volte, che non tenga moltissimo alla propria reputazione; in questo modo potrà continuare a parlar male delle altre e si troverà avvantaggiata quando le capiterà l'occasione di sposarsi.

Questa è, per grossi tratti, la situazione di molte donne americane, ma parlare di matriarcato è una generalizzazione eccessiva. Un'inchiesta condotta recentemente da un grande settimanale femminile (e si sa con quanto impegno gli americani rispondono ai tests che tutta una serie di compagnie specializzate sottopone loro quasi ogni giorno) ha appurato che in America molte donne vivono in completa soggezione del marito, che non poche ricevono frequenti punizioni corporali e, soprattutto, che una buona percentuale delle stesse — nonostante la possibilità offerta dal divorzio — non sono poi tanto scontente del loro stato di succubi.

I figli occupano un posto molto grande nella famiglia americana, a tavola accaparrano la conversazione, dando giudizi con facilità e non viene loro imposto il silenzio. Agli occhi di un europeo il bambino americano, più che il re, appare come il dio della casa. Gli americani dicono che i loro bambini mangiano come i grandi, ma non è vero: quando in una famiglia ci sono dei bambini, sono i grandi che mangiano come i piccoli e tutta la dieta familiare si trasferisce sui brodini, sui cereali, sui gelati e su altre cose molli multicolori e zuccherate. Dal canto loro gli americani giudicano severamente i sistemi di educazione degli europei, li considerano deprecabili e sbagliati. Dicono che noi non trattiamo i bambini come esseri umani, che parliamo loro come a dei selvaggi, che li teniamo al guinzaglio come i cani. I genitori americani (e questo è vero) si sforzano di dare ai loro figli il senso della responsabilità fin dalla più tenera età ed effettivamente i ragazzi americani appaiono più svelti, più maturi, più autosufficienti, più coscienti. L'istruzione scolastica, tipicamente tecnica e pratica, fa il resto e succede allora che uno straniero possa restare di sasso nel sentire un ragazzo di dodici anni che s'intrattiene sulle funzioni del mercato a termine e sul meccanismo del credito. Sbaglia ancora di più se giudica quel ragazzo un fenomeno: è semplicemente un alunno diligente.

Fuori dell'ambito familiare, la vita sociale degli americani, uomini e donne, si fraziona in una infinità di associazioni, clubs, società sportive o culturali, circoli confessionali, congregazioni alle quali dedicano molta parte del loro tempo libero. Contrariamente a quanto si possa credere, non è poi tanto facile inserirsi in queste associazioni che sono quasi sempre dei ristretti clans provinciali e qualche volta l'un altro ostili. Per esservi ammessi, oltre alla presentazione obbligatoria da parte di più soci, occorre spesso possedere non pochi requisiti. Dicono i maligni che la fierezza di appartenere al loro club, comune a tutti gli americani, è dovuta alle difficoltà che si devono superare per essere ben accetti. Dev'essere comunque un male gradito, dal momento che giovani e vecchi, maschi e femmine, tutti — presto o tardi — diventano «soci» da una parte o dall'altra.

Quanto a difficoltà d'ammissione, la palma del primato spetta al «Los Angeles Country Club», un circolo del golf d'una sontuosità senza paragoni che dispone di due percorsi su di un terreno posto nel bel mezzo della città, terreno valutato recentemente a duecento milioni di dollari. Per diventare membri del circolo occorre essere di buona condizione sociale, cittadino americano da tre generazioni, naturalmente non avere neanche l'un per cento di sangue negro nelle vene, non frequentare il mondo del cinema, nè essere troppo amici di persone *interdette*.

Chi abbia tutti questi requisiti, possa contare sulla presentazione da parte di almeno tre soci anziani, sia disposto a pagare una quota d'iscrizione pari a 7000 dollari (quasi 4 milioni e mezzo di lire), può presentare domanda. Il tutto verrà attentamente vagliato e, per ultimo, la commissione di accettazione controllerà il conto in banca del candidato (il minimo per la promozione a socio dev'essere un deposito liquido di almeno un milione di dollari). Superati questi ostacoli, e pagando una quota annua di 2000 dollari, si può tranquillamente andare a giocare a golf al «Los Angeles Country Club».

Sorprende una cosa soltanto: che ci siano 1200 persone (tanti sono attualmente i soci) in grado di rispondere a tutti i suddetti requisiti.

**Ealing Fordbook**

# Una mostra a Pallanza dello scultore Troubetzkoy

VERBANIA, sabato sera.

Si apre domani mattina nelle sale del «Museo storico e del paesaggio» a Pallanza una mostra permanente dello scultore russo, principe Paolo Troubetzkoy, allestita per onorarne la figura nel primo centenario della sua nascita, avvenuta a Intra il 15 febbraio 1866.

Suo padre, ufficiale dell'armata zarista, fu addetto all'ambasciata di Mosca presso il nostro governo, a Firenze. Sua madre, un'ex attrice americana (Ada Winans), ebbe un'influenza determinante sul giovane Pavel, che il padre voleva avviare alla carriera militare. Così il giovane principe divenne scultore, iniziando a Milano nello studio di Ernesto Bazzaro.

Lavorò in tutta Europa e oggi busti, ritratti, monumenti, bozzetti, sono visibili in musei, gallerie, parchi pubblici e privati a Mosca, Leningrado, Berlino, Monaco, Parigi, Stoccolma, Roma, Milano, Firenze, New York, Filadelfia, Il Cairo, ecc.

Alla sua città natale (Troubetzkoy dopo aver peregrinato per tutto il mondo si installò praticamente a Pallanza in un casciale trasformato in luminosa dimora.

La mostra permanente occupa quattro sale del Museo storico e del paesaggio. Vi sono raccolte statue, bozzetti, studi, plastiline. Significativa fra le molte, una plastilina del «Redentore che invoca dall'Onnipotente misericordia per l'Umanità», da lui realizzata nel 1936.

Era un vegetariano convinto, un grande umanitario, un artista rinnovatore dall'inventiva irruente ed irrefrenabile. Era soprattutto un antimilitarista e un pacifista. Molte delle sue opere sono ispirate ed improntate a questi nobili sentimenti.

a. c.


ISTITUTO TECNICO
LEONARDO da VINCI
VIA A. MEUCCI, N. 1 (ang. piazza Solferino 14/A) — Presidenza / Segreteria telefono 546.838 / 511.068

I tradizionali corsi di preparazione per il recupero di anni di:
SCUOLA MEDIA
RAGIONIERI - GEOMETRI
(Idoneità al III - IV - V anno e Abilitazione)
PERITI INDUSTRIALI
(Idoneità al III anno e Abilitazione)
funzionano presso l'Istituto «LEONARDO DA VINCI» con particolari attenzioni didattiche, inoltre anche ad agevolare, SENZA PERDITA DI ANNI, il cambiamento dell'ordine degli studi.

ORARIO DEI CORSI
SEZ. DIURNA 8-13 — SEZ. PRESERALE 17,25-21,15 — SEZ. SERALE 18,25-23,15

CONVITTO SEMICONVITTO DOPOSCUOLA

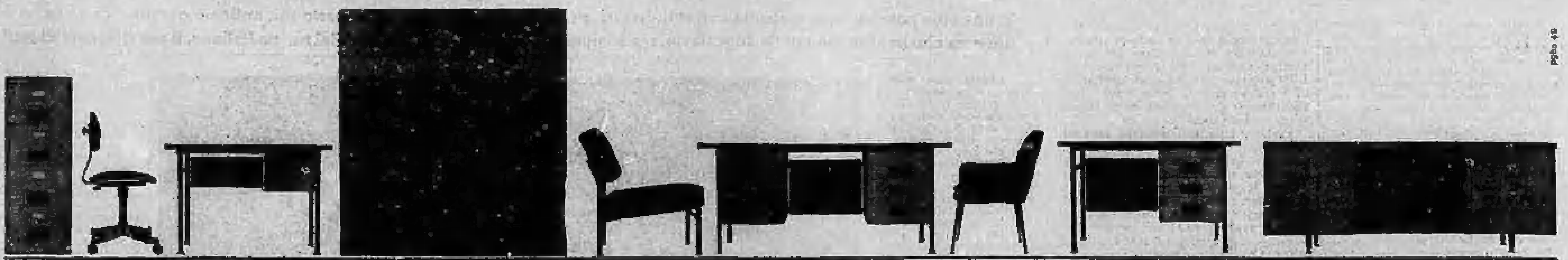
Per ogni informazione circa il cambiamento dell'ordine degli studi ed il recupero di anni rivolgersi direttamente alla segreteria dell'Istituto «LEONARDO DA VINCI» dalle ore 8,30 alle 12 e dalle 15 alle 22.

Collegio Convitto S. Carlo
(maschile)
VIA BERTOLA 4 - TELEFONO 510.272 - TORINO
Sistemazione individuale
Scrupolosa assistenza disciplinare e didattica per ogni ordine di studi e per ricupero anni

CONVITTO SAN GIORGIO
Corso Fiume 15 - Tel. 60.879 - 683.084 - TORINO
PER STUDENTI DI SCUOLE MEDIE E SUPERIORI
Il Convitto che si distingue per l'assistenza scolastica e l'ottimo trattamento.

ISTITUTO PADANO
Via Nizza 107 - Tel. 657.013 - TORINO
CORSI BIENNALI DIURNI E SERALI: MEDIE, RAGIONIERI, GEOMETRI, PERITI
L'istituto che si è affermato per i risultati conseguiti.

# FUNZIONALITA' ROBUSTEZZA ORDINE ECONOMIA MODERNITA' EFFICIENZA



Mobili metallici Salamini: scrivanie, tavoli, sedie, poltrone, librerie, armadi, schedari, classificatori, mobili per uffici direzionali e d'ordine. Banconate e divisori per Banche, Enti, Biblioteche. Comunità e Industrie. Scaffalature componibili, armadietti spogliatoio, tavoli mensa. Esposizione e Vendita: Filiale di Torino - Via Porpora 41 - Telef. 856.452

salamini

Salamini divisione arredamenti Parma - Via Emilio Lepido, 39 - Tel. 40.641

PRINCIPALI CENTRI DI ESPOSIZIONE E DI VENDITA: ALESSANDRIA - Spalto Rovereto 13 - Tel. 52.540 ● ANCONA - Via Marconi 183 - Tel. 54.224 ● BARI - Via Dante 49 - Tel. 212.017 ● BOLOGNA - Via Sabotino 51 - Tel. 411.830 ● CAGLIARI - Via S. Benedetto 33/d - Tel. 45.825 CATANIA - Viale Libertà 145 - Tel. 218.526 ● FERRARA - Via Cittadella 20 - Tel. 39.401 ● FIRENZE - Via S. C. D'Alessandria 5/r - Tel. 471.509 ● FOGGIA - Piazza U. Giordano 68 - Tel. 23.874 ● GENOVA - Corso Europa 203 - Tel. 302.534 ● MILANO - Piazza della Repubblica 27 - Telefono 653.072 ● NAPOLI - Piazza Borsa 33 - Tel. 310.383 ● PALERMO - Via Zappalà 26 - Tel. 510.120 ● PARMA - Via Verdi 25 - Tel. 87.219 ● PISA - Lung'Arno Gambacorti 25 - Tel. 26.392 ● ROMA - Via S. Quintino 43 - Tel. 753.083 ● SAVONA - Corso Italia 136 - Tel. 21.679 ● TORINO - Via Porpora 41 - Tel. 856.452 ● TRENTO - Largo Carducci 32 - Tel. 24.183 ● VICENZA - Via Carpagnon 12/14 - Tel. 31.563.


# ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi che vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera» possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»

MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)

ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 158

GENOVA - Via 12 Ottobre 180 r Portici Accad. 17 r Via Roma 90 r

NAPOLI - Via Posillipo 181

direttamente presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, includendo l'importo per coppia postale o bancario oppure mediante versamento sul c/c postale n. 2/18896, Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. .... Torino», computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del servizio privato, è considerata a tutti gli effetti e unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci escludendo stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno recapitate se assicurate e raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati anche in ore di sportello presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

● COMMERCIALI L. 180 per parola

CAPOMASTRO esegue per interessati, privati, lavori ottime muri intonaci ecc., pagamenti parziali cambio camera. Telefonare 351-326. O592

DECORAZIONI tappezzerie verniciazioni, esperti, rapidamente Ducotone 13.000. Facilitazioni. Telefonare 399-959, sera 343-471.

IMPRESA modifica camerette raccolte rifiuti secondo nuove norme municipali. Telefonare 378-930.

● SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari (anche seconda ipoteca) immediati in 3 giorni. Rimborso mensile massimo entro 3 anni. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate anche su automezzi ipotecati prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Rimborsabili da 10 a 36 mesi. Fincotex, corso Francia 15, telefonare 760-203, 779-826.

A.A. ACQUISTEREI rilevarei negozio azienda qualsiasi attività. Telefonare 513-538. O140

A. AFIA. Piazza Miccà 10, telefono 542-532. Prestiti impiegati operai, finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O313

A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti a operai, impiegati, funzionari di grandi aziende. Ifima, Mercanti 16, telefono 540-879. O320

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE. RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O30

A. FINANZIARIA immobiliare automobilistica concede prestiti immediati a operai, funzionari, autosovvenzioni su automezzi ogni tipo (anche ipotecati). Mutui su alloggi, case, terreni, con rateazioni mensili spesime. Modicità, riservatezza. FID, via Cernaia 18. Tel. 542-834, 530-445.

A. FINCOTEX, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826, concede prestiti immediati a operai, impiegati, funzionari, professionisti, artigiani, industriali, possidenti. Lunghe rateazioni. O21

ACCONCIATURE cedo con alloggio servizi zona Aporto. Tel. 209-950.

ACCONCIATURE centralissimo motivi salute, cedesi. Tel. 318-128.

AFFARONE, causa familiari cedesi avviatissimo e centralissimo negozio pelletteria. Scrivere «Pubblicità Stampa 7640 — Torino».

ALASSIO Carrozzeria cerca socio operaio verniciatore provata esperienza. Telefono Alassio 40-087.

ALASSIO Azienda Gommista cedesi avviatissima ottima posizione centrale. Tel. 42-840.

ALTO reddito altra importante azienda operante in campo internazionale e in un settore d'avanguardia a disponenti dieci milioni e più. Scrivere «Pubblicità Stampa 574 — Torino».

AVVIATA autofficina-elettrauto distributore benzina e stazione servizio, importante centro commerciale città, cedesi affare. Scrivere «Pubblicità Stampa 7698 — Torino».

AVVIATISSIMO bar ristorante centro S. Vincent motivi famiglia cedesi, occasione. Rivolgersi: salumeria Piola, Aosta. A73310

BAR biliardi centro Cuneo, forte reddito, cedesi causa trasferimento, oppure gerenza. Telef. 61-933 Cuneo.

[illegible]


RISERVATO AGLI UOMINI D'AFFARI

che prevedono di fare omaggi pubblicitari per fine anno

che desiderano offrire oggetti nuovi ed eleganti

che non temono di essere strabiliati dai prezzi bassi

TELEFONARE 51.05.79 - 53.00.73


● COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

● OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

● DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

[illegible]

ESTATE!

Date un CAMPARI Soda alla vostra sete

UFFICIO PUBBLICITÀ E PROPAGANDA DAVIDE CAMPARI - MILANO


(Continua a pag. 6)

## ULTIME SULLA MODA

# La gonna per l'inverno si è fermata al ginocchio

*Gli acquazzoni che hanno turbato al mare ed ai monti gli ultimi giorni di vacanze hanno rinfrescato la temperatura e il mondo femminile li ha presi a pretesto per volgere i discorsi sulla moda per il prossimo autunno-inverno. Si parla della lunghezza della gonna da cui dipende l'effetto delle proporzioni della nuova silhouette e, a questo proposito, pare che le signore acconsentano a farsi sfiorare con discrezione le ginocchia, da una ragionevole lunghezza che si arresta all'altezza della rotula. Della minigonna non se ne parla. La stagione invernale è la meno adatta per ridurre e minimizzare gli indumenti pesanti che hanno la funzione di riparare dal freddo. L'idea di «vestire» le gambe con calze spesse e stivaloni non compensa la minigonna e le donne, anche quelle che fedelmente seguono i dettami della moda, prima di accorciare un cappotto o una pelliccia, ci pensano più di una volta.*

## Caldi cappotti dai colori estivi

Completo sportivo in lana del Casentino arancio con interno scozzese come l'abito

Stabilita la giusta quota delle gonne, si passa al «colore» che quest'anno piace caldo, vivace, allegro. Le tinte dell'estate, dai tessuti leggeri passano con disinvoltura sulle stoffe di lana, trattate a doppia e tripla gabardine, sulle lane del Casentino, sul tweed e sul «double-face». Molta varietà nelle sfumature del giallo, dal «girasole» al «mandarancio», dal «zucca» al «tuorlo d'uovo». Vividissimo e fiammeggiante il «rosso fuoco», aggressivo il «verde Italia» e tenerissimo il verde «mela». Ricca anche la gamma dei viola: dal romantico Parma che, passando attraverso le sfumature del glicine e del lillà raggiunge i toni cupi del «mammola» e del melanzana. Ma la grossa novità è la fantasia con cui i creatori hanno associato le tinte nelle lane reversibili. Dando la precedenza al viola-giallo, impongono il difficile abbinamento del viola al rosso, senza tuttavia trascurare il sempre piacevole gemellaggio del cammello col bianco e dell'ambra con il nero. Nella ridda delle tonalità «urto», spicca il bianco nella sua immacolata purezza mentre il nero assoluto, nelle intenzioni dei grandi sarti, dovrebbe essere sostituito con il blu cobalto.

## Con mantello e colbacco come guardie della regina

Fra le prime linee dell'eleganza, da segnalare il ritorno della «cappa» con «fessure» per il passaggio delle braccia, ricavate da due cuciture perpendicolari e tracciate sul davanti, dalle spalle all'orlo. Stilizzata nel nuovo, taglio, realizzata in lana «double-face» in combinazione con l'abito, portata con un voluminoso colbacco in lince e stivali in nappa, la cappa 1967 ricorda l'uniforme della Guardia della Regina Elisabetta. Altro tipo di cappa che rievoca lo stile militare è abbottonata a doppio petto fino al collo e conclusa con un colletto inserito a listino. Per accontentare i gusti più disparati il cappotto assume vari aspetti: ampio sul dorso con movimento sfuggente a «colpo di vento»; lineare, appena svasato al fondo, tipo redingote; a trapezio e a tunica il tipo «dalmata». Se le nuove linee concedono alle donne ampie possibilità di scelta, non transigono però sul taglio delle spalle, che devono essere piccole, e sul busto che deve apparire snello con vita segnata in alto.

Abito-mantello tipo «Dalmata» in shetland d' lana

Cappa in lana, stile «guardie della regina», completata dal colbacco di lince e dagli stivali in nappa

## Arriva il tailleur-pantaloni

Il tailleur, capo base del guardaroba femminile, è interpretato in varie edizioni, a giacca corta, media e lunga, con allacciatura chimono alto o a «giro» manica. Sempre minimi i colletti e segnato in alto il punto vita, con sapienti giochi di tagli per ogni tipo di abito a giacca che si presta agli effetti delle lane reversibili bicolori, ai tessuti lavorati a «jacquard» con disegnature a grossi quadri, a righe irregolari ed ondulate. Per le giovani donne, sportive e longilinee, dovrebbe affermarsi il tailleur-pantaloni secondo le formule d'avanguardia e non dovremmo stupirci se in autunno vedremo le prime signore coraggiose inoltrarsi nel traffico quotidiano con il nuovo abbigliamento mascolino. Da molti anni la donna ha imparato a portare i pantaloni, prima con l'uso del pigiama, in seguito in montagna ed al mare, ora in città per la vita di ogni giorno. I profeti della moda affermano che quella del tailleur-pantaloni, sarà un'usanza che avrà successo purché il mondo delle donne sappia usarla con la studiata malizia della femminilità.

Testo di
**Elsa Rossetti**
Fotografia E.L.M.

### Annullato un matrimonio civile

# La bella contessina considerava il marito un essere inferiore

**Insolita perizia psichica - La donna non poteva essere moglie a causa di una «distorsione della personalità» risalente all'infanzia**

*Dal nostro corrispondente*

Milano, sabato sera.

La IX Sezione del Tribunale civile di Milano ha annullato un matrimonio, contratto col solo rito civile, con una sentenza motivata da un'insolita perizia psichica, che affronta temi cari a certe attuali cronache cinematografiche. Protagonista della causa è una giovane rappresentante della nobiltà milanese, la contessina Isabella C. Y., di 29 anni.

Il 25 luglio del 1961 la contessina si sposò con l'allora ventottenne L. L. Ben presto, però, la donna ebbe la triste e spiacevole sorpresa di accorgersi che non avrebbe mai potuto essere una vera moglie per il marito. Dopo lunghe traversie i coniugi si separarono e la giovane iniziò la pratica civile per l'annullamento. I giudici incaricarono un collegio di periti di indagare sulle cause del fallimento dell'unione e la relazione peritale così si esprime:

«... *Un atavico complesso di superiorità inculcato nei figli, conduceva questi ultimi e i nipoti a una vita di isolamento ostile, carica di diffidenza e di disprezzo per la società, nella quale non accettavano di convivere. Tale complesso, di generazione in generazione, assunse nelle donne un aspetto particolare, manifestandosi attraverso un sovrano disprezzo verso il sesso maschile, considerato sempre inferiore, spiritualmente e intellettualmente. Una siffatta valutazione dell'altro sesso doveva inevitabilmente accrescere nelle donne la considerazione di se stesse al punto da indurle a giudicare ogni estraneo alla famiglia come un essere inferiore da dominare dispoticamente, rifiutando ogni contatto spirituale e fisico che avrebbe potuto contaminare la loro personalità*».

Passando alla valutazione specifica del caso in esame i periti così hanno concluso: «*Né poteva essere diversa la considerazione della C. Y. nei confronti del coniuge che aveva essa accettato per ragioni di opportunità. Da qui alla ripugnanza per i contatti fisici il passo era breve*».

La donna sarebbe dunque vittima di una «*distorsione della personalità risalente all'infanzia*». Tra l'altro pare che questa «malattia» non abbia alcuna speranza di recupero.

c. b.

### Un corso dei fiori nelle acque di Pallanza

Verbania, sabato sera.

(*a. c.*) Domani si svolgerà l'ottava edizione del corso dei fiori, sulle acque antistanti il viale delle Magnolie a Pallanza, e vi parteciperanno una ventina di grandi natanti e zatteroni con animazioni e figure allegoriche prevalentemente allestite con fiori del Lago Maggiore (ne sono stati impiegati oltre mezzo milione) e una dozzina delle caratteristiche imbarcazioni dei pescatori del Golfo Borromeo.

La sfilata si svolgerà una prima volta alle 15 e una seconda alle 21,30 alla luce dei riflettori, dando vita ad uno spettacolo «fiori e luci» che si chiuderà con uno spettacolo pirotecnico sull'acqua. Entrambe le sfilate saranno presentate da Enzo Tortora. In occasione di quella notturna è stata anche organizzata una crociera sul lago sulla motonave *Elvezia*.

### Trovato cadavere sotto il letto

# Assassinato per rapina il cameriere novarese?

**Oggi la salma sarà sottoposta a perizia necroscopica - Nell'abitazione non è stata trovata la minima somma di denaro**

NOVARA, sabato sera.

La perizia necroscopica riuscirà a risolvere il caso del cameriere novarese Erminio Raverta, rinvenuto cadavere nella sua abitazione di via Mossotti 5? L'avanzato stato di decomposizione della salma (la morte dovrebbe risalire ad una quindicina di giorni or sono) e lo scempio che ne hanno fatto i topi, renderanno estremamente ardua l'opera del perito, intesa ad accertare se il vecchio cameriere, che aveva quasi ottant'anni, sia stato assassinato. Se non fosse per alcuni particolari sconcertanti, il «caso» sarebbe da considerarsi già risolto.

Il Raverta soffriva di arteriosclerosi e altri malanni. Data l'età, la morte improvvisa per malore non sarebbe per nulla sospetta. La salma, però, è stata rinvenuta sotto il letto con materasso e lenzuola sul pavimento e, quel che più lascia perplessi, non è stata trovata nell'abitazione la minima somma di denaro.

Il vecchio cameriere possedeva certamente alcuni milioni (probabilmente custoditi in una cassetta di sicurezza, in banca) oltre ad una certa cifra in contanti, aggirantesi sulle 100 mila lire. Il Raverta andava soggetto ad amnesie e aveva la mania di nascondere il denaro nei luoghi più impensati, tuttavia le due stanzette di via Mossotti 5 sono state setacciate senza esito: e non è stata trovata neppure una lira. Secondo l'ipotesi più verosimile avanzata dalla polizia il cameriere sarebbe morto per un malore e l'appartamento sarebbe stato svaligiato in un momento successivo.

## Con l'attore a Londra

Brigitte Bardot in minigonna a Londra con l'attore Laurent Terzieff (Telefoto)

### La previsioni dell'Aeronautica

# Tempo variabile

ROMA, sabato sera.

L'Aeronautica ha comunicato stamane le previsioni del tempo valide 24 ore:

«Al nord, nuvoloso con accentuazione della nuvolosità su Alpi e Prealpi e con possibilità di isolate attività temporalesche. Locali nevicate oltre i tremila metri. Al centro, al sud e sulle isole, poco nuvoloso con tendenza ad annuvolamenti locali cumuliformi. Specie su alto versante tirrenico si potranno avere sporadiche manifestazioni temporalesche. Temperatura: al nord stazionaria, al centro e al sud in leggero aumento».

Aosta, sabato sera.

Cielo sereno in Val d'Aosta; buona visibilità sui massicci alpini.

Alessandria, sabato sera.

Le condizioni atmosferiche permangono ottime su tutto il territorio alessandrino con sole e temperatura stazionaria.

Cuneo, sabato sera.

Tempo incerto su tutta la provincia, con cielo quasi interamente coperto. Stazionaria la temperatura: 18° alle otto.

Verbania, sabato sera.

Dopo i temporali di ieri sera e stanotte, sul Verbano, Cusio e Ossola stamane il cielo è tornato in gran parte sereno.

Genova, sabato sera.

Cielo coperto con possibilità di pioggia, mare quasi calmo e assenza di vento. Visibilità ridotta a 4-5 Km. per foschia.

### DIVISI DOPO SEI SETTIMANE DI MATRIMONIO

# Gunther Sachs è geloso di BB sola con Terzieff

**Sua moglie dovrà girare alcune scene piccanti con l'affascinante attore - In passato ha nutrito una spiccata simpatia per lui**
**Il miliardario tedesco si rifà facendole un dispetto: va a caccia (che Brigitte detesta) nelle sue tenute in Germania**

*Dal nostro corrispondente*

Londra, sabato sera.

*Riecco i misteri del matrimonio di Brigitte Bardot. La prima cosa che si è notata ieri, al suo arrivo a Londra per interpretare un film, è che mancava Gunther Sachs. Il marito l'aveva accompagnata all'aeroporto a Parigi, e l'aveva salutata con una bottiglia di champagne. Ma invece di accompagnarla, era partito per la Germania, per andare a caccia. A Brigitte Bardot non piace la caccia, ha una fattoria dove alleva ogni sorta di animali, e si assicura che muoiano soltanto di vecchiaia. Questo è il motivo, ha spiegato, per cui lei e Gunther non discutono mai dell'arte venatoria.*

*Ma non era vero che a Sachs non piace che lei faccia del cinema? Brigitte Bardot ha scosso le spalle: «Credo di no, chiedetelo a lui». L'avrebbe raggiunta più tardi in Inghilterra? «Sono venuta — ha risposto a questo punto l'attrice, gelidamente — per parlare del mio film». In Inghilterra Brigitte Bardot deve fermarsi almeno un mese. E' concepibile un distacco tanto lungo per una coppia sposata appena da sei settimane? L'attrice ha opposto a tale domanda un fermo silenzio.*

*E così si è diffusa la voce che Gunther Sachs non sia molto felice di vederla tornare al cinema dopo un anno e mezzo, e l'abbia lasciata (temporaneamente) in segno di disapprovazione. Anziché una diva, l'ex-play boy vorrebbe una moglie. Egli sarebbe geloso soprattutto delle scene piccanti che Brigitte Bardot dovrà «girare» con Laurent Terzieff, il protagonista. Terzieff è un uomo di grande fascino, per il quale B. B. ha nutrito in passato una spiccata simpatia. Ma forse sono solo ipotesi. L'attrice tra due giorni parte per la Scozia, per gli «esterni» della pellicola, e potrebbe trovare Sachs ad aspettarla. Dopotutto nelle foreste scozzesi c'è una magnifica cacciagione.*

*Ieri Brigitte Bardot non era certamente disposta a discutere le sue vicende private. Le hanno chiesto se a trentadue anni (li compie questo mese) ritenesse giunto il momento di avere un altro figlio. Ha risposto enigmaticamente che i bambini le piacciono molto. Volevamo sapere se si sarebbe ritirata dal cinema dopo questo film. «Come si fa a prevedere il futuro?», ha esclamato. Sul matrimonio ha pronunciato una battuta impudente.*

*Qualcuno le ha ricordato la critica del domenicano francese, secondo cui per lei l'amore è un gioco. «L'ha detto quando mi sono sposata — ha osservato — voleva forse che prendessi degli amanti?». E da quel momento non ha accettato che di rispondere a domande sul film, o di farsi fotografare.*

*Vestiva una minigonna scoccese alta quindici centimetri sulle ginocchia, e una maglia gialla non troppo elegante. Era scortata da Terzieff e dai funzionari di una compagnia cinematografica. Ai cancelli dell'aeroporto, dove si è svolta la conferenza stampa, attendeva la sua Rolls Royce, spedita appositamente in aereo da Parigi.*

*E il film? Ah, già, il film. Si intitola «Due settimane a settembre», ed è (naturalmente) una storia d'amore. Brigitte Bardot interpreta la parte di una bellissima modella che viene portata a Londra da un fotografo (l'attore inglese Mike Sarne). A Londra incontra un affascinante giovanotto (Laurent Terzieff) con il quale scappa in Scozia. Il film è una commedia romantica, dove Brigitte Bardot «potrà mettere in mostra il suo brio, oltre ai suoi attributi».*

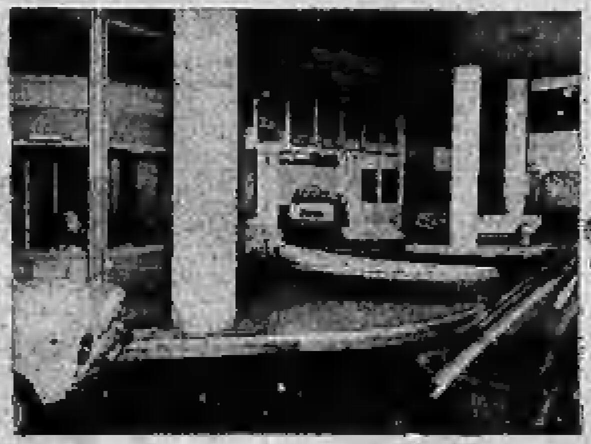
e. c.

### Due graziose ragazze da ieri donne-poliziotto nel Canton Ticino

LOCARNO, sabato sera.

Il Canton Ticino ha le sue prime donne-poliziotto: sono due graziose ragazze che si chiamano Riccarda Zanà e Fulvia Micheli. Hanno superato ieri, insieme a ventiquattro loro colleghi maschi, gli ultimi esami di abilitazione dopo aver sostenuto un lungo corso di preparazione teorica e pratica.

per le vostre operazioni bancarie
non perdete tempo
a parcheggiare!
servitevi degli sportelli per automobilisti
drive-in bank



nella nuova Sede di Piazza San Carlo
con ingresso da via XX Settembre

ISTITUTO BANCARIO
SAN PAOLO DI TORINO
da 400 anni la fiducia dei risparmiatori


### Lo scandalo si allarga con lo sviluppo dell'inchiesta

# Ancora nell'ombra gli usurai d'Ivrea

**Le due persone di Montalto e Bollengo già denunciate sarebbero soltanto gli intermediari della organizzazione**
**Interessi del 200 per cento hanno costretto al fallimento un industriale di calce, con debiti per quaranta milioni**

*Dal nostro corrispondente*

Ivrea, sabato sera.

*L'inchiesta sull'«anonima usurai» di Ivrea sembra destinata ad assumere clamorosi sviluppi coinvolgendo decine di persone, oltre quelle contro le quali il pretore, dott. Enrico Giumino, ha già emesso denuncia. Queste, com'è noto, sono il comm. Bruno Bonafede, di 38 anni, impresario edile di Montalto Dora e l'agricoltore Martino Ugo, di 41 anni, residente alla cascina Bollengo. I nomi dei due sono da collegare con il fallimento, dichiarato recentemente dal Tribunale di Ivrea, della società produttrice di calce del trentaseienne Luigi Caffaro Rore, di Lessolo, e dell'impresario cinquantunenne edile Bessone, di Ivrea.*

*L'inchiesta, come è facilmente intuibile è solo ai primi passi ma la vicenda si sta già svelando con sufficiente chiarezza. A dare il via alle indagini sull'usura è stata la circostanziata denuncia presentata dal meccanico Mario Vigna di 44 anni, residente a Pont Saint Martin, contro il quarantaseienne Giuseppe Bavarino, residente ad Ivrea in piazza Nalli 14, e la madre del Bavarino, Vittorina Perino, di 70 anni, residente in corso Massimo d'Azeglio 17.*

*Secondo l'accusa mossa dal Vigna, i due, che gli avevano prestato denaro in più riprese, pretendevano alti tassi di interesse aggirantisi fra il cento e il centoventi per cento. Ad un certo punto il meccanico valdostano, anche per il perdurare delle difficoltà finanziarie, non riuscì più a far fronte ai debiti, per cui preferì denunciare i fatti. Quasi contemporaneamente, sul tavolo del pretore giunsero anche numerosi assegni e cambiali protestate, sui quali si ripeteva con troppa frequenza lo stesso nome.*

*Poiché, inoltre, buona parte di questi titoli riguardavano il Caffaro e il Bessone, il magistrato preferì aprire un'inchiesta e dagli interrogatori dei due titolari delle imprese fallite prese corpo il sospetto della presenza in città di una potente «anonima usurai». Le prime denunce non riguarderebbero tuttavia che figure di secondo piano, in quanto è opinione diffusa che soprattutto il Bonafede sia solo un intermediario dell'attività degli strozzini.*

*Le autorità inquirenti stanno ora indagando per conoscere quali persone si nascondevano dietro l'intermediario, fornendogli il denaro necessario per le operazioni.*

Bruno Bonafede

*La vicenda potrebbe assumere aspetti ancora più interessanti non appena verrà interrogata dal pretore la segretaria del Caffaro, la quarantaquattrenne Bianca Roorda vedova Munier, che diresse l'attività commerciale della Fornace da calce di Lessolo per oltre un anno, durante il periodo in cui il titolare, Luigi Caffaro, fu costretto ad assentarsi per motivi di salute.*

*E' difatti da quel tempo che l'azienda fu costretta a ricorrere alle prestazioni degli usurai per far fronte ai suoi impegni: quando il Caffaro riprese ad interessarsi degli affari, la lista dei debiti ammontava ad oltre quaranta milioni, per i quali erano richiesti interessi del 200 e più per cento. Impossibilitato a proseguire l'attività, il Caffaro richiese al tribunale il fallimento per poter chiarire anche la situazione e distinguere fra i suoi debitori e usurai. La Roorda, che potrebbe essere in grado di fornire importanti dichiarazioni, è in questi giorni fuori Ivrea; il suo ritorno dovrebbe però essere imminente ed è attesa con ansia dagli inquirenti, che sperano di ricavare nuove tracce dal suo interrogatorio.*

r. a.

### Ritrovato nel Vajont il cadavere d'una donna

Udine, sabato sera.

Il lago del Vajont ha restituito una delle vittime della sciagura avvenuta il 9 ottobre 1963. Durante le operazioni di travaso delle acque del bacino, in corso sul versante friulano della Val Cellina, è venuto alla superficie il cadavere di una giovane donna con addosso una vestaglia. La salma, che è in buono stato di conservazione, è stata inumata nel cimitero di Erto.

# ANNUNCI ECONOMICI

**OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.**

(Continua da pag. 4)

**AUTOTRASLOCHI** garantiti 4000-5000 per camera Torino dintorni. Telefonare 754-903.

**AUTOTRASLOCHI** garanzia 5000 per camera furgoni imbottiti. Telefono 657-051 Montalto.

**AUTOTRASLOCHI** Torino 4000 per camera con garanzia, imbottiti. Tel. 535-652. 1001

**AUTOTRASLOCHI** 3000 per camera operai specializzati, garanzia. Telefono 676-381, Quaranta.

**AUTOTRASLOCHI** Dalsaia, preventivi a richiesta. Concorrenza. Telefonateci. Tel. 581-334, 850-028.

**AUTOTRASLOCHI** accuratissimi, autofurgoni, imbottiti, garanzia, concorrenza, interpellateci telefonando 864-931 (ditta Casalis). O615

**AUTOTRASLOCHI**, servizio accurato, garanzia, concorrenza, interpellateci (Ditta Mazzar) tel. 535.872.

**AUTOTRASLOCHI**. Lavori accurati, garantiti, assicurati, specializzati. Grillo, telefonare 273-617, 855-450. 2001

**CASELLE** Torinese nuove costruzioni ...

**PETTINATRICE** diventerete specialista taglio tinture permanenti lavoro redditizio assicurato. Delmondo, via Parini 18, tel. 540-346. A79633

**LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola**

**PIANOFORTE**, solfeggio, lezioni accurate impartisce diplomata. Telefonare 81-207. A79781

**CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola**

**AFFITTASI** Porta Nuova ammobiliato uno bilietti. Telef. 885-632 ore pasti. 2001

**AFFITTO** ammobiliato due camere indipendenti vicinanze c. Carducci, 33.000. Tel. 694-900.

**AFFITTO** ammobiliata singola oppure due amici, referenze, termo, vicinanze Statuto. Telefonare 481-300.

**AFFITTO** bellissima matrimoniale ammobiliata cucina volendo lettini Portanuova. Telefonare 510-428.

**AMMOBILIATA** centrale signorile affittasi adeguatamente. Tel. 851-654.

**CASA** dello Studente pensione per studenti, impiegati. Via Po 27.

**ZONA** centrale affittasi camere singole con pensione. Telef. 480-330.

**ZONA** Statuto ambiente serio signorile pensione completa uomini. Telefonare 489-542.

**DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola**

**GEOMETRA** disegnatore ...

**GEOMETRA** 21enne ...

**GEOMETRA** 32enne ...

**GIOVANE** dinamica ...

**GIOVANE** volenteroso ...

**GIOVANISSIMO** ...

**IMPIEGATA** pratica ...

**LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola**

**ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 per parola**

**COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola**


# IGNIS s.p.a.

Per il potenziamento del nostro servizio esportazione

**assumiamo**

personale con esperienza pluriennale di vendita nel settore dei prodotti elettrodomestici, per incarichi di

## CAPI ZONA VENDITE ESTERO

I candidati devono rispondere ai seguenti requisiti:

- laurea in economia e commercio o ingegneria;
- perfetta conoscenza di almeno due lingue fra inglese, francese e tedesco;
- età 30-40 anni.

La retribuzione sarà proporzionata alle responsabilità e alla zona di vendita.

I candidati prescelti dovranno essere disposti a risiedere all'estero e opereranno sui seguenti mercati:

- **EUROPA**: Francia, Portogallo, Grecia e Inghilterra
- **MEDIO ORIENTE**
- **ESTREMO ORIENTE**
- **AFRICA**
- **CENTRO e SUD AMERICA**

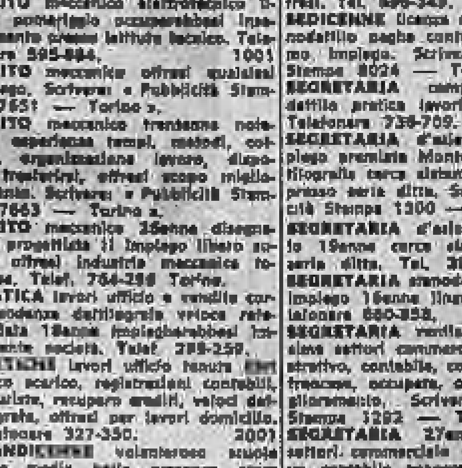
Inviare dettagliato curriculum vitae manoscritto e fotografia a:

**IGNIS s.p.a.** Direzione Commerciale Generale COMERIO (Varese)


**OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola**

**DOMANDE LAVORO L. 50 per parola**

**OFFERTE LAVORO L. 180 per parola**

# operazione MICHELIN in nome delle gomme!

Il convulso traffico cittadino e le elevate velocità consentite dalle moderne autostrade esigono un sempre più scrupoloso e costante controllo sulla efficienza dei pneumatici

## è imminente a Torino

a favore di tutti gli automobilisti una "operazione di controllo"

**totalmente gratuita**

organizzata da MICHELIN in collaborazione con i suoi Agenti locali


(Continua a pag. 11)

# Pietro il Grande

## Katerinuschka, donna-soldato

*XXIV — Riassunto: Lo zar Pietro, nel 1704, ha due ragioni per rallegrarsi. Anzitutto, uno dei suoi generali, Sceremetelev, ha tolto Narva agli Svedesi, cancellando l'onta della sconfitta russa di quattro anni prima. Poi, Marta Skavronski gli ha dato un figlio. Destino prodigioso quello di Marta: povera servetta diciannovenne, sarà più tardi zarina regnante.*

A 19 anni, Marta Skavronsky non aveva certo una bellezza classica. Ma sul suo volto dai tratti un po' irregolari (con le guance pienotte, il nasino all'insù e gli occhi neri pieni di passione) su tutta la sua persona, un po' grassoccia ma svelta, si diffondeva quella grazia che, sovente, attrae più della bellezza. Era gaia, ordinata, gentile, intelligente e comprensiva. Non si mostrava gelosa quando Pietro, «per divertirsi», cercava altre donne.

Per lo Zar era un sollievo ed una gioia, dopo i fastidi che gli davano la politica, la guerra e gli accessi di malumore delle altre concubine, ritrovarsi con Marta che, ben presto, chiamerà Caterina o, più dolcemente, Katerinuschka. Essa subiva con abnegazione i suoi scatti d'ira, anzi sapeva come placarlo. Questo non impediva a Caterina d'esprimere chiaramente la sua opinione, in tutte le occasioni.

La nascita di un figlio, Paolo, avvenuta nel 1704, come già abbiamo detto, renderà ancora più stretto questo legame. Il bambino, purtroppo, non vivrà che tre anni. Ma Caterina darà ancora altri undici figli a Pietro, fra cui due figlie, Anna ed Elisabetta, che saranno le sole a sopravvivergli.

Ormai lo Zar non può più fare a meno di Caterina. Questa lo accompagnerà durante le sue campagne e vivrà come un soldato. Tagliati i capelli, affronterà stoicamente le fatiche della guerra, dormendo sotto la tenda, in terra, impavida fra le palle di cannone che falciano gli uomini intorno a lei.

«L'influenza di Caterina su Pietro — scrive Will Durant — *fu benefica in diversi modi. Questa giovane contadina riuscì a raffinare le maniere un po' grosso-*

*lane dello Zar e a costringerlo a moderazione nel bere. Più volte essa entrò nella sala dove il sovrano faceva baldoria con gli amici e gli ordinò tranquillamente: "Poro domòi, batiuska!" (Vieni a casa, piccolo padre)*».

Menscikov era partito per Pietroburgo, «finestra aperta sull'Europa». Era più che mai necessario tener d'occhio la Svezia poiché, nonostante i rovesci inflitti dai Russi su fronti secondari, Carlo XII godeva ancora di un immenso prestigio in Europa. Mentre Pietro era a Pologk, dove aveva radunato un esercito di 60 mila uomini, gli venne riferito che il comandante del porto di Pietroburgo, col pretesto della Quaresima, imponeva digiuni che riducevano alla fame gli equipaggi della flotta. Pietro gli scrisse: «*Grazie alle vostre pie istruzioni, i miei soldati, da cinque settimane, mangiano unicamente pesce bollito e bevono acqua. Ecco perché io sono costretto a revocare i vostri ordini e a nutrire il mio esercito con carne e burro*».

Gli effettivi dell'esercito erano considerevolmente aumentati. Pietro, con un'altra innovazione, reclutò i suoi soldati in tutti gli strati della popolazione: il suo divenne così un vero esercito nazionale. Dal 1705, si arruolarono ogni anno trentamila reclute: celibi fra i 15 ed i 20 anni e uomini coniugati fra i 20 e i 30 anni. Questi soldati erano «immortali», nel senso che

quando uno di loro moriva od era ferito e abbandonava l'esercito, il villaggio o la città d'origine provvedeva a sostituirlo.

Naturalmente la resistenza alle innovazioni dello Zar non mancavano. Per quattro anni, Astrakan fu teatro di disordini. In quanto ai disertori, il loro numero era così elevato che si decise d'impiccarne solo uno su tre. Gli altri due erano nuovamente inquadrati nell'esercito.

Comunque, Pietro, giorno per giorno, consolidava la propria potenza. Nel timore che Carlo XII invadesse la Russia, ordinò che su una vasta porzione del territorio, a partire dalla frontiera polacca, si costituissero depositi clandestini di foraggi, si nascondessero gli animali da soma nella foresta e si predisponesse l'evacuazione degli abitanti. Era la tattica del «deserto» a cui ricorrerà vittoriosamente, un secolo più tardi, Kutusov contro Napoleone e, dopo altri 130 anni, Stalin contro Hitler.

Pietro correva dal Sud al Nord, dall'Est all'Ovest. E, tuttavia, trovò il tempo per realizzare il progetto più dolce al suo cuore: nel novembre del 1707 sposò segretamente, senza alcun fasto, nella chiesetta di legno della Santa Trinità, la sua Katinka che, da poco, gli aveva dato un terzo figlio. Pietro aveva allora 35 anni e Caterina 22. Katinka non sarà proclamata ufficialmente moglie legittima che il 6 maggio 1711, ma il loro reciproco affetto non aveva bisogno, per essere esemplare, d'aspettare questa consacrazione solenne.

SEGUE: Il prodigioso destino di Mazeppa

LE MOSTRE D'ARTE

# Avissar a Torino

### «Ignoro il significato delle mie immagini. Se lo sapessi non dipingerei»

Anche quest'anno è la Galleria Viotti ad inaugurare a Torino la stagione delle mostre con la personale di Simon Avissar, un giovane nato a Casablanca nel 1935, ma fin dall'infanzia stabilitosi in Israele. In un breve scritto di presentazione André Maurois lo dice «un pittore nato».

AVISSAR: «Metamorphoses»

Avissar ha studiato in Israele poi a Parigi, dove ha frequentato la Scuola di arti applicate e quella di Belle Arti. Dipinge curiose immagini di bambini, uccelli, pesci, riportati a forme elementari. Hanno tutte qualcosa di patetico e di misterioso. I colori presentano delicate sfumature, tendenti spesso al monocromo. Una strana parentela assimila talora una testa, che si direbbe d'un cane a quella della figura umana che gli è vicina.

A Maurois, che gli chiedeva che cosa significassero queste immagini, il pittore rispose: «*Se lo sapessi non dipingerei*». Per lui la pittura è dunque il solo vero modo di esprimere la sua natura di mistico fanciullo, con i suoi sogni e le sue chimere, l'amore per la natura e una ammirazione, forse, per quei «personaggi» che, come i clowns e gli angeli, devono egualmente sembrargli esseri eccezionali.

*** Un'ampia mostra dedicata all'opera del pittore Plinio Nomellini è stata inaugurata a Firenze, in Palazzo Strozzi. Comprende un centinaio di dipinti, numerosi disegni ed alcune incisioni. Nato nel 1866 e morto a Firenze nel '43, il Nomellini fu allievo del Fattori, ed amico del Signorini, del Lega e del Banti, ma si staccò poi dall'ambiente macchiaiolo, attratto dalle esperienze luministiche del «divisionismo», in cui ebbe compagno anche Pellizza da Volpedo.

Autore assai fecondo, all'inizio del secolo era uno dei più noti pittori italiani. Da giovane era stato di idee rivoluzionarie, portato poi — come il Pellizza d'altra parte — verso un'arte aperta alle istanze sociali (il suo *Trionfo del lavoro* è del 1909).

Nella sua pittura spesso affiorava un intimo romanticismo. Mentre si misurava con le grandi composizioni mitico-celebrative, patriottiche e non — con una tematica quasi analoga a quella contemporanea del Pascoli e di d'Annunzio — il Nomellini più autentico si manifestava soprattutto nella produzione «privata», meno nota fin qui anche perché egli fu restio a privarsene e a lasciare che si diffondesse. Sono tele non grandi, acquerelli e pagine disegnate o incise. Vi si trovano figure e paesaggi nei quali l'immagine assume sovente valore di simbolo. Presenze quasi evocate sullo sfondo di cieli e di acque dai toni vibranti, dove gli effetti d'un sole tra alberi e boschi, o quei roccioni che scendono in riva al mare, animano il gioco delle prospettive e i forti risalti della sua tavolozza.

an. dra.

*Il fidanzamento dell'erede al trono danese*

# La bella Margarethe finalmente ha trovato la statura gemella

### Il promesso sposo, un conte francese di antica e ricchissima famiglia, è alto come lei (m. 1,83) - La giovane principessa aveva manifestato anni fa l'intenzione di farsi operare per diventare più piccola - Ma la Corte glielo proibì

Nostro servizio particolare

Copenaghen, sabato sera.

*La Corte danese ha confermato ieri sera la notizia del fidanzamento tra l'erede al trono, principessa Margarethe, e il conte francese Henri Marie Jean de Laborde de Monpezat, attualmente terzo segretario dell'Ambasciata di Francia a Londra.*

*Il fidanzamento era stato annunciato ieri mattina dal quotidiano di Copenaghen* Extrabladet, *uscito in edizione straordinaria; a dire il vero, la notizia non aveva trovato molto credito, sia perché negli ultimi anni sono stati attribuiti a Margarethe numerosi fidanzati e sia perché il conte francese non risultava tra gli accompagnatori più assidui della principessa. Nel corso della giornata si è appreso che l'annuncio dell'*Extrabladet *era dovuto a una indiscrezione: la notizia, infatti, doveva venire resa pubblica solo dopo che ne fossero stati informati i membri del Parlamento, i quali, secondo la costituzione, debbono dare il loro assenso alla scelta del consorte dell'erede al trono.*

*Margarethe di Danimarca è nata a Copenaghen nel 1940, al tempo dell'occupazione nazista, ed è la primogenita di Federico IX e di Ingrid di Svezia. Ha due sorelle: Benedikte, nata nel 1944, e Anne Marie, nata nel 1946; quest'ultima ha sposato, due anni or sono, Costantino di Grecia.*

*Margarethe è stata nominata erede al trono nel 1953, dopo che il Parlamento aveva approvato una modifica alla costituzione del 1849 che prevedeva la successione secondo la legge salica; delle tre monarchie nordiche, quella danese appare attualmente la più solida, in quanto, a differenza della Svezia e della Norvegia, nessuno ha mai proposto o nemmeno chiesto il passaggio alla forma istituzionale repubblicana, giudicata già superata ai tempi moderni.*

La foto di Margarethe e del fidanzato sulla prima pagina dei giornali danesi

*Margarethe di Danimarca, secondo indiscrezioni trapelate l'anno scorso dagli ambienti di Corte, avrebbe avuto l'intenzione di sottoporsi a una delicata operazione alle gambe allo scopo di diminuire di statura: l'intervento doveva effettuarsi o in Svezia o in Inghilterra.*

*La principessa è alta un metro e 83 centimetri e soffre d'un complesso a causa della sua statura, che lei stessa giudica poco adatta a una donna; questo complesso si rivelò di particolare entità quando tre anni or sono Margarethe, nel corso di un viaggio ufficiale nell'Estremo Oriente, si trovò sovente ad essere la persona più alta di tutti coloro che partecipavano alle diverse cerimonie in programma. L'erede al trono danese decise pertanto di sottoporsi ad un'operazione per diminuire di statura: specialisti di chirurgia estetica hanno, specialmente in Svezia, accorciato diverse persone, fin di sedici centimetri, operandole su entrambi gli arti inferiori all'altezza delle cosce. La Corte si oppose però fermamente all'intervento in questione che, anche se assolutamente privo di rischi, impone al paziente un periodo di degenza e di convalescenza che può durare anche due anni.*

*Tra i motivi che avevano spinto la principessa a volersi far operare vi erano anche la difficoltà di trovare un marito alto almeno quanto lei, la necessità di calzare di continuo scarpe con tacchi bassi e il disagio di trovarsi il più delle volte in compagnia di persone più piccole di lei. Si dice che almeno uno dei romanzi sentimentali di Margarethe sia terminato in quanto la principessa era di dodici centimetri più alta dell'uomo del quale era innamorata; in quella occasione Margarethe attraversò un periodo di grave depressione morale e prese perfino in esame la possibilità di rinunciare per sempre al trono. Adesso siccome il fidanzato è molto alto, il suo «complesso» dovrebbe sparire.*

*La principessa ha studiato lingue alla Sorbona e ha partecipato ai corsi d'una scuola inglese specializzata in discipline economiche; tra i suoi hobbies si rilevano l'archeologia (passione ereditata dal nonno re Gustavo di Svezia) e i lavori agricoli. Margarethe trascorre una buona parte del suo tempo libero nella fattoria modello regalatale dall'Associazione degli agricoltori danesi quando compì 18 anni; tra i lavori che preferisce, vi sono la mungitura delle mucche e la guida dei trattori.*

*Come tutte le principesse scandinave, Margarethe ha ricevuto un'educazione assai moderna e anticonvenzionale: l'erede al trono danese ha lasciato da tempo il castello di Amalienborg, ove vivono i genitori, e si è trasferita in un moderno appartamento situato nel centro di Copenaghen. La principessa torna al castello, che sarà la sua dimora di regina, solo in occasione delle cerimonie ufficiali; sovente si reca all'estero per lungo tempo e le sue mete preferite sono Parigi e Londra.*

*La Corte danese ha fatto sapere che con ogni probabilità il matrimonio si celebrerà già in ottobre, naturalmente a Copenaghen: lo sconosciuto conte francese diverrà così, alla pari di Filippo di Edimburgo e di Bernardo di Lippe, un principe consorte.*

Walter Rasbech

# «La lunga leva» di Peter O'Donnell

RIASSUNTO: Dopo aver liberato il fisico ungherese Kossuth dagli orientali che lo avevano sottratto agli americani, Modesty Blaise lo lascia tornare con i suoi rapitori. Egli intende infatti tornare in Ungheria, dove vive sua figlia. Modesty e l'amico Willie tornano a Londra, dove apprendono che Kossuth è morto.

Copyright «London Express», «New Blitz» e «Stampa Sera»

*È sotto il patriarcato di Mosca*

# Montalto Dora inaugura la nuova chiesa ortodossa

### Conclusione dello scisma religioso che, sei anni fa, divise il paese dopo la morte del parroco

Dal nostro corrispondente

Ivrea, sabato sera.

Si inaugura domani a Montalto Dora la parrocchia ortodossa di S. Egidio Abate, ultimo atto, forse, dello scisma religioso che sei anni fa divise, con una serie di clamorosi episodi, il piccolo paese alle porte di Ivrea.

La vicenda di Montalto Dora ebbe inizio il giorno in cui il vecchio parroco, mons. Cavallo, morì. La curia provvide naturalmente a sostituirlo, ma anziché provvedere con il viceparroco, don Nicolino Averono, che godeva delle simpatie di tutta la popolazione, emanò un regolare concorso che venne vinto da don Pignocco.

Quando don Pignocco arrivò, la popolazione diede inizio ad una serie di moti rivoluzionari: campane a martello, ammassamenti nelle piazze, discorsi e lettere alla curia e al Santo Padre. Dinanzi a questa ondata di proteste, la curia decise di trasferire don Pignocco e, mentre anche il conteso don Nicolino veniva inviato ad altra sede, la parrocchia di Montalto venne affidata a don Terasso, prima provvisoriamente quindi, dopo regolare concorso, in modo definitivo.

Ma neppure questa decisione calmò gli abitanti del paese che effettuarono uno scisma. Fu a questo punto che a Montalto cominciarono a giungere nuovi preti di fede ortodossa. Li guidava il sedicente mons. Taddei, un ex cattolico scomunicato dalla Santa Sede, che si professava capo della chiesa greco ortodossa in Italia, dipendente dal patriarcato di Antiochia. Gli scismatici, che avevano abbandonato la Chiesa romana, seguirono i nuovi preti, i quali si sistemarono provvisoriamente in una piccola cappella nel centro del paese, iniziando le nuove pratiche religiose.

Il Vescovado, allora, inviò la scomunica a tutti quelli che avevano disertato la chiesa romana, poi affrontò i dissidenti parlando loro a lungo della situazione, ma nulla servì a farli recedere dalla loro posizione. Gli ortodossi ormai avevano un seguito e neppure quando si scoprì che mons. Taddei non dipendeva affatto dal patriarcato di Antiochia, lo scisma rientrò. Guidati da don Santo Pace, i dissidenti vennero accolti nella chiesa cattolico-ortodossa d'Italia, dipendente dal patriarcato di Mosca. Ora, dopo diverse traversie, i fedeli sono riusciti a provvedere alla costruzione di una regolare chiesa e già annunciano, come programma futuro, la costruzione di una Casa di ricovero per persone anziane.

r. a.


CALLI
ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO
Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo immediato; dissecca duroni e calli sino alla radice. Contiene rinomati ingredienti con olio di ricino che rende subito morbido il callo. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Questo nuovo prodotto INGLESE si trova nelle Farmacie.

PER PAESI SUD AMERICA
Importante Società sudamericana assumerebbe rappresentanze da fabbricanti ricambi auto. Scrivere: Pubblicità Stampa 8081 - TORINO

Alla Fonte dei Pizzi
Via delle Orfane 8 - Tel. 548.548
Pizzi, ricami per tendine, ascingamano e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, centri e veli per chiesa. Tende, confezioni, copritavoli, pizzi Venezia-Cantù-Bruxelles. Filati e telerie da ricamo. Servizi tov. e tb. lavori a mano.

MOBILI
GIOVANONE
Corso Francia 9

Dott. F. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 10,30-12, 15-20; fest. 10-12; t. 540-540

TENTAZIONE LEGITTIMA!
La protesi dentale si sposta? Esigete superpolvere
ORASIV
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

# SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

VENEZIA — Per una sera, dimenticate le polemiche

# Sfilano estrose «toilettes» nella festa di Ca' Rezzonico

**La più audace quella di Silvia Rivelli, la più vistosa quella della regista di «Giochi di notte» - Uno spettacolo teatrale - Il trattenimento è durato sino alle prime ore di stamane**

DAL NOSTRO INVIATO

Venezia, sabato sera.

*La rinascita della mondanità nella Mostra internazionale del cinema di Venezia ha avuto il suo splendido suggello durante la sfarzosa festa terminata nelle prime ore di stamane a Ca' Rezzonico. Lo scenario non avrebbe potuto essere scelto in modo più felice. Le guide indicano Ca' Rezzonico come museo, e tale è effettivamente, ma è un museo di carattere del tutto particolare. Esso presenta qualche analogia con la palazzina di Stupinigi di Torino. E' una sontuosa dimora patrizia, ove tutto l'arredamento è composto da stupendi pezzi di antiquariato. Ieri notte queste sale sono state animate dalla presenza delle dive e dei [illegible] del cinema e delle figure più rappresentative del patriziato veneziano.*

*Il preludio della festa è stato intellettuale. Nella magica cornice del castello di Ca' Rezzonico, Giancarlo Sbragia ha presentato lo spettacolo che già ebbe successo a Spoleto: Musica e Jazz; poi verso la mezzanotte le sale del palazzo patrizio cominciarono ad animarsi per la presenza degli ospiti. Agli attracchi approdavano gondole e in maggior numero rapide lance: ne scendevano signore e signori in abito da sera; le estrose toilettes dei grandi sarti italiani e francesi sembravano assumere maggior spicco sullo sfondo dello storico palazzo.*

*Erano in molti ad aspettare Ingrid Thulin: apparirà in abito lungo o in minigonna da sera? Ma l'attrice, stanca per le emozioni della giornata, dominata dalla proiezione di «Giochi di notte», non è intervenuta. E' arrivata invece Mai Zetterling, la regista del film svedese. Di solito essa sta lontana dalle feste, ma questa occasione era per lei del tutto particolare: «Venezia è stata così cordiale e calorosa con me: desideravo immergermi nella sua atmosfera».*

*Mai, nel fare toilette, ha dimenticato di essere regista, ricordandosi della sua qualità di attrice di successo. Come tale si è presentata sfarzosa. A trattenersi a discorrere con lei è stato visto Gillo Pontecorvo, il regista del film più avvincente che sinora sia stato presentato a Venezia: «La battaglia di Algeri».*

*Valeria Ciangottini e Gabriella Pallotta, le artiste che taluno ha denominato «La ex Gigliola Cinquetti del cinema», confidavano i loro progetti artistici; Silvia Rivelli, l'artista che gli assidui del video hanno ammirato in numerosi teleromanzi, accentrava la curiosità di tutti con l'audacia della sua toilette. Il gruppo delle attrici tedesche, presenti al gran completo, ne è stato del tutto oscurato. Valeria Moriconi, l'applaudita attrice del Teatro Stabile di Torino, giunta nel pomeriggio a Venezia, non ha rinunciato alla festa.*

*Ed ecco arrivare altri volti del cinema italiano e straniero: Beatrice Altariba, Véronique Vendel, Mireille Darc, Sonia Petrovna. Amedeo Nazzari era con la giovane e bella moglie, Irene Genna che per amore è una instancabile press-agent del marito-divo. Ai giornalisti che per avventura dimenticano di citarne il nome, lei chiede con accento adorabile ma perentorio: «Perché non si occupa di mio marito?», e nei begli occhi di lei appare una espressione così incantevole che l'interpellato subito promette di fare ammenda. Nel mondo del cinema, il caso di questa moglie è esemplare.*

**Furio Fasolo**

## La Zetterling risponde a domande indiscrete

La regista di «Giochi di notte» Mai Zetterling con l'interprete del film, Ingrid Thulin, a Venezia

VENEZIA, sab. sera. (f. f.) Si è detto che Mai Zetterling possiede particolari doti di simpatia. Nella conversazione è brillante. Ecco alcune sue risposte a domande discrete e indiscrete:

— Si dice che lei è cocciuta. E' vero?

«Sì, è vero, ma lo sono anche per necessità. Specie nel mondo del cinema, se si vuole ottenere qualcosa, bisogna essere inflessibile».

— E' vero che, per il suo attaccamento alla vita semplice, detesta i festival?

«Spesso i festival sono esasperanti. Ma se si riesce a tenere le distanze, possono diventare affascinanti. Tale è il caso di Venezia».

— Lei ha fama di un'ottima padrona di casa. Le piacciono i lavori domestici?

«Detesto il bucato, il rigovernare la cucina, ecc. Mi piace cucire e lavorare a maglia».

Il personaggio del giorno

## Un regista solitario parla di sé

Venezia, sabato sera.

*«Io credo, forse mi sbaglio, che le arti si stiano avviando al declino, all'esaurimento, che esse stiano per estinguersi, forse a causa di un eccesso di libertà, forse per la straordinaria diffusione che hanno tutte le cose in questo momento. Ma credo anche che forse proprio attraverso il cinema, la radio e la televisione, le arti conseguiranno il loro rinnovamento, sotto altre forme».*

*Chi parla così è Robert Bresson, pittore e regista cinematografico francese, che questa sera presenterà al Palazzo del Cinema, in concorso, il suo Au hasard, Balthazar («Alla ventura, Baldassarre»), settima pellicola da lui firmata nel corso di ventitré anni di lavoro cinematografico. Pochi mesi fa, quasi tutte le sue opere furono proiettate dalla mostra e in quell'occasione il pubblico italiano, cui nella grande maggioranza questo grande regista non era affatto familiare, ha potuto farsene un'idea precisa.*

*Solitario maestro in una cinematografia che sembra aver dimenticato gli interessi spirituali (l'unico esempio che gli si può accostare è Dreyer), Bresson è nelle sue pagine migliori asciutto ed essenziale: nessuno al pari di lui è capace di trasfondere nelle immagini più nude tanta facoltà di commozione. Più che nelle Conversa di Belfort e nella recente Giovanna d'Arco, tali squarci più liricamente riusciti sono da ricercarsi nel Diario di un curato di campagna, tratto dall'omonimo romanzo di George Bernanos, e soprattutto nel mirabile, teso, compatto Un condannato a morte è fuggito.*

*C'è un bellissimo passo dell'Idiota, in cui il principe Myschkin si sente tristemente «straniero» in un Paese occidentale: «Non riuscivo a legare — racconta Dostoievski — più di due idee tra loro. Ero depresso al massimo, non facevo che agitarmi. Mi ricordo d'essere uscito da quest'oscurità una sera, a Basilea, e fu il raglio di un asino, al mercato, a destarmi. L'asino mi colpì e mi piacque moltissimo: non so con precisione il perché, e tutto s'è fatto allora chiaro nella mia mente».*

*Non stupiamoci perciò se il protagonista del film stasera sarà un asino, il cui nome biblico, Baldassarre appunto, adombra il simbolico esempio d'una serena accettazione dell'esistenza. Egli passa, durante la vicenda, da un padrone all'altro, ovunque trovando angosciosi drammi e peccati umani: ubriachezza, pigrizia, orgoglio. E ovunque egli, pur soffrendone, si mantiene testardamente dolce e mansueto, pur in un mondo di farabutti dove anche il sorriso — direbbe Brecht — è un insulto.*

*«Ho voluto mostrare — ha dichiarato Bresson, da molti favorito per il "Leone d'oro" — le tappe della vita di un asino uguali a quella della vita di un uomo. L'infanzia: le carezze. L'età matura: il lavoro. Il talento o il genio: l'asino sapiente. Il periodo mistico che precede la morte: l'asino che porta le reliquie». Dopo il corvo clericale, intellettuale e filosofo di Pierpaolo Pasolini, è la volta — è stato detto — dell'asino cristiano, giansenistico, pascaliano di Robert Bresson.*

**gi. po.**

Stasera sullo schermo del Lido

## Bresson con il suo asino vuole catturare il «Leone»

**Il film «Au hasard, Balthazar» venne presentato fuori concorso al Festival di Cannes - E' la storia di uno zimbello**

Gassman a San Marco con Romina Power (da sinistra) Annabella Incontrera e Juliette Mayniel (Tel.)

Venezia, sabato sera.

Robert Bresson e il suo «Au hasard, Balthazar» tengono oggi il cartellone alla mostra del cinema. Il film è notissimo: molto se n'è parlato lo scorso maggio, quando venne presentato al Festival fuori concorso di Cannes. E' la storia semplice e patetica di un asino, appunto Balthazar, che simboleggia lo zimbello, la vittima. Ciascuno dei suoi padroni è l'espressione personificata di un vizio dell'umanità e da ciascuno dei suoi padroni, il povero quadrupede — proverbialmente «buono, paziente, bastonato» — subisce una pena differente. Nessuno se non chi lo possiede ma esso ha l'occhio di un giudice. La sua vita serena si contrappone a quella tumultuosa degli uomini. Infine muore perché ne diventa involontariamente il complice, trasportando il loro peccato: l'oro, del quale l'hanno caricato alcuni contrabbandieri diretti verso la frontiera spagnola.

Voci diffuse sostengono (non so con quanto fondamento) che Bresson si porterà a casa il «Leone d'oro»: un leone catturato con un asino, ecco un colpo straordinario, determinato (si dice) non solo dal valore stilistico del film, ma anche da uno di quei compromessi fra contrastanti indirizzi della giuria, che ormai sono diventati di moda.

Ma nonostante l'interesse per Balthasar, anche oggi gli ambienti della mostra sono colmi degli echi suscitati da «Giochi di notte» proiettato ieri, giornata che ha avuto quali protagonisti due trionfatori: la regista svedese Mai Zetterling e il direttore della Mostra, prof. Luigi Chiarini. Questi ha trionfato perché tutti hanno riconosciuto i valori artistici del film e perciò l'opportunità di invitarlo a Venezia. La regista se ne torna in Inghilterra, con il marito britannico, nella sua bella casa di Londra, recandovi le gioie della trionfatrice, per due ordini di avvenimenti. Innanzi tutto, ella, grazie alla sua abilità e particolari doti di simpatia, è riuscita a convincere tutti delle buone intenzioni da cui è stata mossa a «girare» Giochi di notte: il che avrà ripercussioni favorevoli anche sul piano pratico: è prevedibile che il film, con qualche taglio, potrà essere distribuito in Italia. In secondo luogo l'enorme pubblicità ottenuta a Venezia dal film gioverà in modo decisivo al lancio del romanzo nel quale la regista-scrittrice ha raccontato la medesima vicenda.

**f. f.**

### Il regista Stanley Kramer si è sposato con un'attrice

BEVERLY HILLS, sab. sera. Il produttore e regista americano Stanley Kramer e l'attrice Karen Sharpe si sono sposati giovedì scorso nella villa di Kramer. L'annuncio del matrimonio è stato dato soltanto oggi. Lo sposo ha 53 anni e la sposa 30.

## Dove andiamo stasera

### Western

● TEXAS, ADDIO (Ideal): due fratelli, ai quali è stato assassinato il padre, sono a caccia del bandito che l'ha ucciso. Uno dei due vendicatori si sacrifica perché l'altro possa fare giustizia. A colori.

● IL MAGNIFICO STRANIERO (Corso): riuniti in uno solo non senza qualche furberia, sono due non recentissimi film televisivi americani con Clint Eastwood.

● TEMPO DI MASSACRO (Lux): western italiano a colori, tra i più spietati, con Franco Nero vendicatore alle prese, nel solito West rifatto in Spagna, con un tirannello.

● ARIZONA COLT (Reposi): in toni picareschi e scherzosi, la gesta di un pistolero (Giuliano Gemma) in lotta contro terribilissimo bandito (Fernando Sancho).

● YANKEE (Vittoria): mancata alleanza fra cacciatore di taglie e banditaccio.

● POSTA GROSSA A DODGE CITY (Astor): drammatica partita a poker con sorpresa.

### Documentari

● AMERICA PAESE DI DIO (Doria): documentario sugli Stati Uniti in technicscope, a colori, realizzato con efficace capacità di sintesi.

### Drammatici

● TRAMONTO DI UN IDOLO (Ambrosio): grandezze e miserie di Hollywood in un technicolor che traccia la vita d'un ipotetico divo, nevrotico e mascalzone. Buoni interpreti.

● EL GRECO (Cristallo): amori e disavventure d'un grande pittore del '500, impegnato a dipingere, a duellare, a occuparsi di magia nera, a dare un figlio a una nobildonna. Con Mel Ferrer e Rosanna Schiaffino. A colori.

● L'UOMO DI CASABLANCA (Nazionale): tentata rapina ai danni d'un furgone carico d'oro in uno scope a colori franco-italo-spagnuolo.

### Commedie

● LA RAGAZZA «MADE IN PARIS» (Romano): dalla americana a Parigi diventa il pomo della discordia fra più uomini. A colori, con Ann-Margret e Louis Jourdan.

## ECHI DI CRONACA

**Se il televisore è guasto Telesoccorso è uno solo!**
Chiamate il 69.498 - 682.957. Servizio domicilio diurno-serale. Assistenza tutto il - C. L. 10.000.

**Gratuitamente**
Corsi per Segretarie Stenodattilografe, Segretarie Contabili, Perforatrici meccanografiche su macchine I.B.M., sovvenzionati dal Ministero del Lavoro. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefono 88.09.63.

**Modelli Alta Moda Scuola di Taglio**
e confezione. Inizio corsi speciali per sarte e familiari e Sistema pratico». Gobetto, c.so Francia 98, telef. 774.568.

**Collegio Del Pozzo**
Vercelli, via Duomo 6, telef. 64.772. Rinomato istituto scolastico per metodo e disciplina. Specializzato ricupero anni ogni tipo di scuola per alunni, non promossi. Scuola media, accurato insegnamento del latino. Ginnasio superiore parificato. Chiedere programmi.

**Porte pieghevoli Divisorie le porte di pregio**
Tipi brevettati dal minimo ingombro in plastica, vinilpelle, stoffa, vellutò, legni pregiati. V. Bogetti 85, t. 761.471-746.181.

**Istituto Tecnico Serale Ragionieri Geometri Periti**
Corsi ricupero per idoneità varie classi, abilitazione. Dal 1897 corsi abbreviazione, ogni ordine scuola, al servizio delle famiglie e dei lavoratori. Via Po 6, telef. 842.549.

**Ditta R.E.L.F. ripara Frigo Lavatrici**
verniciatura a fuoco, rapidità e garanzia ass. nelle 24 ore. Telefonare 285.141.

**Preparazione agli impieghi**
L'Istituto «Studium», piazza Statuto 3, tel. 540.288 - 543.720, inizia nuovi corsi di: Dattilografia, Stenografia, Macchine calcolatrici, Contabilità meccanizzata, Contributi e paghe.

**La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949**
677.874 la O.R.T.E.S. Bertussi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito una TV portatile. Servizio celere diurno e serale.

**Mobilificio Grup 20 rate**
Vendita propaganda tinelli da 49.000, camere da 129.000, alle famose poltrone 290.000. Ritiro mobili usati. Via Garibaldi 3 (cortile).

**Tappezzeria in serie**
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

BAGATELLE
DANZE: dischi per sognare e solo yè-yè col complesso
TESTE DURE ore 16 e 21

CLUB 84
Successo di DON MIKO
Ore 21: REPLICHE

GRAN BAITA
Valentino
Ore 21: DANZE
ATTRAZIONI INTERNAZIONALI

LE CASCINE
RISTORANTE - DANCING - STUPINIGI
LES MUSICIENS

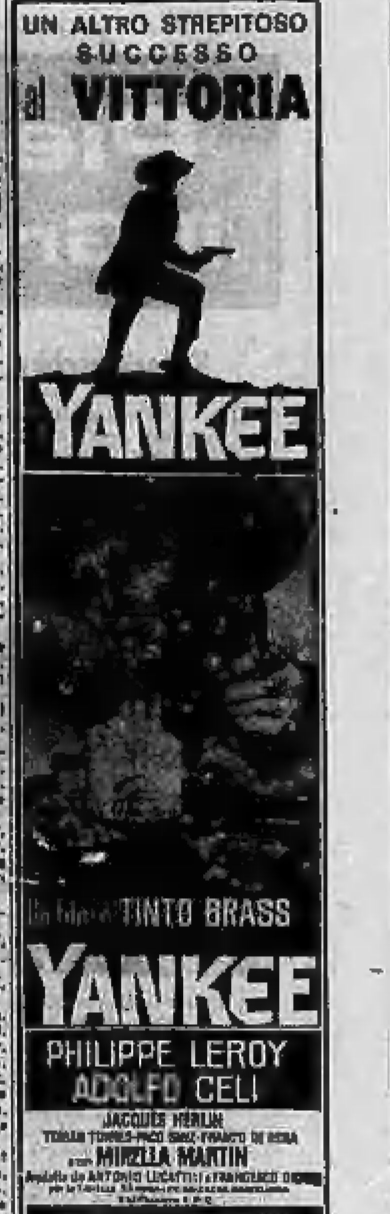
COLUMBIA Night Club
ATTRAZIONI INTERNAZIONALI
GUIDO MANSI

CHATHAM CLUB
DINO SARTI

SALA GAY
RIAPERTURA

Villa MONFORT'S
SALE E SALONI RICEVIMENTI E NOZZE

CALUSO
GRAN BOGO DANZE
DANA



Sempre nuove iniziative per favorire il consumatore

**Con il buono-merci si spende meno**

Il commercio internazionale richiede oggi acquisti di notevole entità, favorendo le ditte con vaste possibilità di emercio, che possono perciò ottenere dei prezzi convenienti per dei forti acquisti.

Fra le importanti ditte torinesi che fanno godere alla loro clientela i bassi prezzi avuti all'origine, vi è la ditta Caudano di via Lagrange 45 che da oggi e per i mesi di settembre ed ottobre prossimi ha messo in vendita una copiosa serie di articoli che vengono ceduti con notevoli facilitazioni.

Queste, è il caso di dirlo, sono veramente «offerte speciali» e fruiranno di un eccezionale ribasso del 20% circa, ottenibile in buoni-merci.

La ditta Caudano ci informa che questi «buoni-merci 20%» saranno utilizzabili fino al 30 novembre per acquisti di qualsiasi articolo in vendita nei suoi negozi.

Particolarmente favoriti da tale iniziativa saranno gli sposi di settembre che vedranno così aumentato del 20% la loro possibilità di spesa; ed anche chi dovrà effettuare i consueti regali matrimoniali avrà la duplice possibilità di aumentare i regali o di tenere per sé il «buono-merci 20%», usandolo in occasione di una futura compera.

Non resta quindi ai privilegiati clienti di Caudano che visitare il moderno negozio di via Lagrange ed esaminare il vastissimo assortimento di articoli casalinghi, posaterie, porcellane, elettrodomestici e giocattoli e scegliere qualcuno fra gli innumerevoli servizi di piatti e di bicchieri od articoli regalo e fruire così del «buono-merci 20%» e degli altri tradizionali vantaggi che tale antica Casa specializzata riserva alla clientela.

Collegio «G. PASCOLI» Pontelagoscuro di S. Lazzaro di Savena (Bo) Tel. 474-783
Collegio «G. PASCOLI» Via G. Abba 60 Cesenatico (Forlì) Tel. 80-338
Collegio «DI RORAI» Via Silvestri 9 Rovigo - Tel. 24.880
Collegio «A. PAPA» Viale A. Papa 22 Milano - Tel. 322-878
Scuola media - Liceo scientifico parificati - Ogni ordine di scuola Recupero anni - Ritardo servizio militare - Chiedere programma
CASELLA POSTALE 1867 - BOLOGNA A. D.

ISTITUTO CAIROLI
PIAZZA VITTORIO VENETO 5 - TELEF. 87.88.37
CORSI DI RICUPERO DIURNI E SERALI
*Media - Periti Industriali*
*Istituto Magistrale*
*Liceo Classico e Scientifico*
CORSI PROFESSIONALI PER RADIOTECNICI RIPARATORI TV - DISEGNATORI MECCANICI
*Preparazione accurata effettuata da insegnanti esperti. L'Istituto assiste gli allievi durante le prove d'esame. Convitto per gli allievi residenti fuori città.*

## SETTE SERE DAVANTI ALLA TV

# Il pubblico attende in autunno il risveglio della prosa sul video

**Anche questa settimana una pessima commedia: la farsa spagnola "I milioni dello zio Peteroff" - Mazzarella, alla Mostra di Venezia, con la bocca tappata - Il mite e onesto Gary Cooper costretto ad esaltare la guerra - Le due Indie di Rossellini - Bene "Almanacco", ma è sempre sospesa la storia del brigantaggio - Bramieri nei panni d'una vecchia signora**

### Pagella tv della settimana

| PRIMO CANALE | |
|---|---|
| La trottola | 6 |
| Laura Storm | 6 |
| Dentro l'America | 7 |
| Film di Gary Cooper | 6 |
| Almanacco | 7 |
| Tigre contro tigre | 7 |
| Zoom | 7 |
| Commedia del venerdì | 6 |
| **SECONDO CANALE** | |
| Opera di Menotti | 7 |
| Film del lunedì | 5 |
| Il mondo a motore | 7 |
| Farsa spagnola | 4 |
| Enciclopedia del mare | 7 |
| India di Rossellini | 7 |

*Sono lontani i tempi in cui il teatro in Italia langui- va, gli impresari passavano metà della giornata a strapparsi i capelli a ciocche e l'altra metà a invocare uno spettacolo decente che facesse un po' di soldi e gli attori si spolavano davanti a platee semivuote. Se allora chiedevate alla gente il perché di quella massiccia diserzione, le risposte, più o meno, erano sempre uguali, «Ci si annoia... non danno cose interessanti... è una barba... preferisco in ogni caso il cinema...». Così, salvo circostanze eccezionali, si vedevano nei teatri tutte le sere le stesse facce: uno sparuto drappello — «scelto», come scrivevano con malcelato garbo i cronisti — che minacciava di assottigliarsi di stagione in stagione.*

*Poi le cose sono cambiate. Non è questa la sede per indicare quali siano state le cause; e nemmeno se si tratti di un fuoco di paglia o di un fenomeno destinato a durare e a consolidarsi. Un fatto è certo: oggi la gente va a teatro, partecipa alla vita teatrale, cioè, si appassiona, discute, giudica: il teatro è diventato veramente una cosa viva.*

*E la televisione? La televisione, purtroppo, è rimasta indietro; gravemente, colpevolmente indietro. Nella sostanza è rimasta ferma alle banalità commedie del repertorio fascista tra il '30 e il '40, ai testi più polverosi dell'Ottocento, alle riduzioni maldestre di racconti inutili, ai copioncini edificanti e parrocchiali di «Vivere insieme». Poche le scelte apprezzabili, forse casuali. Si ignora quasi in blocco il repertorio nazionale e straniero contemporaneo. C'è il veto assoluto per Brecht che ormai nessun anticomunista, per quanto arrabbiato, guarda più con sospetto. Possiamo veramente dire che se da un lato il teatro ha attirato una grande massa, dall'altro la tv con la sua prosa ha disamorato e diseducato una massa non inferiore. Risultato deprimente e irritante specie se si considera il miglioramento generale (innegabile) del resto dei programmi e la qualità piuttosto elevata del cartellone radiofonico.*

*Sono osservazioni non nuove, le nostre; ma siamo costretti a ripeterle perché mercoledì è stato toccato il gradino più basso con la rappresentazione di una farsa spagnola di quarant'anni fa, I MILIONI DELLO ZIO PETEROFF. Il testo incredibile, arruffato, con giochi di parole idioti e battute indegne di una cattiva vignetta umoristica di principio secolo, ha avuto come prevedibile conseguenza una rappresentazione catastrofica dove attori rispettabili come la Maestri, la Vannucci, Scandurra saltellavano e gridavano a vuoto e invece di far ridere comunicavano allo spettatore un senso di disagio e di pena.*

*Urgono rimedi radicali, rinnovamenti dal profondo. Per settembre è annunciata la trilogia di Eschilo, è annunciato un originale televisivo italiano che ha per protagonista una donna separata dal marito. Si sta provando il «Don Giovanni» di Molière con Albertazzi. Speriamo, speriamo.*

*Per il resto, abbastanza bene. Attualità: ottime le riprese sportive (ciclismo e atletica leggera), esilissime le cronache dal festival di Venezia (meschino Mazzarella, non fa a tempo ad aprir bocca che subito gliela tappano). Cinema: mediocre e scontato il film del lunedì, SCHIAVO DELLA FURIA (con frasi di questo genere «quel bandito è più scivoloso di un'anguilla cosparsa di vaselina»), convenzionale ma spettacolare il film del martedì, AQUILE DAL MARE (con l'onesto e mite Gary Cooper obbligato dal copione a esaltare la guerra mentre i pacifisti sono raffigurati come biechi filibustieri...). INDIA di Rossellini ha confermato la vena paurosamente altalenante del grande regista ma ha avuto comunque il merito di cancellare il ricordo di una sciatta trasmissione con lo stesso titolo che costituì una delle più potenti delusioni dell'anno 1959 (è chiaro che Rossellini ha usato per l'«India» televisiva i cascami dell'«India» cinematografica).*

*Documentari e attualità. Pregevole come sempre DENTRO L'AMERICA ma perché le puntate durano così poco? Sono corte all'origine o sono state accorciate? Il dramma della Spagna repubblicana assalita e schiantata dalle forze fasciste di Franco, di Hitler e di Mussolini è stato rievocato con sottigliezza e vigore da ALMANACCO (che però ha rinviato ancora una volta la storia del brigantaggio italiano: sono rinvii dovuti a misteriose esigenze di programmazione o c'entra lo zampino della censura che non vuole che si tirino in ballo anche i briganti del passato proprio in questi giorni che di briganti ne abbiamo sin troppi, laggiù in Sardegna?).*

*Oh meraviglia, oh esultanza: la rivista TIGRE CONTRO TIGRE fa fare qualche risatina. Non è un avvenimento straordinario? Probabilmente gli stessi alti dirigenti della tv guardano il video stupiti e dicono: «Una nostra rivista spiritosa! E' mai possibile?». Molto bravo Bramieri. Anche vestito da donna: anzi, nei panni di una signora anziana e corpulenta, di quelle vedovone che hanno spacciato due o tre mariti, nere e vocianti, ci stava benissimo.*

**Ugo Buzzolan**

## Cabaret in «minigonna-op»

Daniela Gosola (a destra) e Adele Ricca in una scena di «Senza tritolo», lo spettacolo di cabaret con il quale da martedì si riapre il Carignano

### LA SCELTA DI STASERA FRA I DUE CANALI

# Addio della «Trottola» sul Primo Il romanzo (in replica) sul Secondo

**● Si congeda il varietà del trio Corrado-Mondaini-Pisu - ● «Il mulino del Po» di Bacchelli**

I programmi televisivi della serata si presentano pari per entrambi i canali. I telespettatori potranno scegliere tra il varietà musicale, la rievocazione del vecchio cinema comico americano, il documentario scientifico e attualità mondano-letteraria sul «Primo»; tra il romanzo sceneggiato e il collegamento sportivo con Francoforte per i «mondiali di ciclismo» sul Secondo Canale.

* *

Alle 21 sul Primo si conclude il ciclo estivo de La trottola il varietà musicale che ha tenuto compagnia ai mariti rimasti soli in città e alle famiglie in vacanza, amanti degli spettacoli casalinghi. Il trio di animatori Corrado-Sandra Mondaini-Raffaele Pisu ci darà l'addio con l'ultima puntata. Lo show non si è sollevato dal livello modesto dell'esordio, ma di tanto in tanto ha avuto il pregio di strappare qualche risata e di fare teatro con alcune scenette indovinate. D'altronde La trottola non è nata con ambizioni hollywoodiane.

Allo spettacolo di stasera intervengono il cantante francese Richard Anthony che interpreterà Ti saluto California, il suo ultimo successo e Milva sull'onda del romantico motivo Blue spanish eyes. L'ex pantera di Goro parteciperà anche ad uno sketch con la Mondaini e Pisu, accettando sportivamente una garbata satira.

Il consueto giochetto di Corrado con il pubblico riserverà questa volta una duplice sorpresa: sia per quanto riguarda i concorrenti, sia per l'oggetto da indovinare. Un quadro coreografico di Gisa Geert intitolato Carte da gioco e il balletto di Sandra Mondaini Manifesto si alterneranno alle imitazioni di Pisu che appare ancora nei panni di Sandra Milo, Giorgio Gaber, Luciano Salce, Sergio Bruni. Non mancheranno gli ultimi bisticci coniugali tra la Mondaini e Corrado a causa di un capitò (Franco Scandurra) invitato a cena all'ultimo momento, né i pettegolezzi delle tre «scimmiette».

* *

Una satira del cinema di cinquant'anni fa — quello «serio», con divi affascinanti alla Rudy Valentino e dive languorose alla Lillian Gish — è al centro della puntata di Quelli delle torte in faccia, a cura di Ernesto G. Laura, in onda alle ore 22,30. Si tratta di Cinema, che passione! (Crazy to Act, di data incerta ma fra il '18 e il '20), un breve film comico ambientato nel mondo della celluloide mentre si gira l'ennesima pellicola d'amore.

Il protagonista è Oliver Hardy, qui per la prima volta impegnato in una comica tutta per sé, lontana dai ruoli di caratterista sostenuti fino allora: il personaggio di «Ollio» c'è già tutto intero con la sua prosopopea, la sua invadenza e il suo ridicolo abbattimento di fronte alle sconfitte.

* *

Il documentario della serie «Le meraviglie della natura» dedicato agli «Uccelli del Paradiso» e la cronaca da Venezia, dell'assegnazione del «Premio Campiello» per la letteratura, chiuderanno i programmi del «Nazionale».

Sandra Mondaini

Sul Secondo, continuano le repliche del teleromanzo-fiume Il mulino del Po di Bacchelli. Alle 21,15 sarà trasmessa la terza puntata. Ne sono interpreti: Giulia Lazzarini, Elsa Martini, Corrado Pani, Gastone Moschin, Camillo Pilotto ed altri. Al termine, va in onda la cronaca registrata (poche ore prima) delle gare finali di inseguimento professionisti e tandem dilettanti valevoli per i campionati mondiali di ciclismo in corso di svolgimento a Francoforte.

**d. g.**

### OGGI SUL VIDEO

**Primo Canale (nazionale)**

16 —: Mondiali di ciclismo (Inseguimento professionisti e tandem dilettanti; semifinali).
17 —: Tv dei ragazzi: (Gran Bretagna - Telefilm).
18 —: Atletica leggera da Budapest.
19,10: «Lo straniero», telefilm.
19,35: Estrazioni del Lotto.
19,40: Tempo dello spirito.
19,55: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: La trottola, varietà musicale.
22 —: Quelli delle torte in faccia: (Cric e Croc).
22,30: Le meraviglie della natura: (Uccelli del Paradiso).
22,45: Premio Campiello, cerimonia da Venezia - Telegiornale.

**Secondo Canale**

21 —: Telegiornale.
21,15: «Il mulino del Po», (III puntata).
22,35: Mondiali di ciclismo da Francoforte.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 16,30: Atletica leggera - 20,30: Il segreto del fuorilegge - 21,45: La battaglia segreta di Montgomery - 23,20: Vangelo - 23,30: Mondiali di ciclismo.

### I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 10,15: Tv degli agricoltori - 11: Messa - 15,25: Ripresa di avvenimenti sportivi - 19,30: Giostra del Saracino - 20,05: Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: «I due volti della verità», con Laura Storm - 22,15: Domenica sportiva - Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 18: Concerto «Solisti di Zagabria» - 21: Telegiornale - 21,15: «Un uomo moderno», telefilm - 22,05: Spettacolo ovunque.

### Programmi della RADIO

**SABATO 3 SETTEMBRE**

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 13: Giornale - Carillon - 13,15: Punto e virgola - 13,30: Musiche per due continenti con Frank Pourcel, Werner Muller, Sergio Endrigo, Donatella Moretti, Tom Jones, Nana Mouskouri - 14,30: Antologia di musica leggera.

Ore 15: Giornale - 15,15: Balletti del novecento - 16,15: Giallo quiz indovinelli polizieschi di E. Rode presentati da C. Romano, A. M. Aleglani e V. Tettoni; regia di R. Mantoni - 16,20: Sorella radio: programma per gli infermi - 17: Giornale - 17,25: Estrazioni del Lotto - 17,30: Sorella radio - 18,10: Gran varietà: spettacolo della domenica - 19,30: Motivi in giostra - 19,53: Una canzone al giorno - 20: Giornale - Applausi a...

Ore 20,25: «Dubrowskij», di Aleksandr Puskin; interpreti: C. De Cristofaro, G. Bacherelli, L. Rama, A. Geri, B. Galvan, C. Gajee, W. Pasquini, F. Luzzi, N. Bonora, A. Zanobini, R. Martini, G. Reder, C. Lombardi, R. Negri, A. M. Bonetti, G. Pietrasanta; regia di D. Raitani - 21,15: Profili musicali: Carlo Alberto Rossi - 21,30: Colonna sonora - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 13: Appuntamento delle tredici - 13,30: Giornale - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - 14,45: Angolo musicale - 15: Vetrina di un disco per l'estate - 15,15: Recentissime in microsolco - 15,30: Notizie - 15,35: Chiara fontana - 16: Rapsodia - 16,30: Notizie - 16,35: Gli oriundi della canzone.

Ore 16,50: Ribalta di successi - 17,05: Divertimento per orchestra - 17,25: Buon viaggio - 17,30: Notizie - 17,35: Estrazioni del Lotto - 17,40: Bandiera gialla: dischi per giovanissimi - 18,30: Notizie - 18,35: Canzoni indimenticabili - 18,50: I vostri preferiti - 19,23: Zig-zag - 19,30: Radiosera - 19,50: Punto e virgola.

Ore 20: Concerto di musica leggera - 21: Novità discografiche tedesche - 21,30: Giornale - 21,40: Musica da ballo - 22,30: Notizie - 22,40: Benvenuto in Italia: trasmissione dedicata ai turisti stranieri.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 18,30: Musiche di Prokofiev - 19: La rassegna - 19,15: Concerto di ogni sera - Nell'intervallo: Libri ricevuti - 20,30: Rivista delle riviste - 21: Giornale - 21,20: Piccola antologia poetica: L'Italia nella poesia straniera contemporanea - 21,30: Concerto sinfonico - Nell'intervallo: Taccuino, di Mario Bellone.

### Il «meglio» alla Radio

Alle 20,25 va in onda sul Programma nazionale «Dubrovskij», adattamento radiofonico di un celebre racconto di Puskin: un giovane di nobile famiglia è spinto al brigantaggio dalla insolenza e dalla malvagità di un signorotto locale. Il suo amore per la figlia del suo nemico colora di romanticismo la fosca vicenda.

Il concerto di musica leggera in programma alle 20 sul Secondo presenta un recital del cantante Nat King Cole in una registrazione effettuata a Las Vegas poco prima della sua scomparsa. Tra le altre esibizioni, segnaliamo quella del sassofonista Paul Desmond e della cantante Julie London. Il concerto del Terzo Programma, in onda alle 21,30 è dedicato esclusivamente a Bruckner, di cui verrà eseguita la «Sinfonia n. 3».

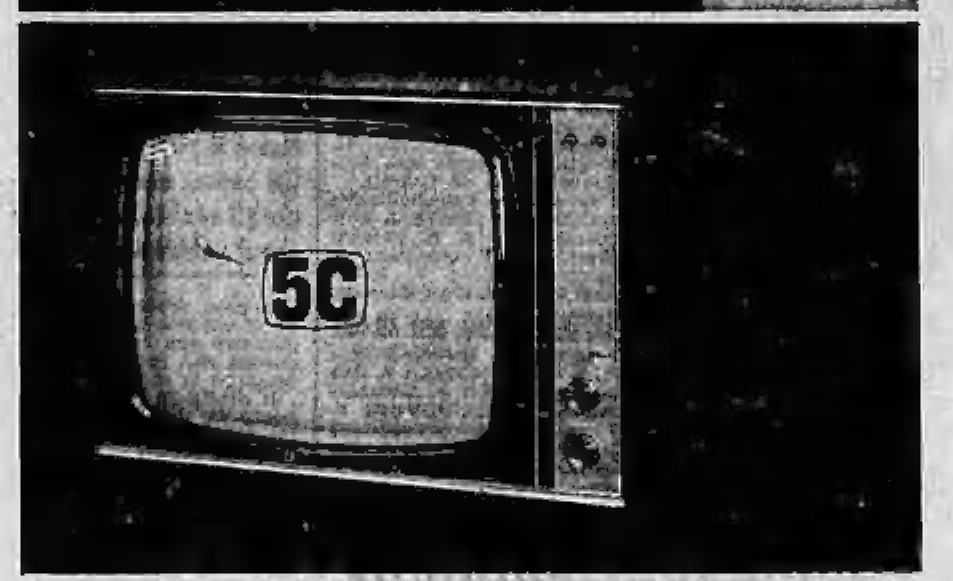
### Sordi sarà Cagliostro

ROMA, sabato sera.

Alberto Sordi porterà sullo schermo la figura di Cagliostro. Il soggetto del film è di Sergio Amidei e Franz Treuberg.


che luminosità...

e subito nitido... ...senza regolarlo!




23 TI 501 - Tipo AMALFI 23 pollici - L. 206.000

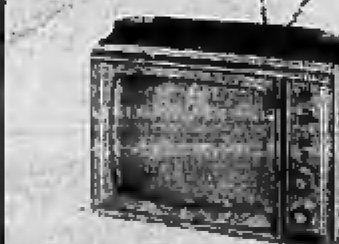
Un televisore Philips non avete bisogno di regolarlo: l'accendete, scegliete il programma e... lo speciale circuito "Memomatic" con memoria automatica controlla la stabilità dell'immagine. E lo sapevate che tutti i televisori Philips sono 5 volte collaudati? Ecco il segreto della loro qualità!

Partecipate al concorso «75 anni di progresso Philips». Acquistando — dal 1° maggio al 31 dicembre 1966 — un prodotto Philips per la casa, potrete ricevere in gettoni d'oro il doppio del prezzo pagato. Chiedete la cartolina concorso al vostro rivenditore

FIDATEVI DI PHILIPS

Chiedete il catalogo: Philips - p.zza IV Novembre 3 - Milano

19 TI 501
Tipo VICENZA 19 pollici - L. 175.000



11 LX 832 - Portatile - 11 pollici
Antenne telescopiche incorporate - L. 145.000

3° MERCATO
DELL'ABBIGLIAMENTO INTIMO
E DA SPIAGGIA
FIERA DI MILANO - Piazza 6 Febbraio

La BEMBERG s.p.a. informa che dal 7 all'11 Settembre p.v. esporrà al 2° Mercato dell'Abbigliamento intimo e da Spiaggia le ultime novità nel campo biancheria per signora realizzate in maglia ORTALION, in maglia e in tessuto BEMBERG.

Stand n. 30.538 - 39 - 40 - 41 II piano

INFORMITALIA
✱ ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Italia ovunque. Santa Teresa 10 - 511.034 ✱

Direttamente dalla fabbrica Smerigliatrice - Pulitrice elettrica combinata "Rekord Super"
OFFERTA SPECIALE LIMITATA A 1000 PEZZI A SOLE LIT. 15.900

APPARECCHIATURA COMPLETA con 2 diversi dischi. Cavo elettrico con spina, motore robusto e resistente, ca. 1/2 HP e 2800 giri. GARANZIA 12 MESI.

Copertura di protezione e contenitore per il trasporto.

Per IMMEDIATA ORDINAZIONE possiamo spedire CONTRO ASSEGNO DIRETTAMENTE DAL MAGAZZINO FINO AD ESAURIMENTO DELLA DISPONIBILITA' macchine per arrotare e lucidare indispensabile in ogni OFFICINA, per la CASA e per AMATORE. Approfittate fin da oggi di questa OFFERTA SPECIALE PER SPEDIZIONE IMMEDIATA, franco di dogana e di trasporto. Precisare nell'ordinazione il voltaggio desiderato se 125 Volt o 220 Volt

GEBR. RITTERSHAUS K. - G., MASCHINENFABRIK
Fond. 1947 — 5672 LEICHLINGEN — Sandstr. 547 — Germania

# OGGI sugli IPPODROMI

A Vinovo in palio «gettoni d'oro» per circa due milioni - Il Premio Roma di trotto

*Il Premio Roma di trotto concentra l'interesse del week-end ippico. A Torino si correrà oggi e domani, sempre in notturna, all'ippodromo del trotto, 800 gettoni d'oro, per un valore di 800 mila lire, sono in palio.*

**MILANO (galoppo, ore 15)**

5. - Premio Segrino (L. 1 milione 250.000). 1. Realmonte (52½ M. Massimi); 2. Maratona (52½ A. Di Nardo); 3. Incony (52½ M. Andreucci); 4. Missala (55½ V. Lodigiani); 5. Mantua (51½ G. Dettori).

I favoriti: 1. Varano-Gal Logis; 2. Caslan-Valéore; 3. Daman-Brimo; 4. Camponogara-Majorana; 5. Realmonte-Incony; 6. Vittorino da Feltre-Moisé; 7. Twist-Money.

**TORINO (trotto, ore 21)**

1. - Pr. Pestillipo (L. 600.000). A m. 1600: 1. Abigail (G. Pasolini); 2. Marvin (A. Maumary); 3. Clorinda (G. Mattarazzo); 4. Confucio (G. Rossi).

2. - Premio Vesevio (L. 600 mila), gentlemen. A m. 2000: 1. Mastino (A. Maumary); a m. 2020: 2. Toganea (L. Rovera); 3. Eco (A. Ametti); 4. Bassotto (R. Virgilio).

3. - Pr. Sorrento (L. 450.000). A m. 1600: 1. Boccaccino (G. Artioloncci); 2. Acquario (B. Alessio); 3. Joke (L. Battistini); 4. Zanda (G. Pagnini); 5. Campochiaro (A. Pasolini); 6. Eros (A. Maumary).

4. - Premio Marechiaro (lire 350.000). A m. 1600: 1. Rocket (A. Padrazzini); 2. Farfarino (G. Pasolini); 3. Crepuscolo (G. Rossi); 4. Birbantello (M. Santi).

6. - Pr. Napoli (L. 800.000). A m. 2000: 1. Bolbin (A. Maumary); 2. Fo (A. Fontanesi); 3. Sabbra (S. Milani); 4. Nirano (L. Bertini).

I favoriti: 1. Confucio-Abigail; 2. Mastino-Eco; 3. Eros-Acquario; 4. Crepuscolo-Birbantello; 5. Tobanella-Sobiana; 6. Nirano-Fo; 7. Ascanio-Azusero; 8. Ecro-Director.

**MONTECATINI (tr., ore 21,10)**

I favoriti: 1. Torpiglia-Brigata; 2. Bisivio-Merlo; 3. Toreador-Lisippo; 4. Grignone-Valpiana; 5. Tortellino-Sunta; 6. Rischio-Italo; 7. Thunder-Del Marada; 8. Camaride-Barret.

**BOLOGNA (trotto, ore 21)**

I favoriti: 1. Velpadana-Bolsako; 2. Brix Brek-Boccolino; 3. Danzica-Teruel; 4. Malborghetto-Lipo; 5. Ostrala-Ossao; 6. Ge-Olé; 7. Maggiolto-Zingaro; 8. Oger-Violantina.

**ROMA (trotto, ore 20,45)**

5. - Premio Colosseo (L. 1 milione 375.000). A m. 1600: 1. Chimera (Arr. Cicognani); 2. Orseolano (G. Krueger); 3. Trasteverino (U. Botticelli); 4. Anubi (Od. Baldi); 5. Orosto (G. Cassani).

I favoriti: 1. Palladio-Frenc; 2. Clitone-El Chebrit; 3. Baracuda-Oregon; 4. El Faregh-Tambo; 5. Bianco-Pisa; 6. Oronto-Chimera; 7. Budy-Zachiana; 8. Barbara-Tasman.

**NAPOLI (trotto, ore 20,45)**

I favoriti: 1. Urbano-Mondovì; 2. Madrilo-Sarah; 3. San Marco-Botticelli; 4. Larnaca-Jessica; 5. Tartini-Valet; 6. Bernadet Hanover-Speedork; 7. Mc Cann-Baladero; 8. Ortese-Lord Brummel.

## DOMANI

**MILANO (galoppo, ore 15)**

6. - Premio Bellotta (L. 3 milioni 100.000, m. 1600).

I favoriti: 1. Klev (58 E. Camici); 2. Martini (56 G. Sala); 3. Alhambra II (53 S. Parravani); 4. Tonno (53 V. Lodigiani).

I favoriti: 1. Saxicola-Rovata; 2. Stiley-Terisano; 3. Salasso-Like a Spark; 4. Castellacci-Antonello da Monza; 5. Khair Eddin-Gori; 6. Alhambra II-Martini; 7. Digne-Cane Park; 8. Klerma-Moraine.

## Il medico della famiglia

**Non è il pianto che conta — Gli ossiuri molestano anche gli adulti - Le medicine che il pubblico preferisce**

*«Vorrei sapere — domanda la signora D.G. — se il piangere con eccessiva frequenza può, col tempo, danneggiare la salute».*

Il pianto in sè è ben tollerato dal nostro organismo, ma non si può dire la stessa cosa dei fattori che lo causano: dolore, frustrazione e depressione.

* *

*«E' possibile — domanda il signor A.M. — che un adulto sia molestato da parassiti intestinali come gli ossiuri?».*

Sì. Tuttavia questi vermi filiformi sono presenti soprattutto nell'intestino retto dei bambini e di solito scompaiono dopo l'adolescenza. Si può immaginare che gli adulti rispettino meglio le norme dell'igiene oppure che in seguito alla trasformazione del sistema ghiandolare si producano secrezioni sgradite a questi parassiti.

* *

*«Desidero sapere — domanda il signor G. G. — se le medicine più vendute sono i tranquillanti oppure quelle per le malattie del cuore».*

Non abbiamo dati statistici a portata di mano, ma abbiamo il sospetto che in testa alle vendite siano proprio i farmaci che i medici prescrivono meno e cioè i lassativi. L'anno scorso, negli Stati Uniti, ne sono stati venduti per 54,8 milioni di dollari e cioè per circa 21 miliardi di lire italiane.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

**FIRENZE (galoppo, ore 15,30)**

I favoriti: 1. Nicorvo-Lauretta; 2. Kirov-Presidio; 3. Attila-Kiruna; 4. Derna-Bagolon; 5. Magari-Anjar; 6. Acapulco-Moro; 7. Fiesole-Honduras; 8. Baracca-Comacina.

**MERANO (galoppo, ore 15)**

5. - Premio Monte Cavriol (lire 2.625.000, m. 3000 siepi): 1. Komia (62 R. Capasso); 2. Lauro (62 A. Mateca); 3. Sollly (64 A. Mattei); 4. Amok (62 N. Coccia); 5. Etrillo (62 A. Buseggio); 6. Chiaretto (62 E. Polonio); 7. Doretto (64 F. Agriforni); 8. Nokes (62 P. Mazzetti); 9. French Cancan (62 G. Colleni).

Favoriti: Etrillo-Lauro.

**TORINO (trotto, ore 21)**

1. - Premio Città di Vercelli (L. 500.000). A m. 2000: 1. Abigail (G. Pasolini); 2. Maraiglisse (L. Bertini); 3. Bolbin (L. Canzi); 4. Clotilde (G. Matarazzo).

3. - Pr. Santhià (L. 550.000). A m. 1600: 1. Abusimbel (F. Franchini); 2. Vapore (L. Santi); 3. Ascanio (L. Bellotti); 4. Portorigona (L. Bertini); 5. Afferrata (R. Milanesi); 6. Quincile (A. Pasolini).

4. - Premio Provincia di Vercelli (L. 1.000.000). A m. 1600: 1. Mattiolera (L. Canzi); 2. Eric (A. Fontanesi); 3. Bretone (M. Santi); 4. Ertek (I. Bertini); 5. Belviso (A. D'Agostino); 6. Quintuplo (G. Rossi); a m. 1620: 7. Metallo (A. Pedrazzani).

5. - Premio Livorno Ferraris (L. 515.000).

6. - Premio Trino Vercellese (L. 430.000). A m. 2000: 1. Ortega (E. Alekslo); 2. Campochiaro (A. Pasolini); 3. Zaruma (L. Bertini); 4. Director (A. Fontanesi); a m. 2100: 5. Fernet (G. Rossi).

I favoriti: 1. Maraiglisse-Bolbin; 2. Abusimbel-Vapore; 3. Sugai-Molinara; 4. Saracena-Scarmiglione; 5. Ravel-Magellano; 6. Quintuplo-Metallo; 7. Nababbo-Ralaplan; 8. Director-Faruzza.

**ROMA (trotto, ore 21)**

6. - Pr. Roma (L. 10 milioni): A m. 2000: 1. Ostiano (G. Bongiovanni); a m. 2020: 2. Fiesse (E. Brighenti); 3. Demon Roe (R. D'Errico); 4. Lucys Victory (C. Bergami); 5. Davey Hanover (V. Baldi); 6. Leonardo (M. D'Errico); 7. Mimble Roy (J. Frømming); 8. Captain's Boy (F. Albonetti); 9. Pick Wick (G. Krueger).

I favoriti: 1. Olmari-Nadir; 2. Jafries-Pasternak; 3. Caronte-Saratoga; 4. Berlioche-Giby; 5. Arold-Iroqa; 6. Nimble Boy-Fiesse; 7. Chioreg-Akron; 8. Miss Moffo-Biamco.

**PADOVA (trotto, ore 21)**

I favoriti: 1. Hasta Moos-Verona; 2. Flint-Scaramuccia; 3. Sefora-Filippica; 4. Pialania-Loto; 5. Napoleone-Tissot; 6. Lingotto-Palerino; 7. Graianella-Ervin; 8. Manbel-Sbirro.

**BOLOGNA (trotto, ore 21)**

I favoriti: 1. Lotilla-John Haig; 2. Zermatt-Purcheria; 3. Anpitra-Marradi; 4. Pascaline-Telstar; 5. Oggia-Rizzo; 6. Ethelson-Maryport; 7. Fjestel-Orisiona; 8. Belpasso-Lubiam.

**MONTECATINI (tr., ore 21,10)**

I favoriti: 1. Ianari-Sud Est; 2. Puritano-Adica; 3. Bisivio-Tigrone; 4. Italo-Gruaro; 5. Quebel-Diredaua; 6. Sebastian-Alari; 7. Zuliano-Arno delle Vallicelle; 8. Salgari-Basia.

### Risultati Tris

La Corsa Tris della settimana, il Premio della Pittura (L. 3.000.000), di trotto, disputato ieri sera a Padova-Ponte di Brenta, è stato vinto da Poerio (G. C. Baldi, 1'19" e 8/10 al km), davanti a Borello e Hit Ami.

Combinazione vincente: 12, 1, 4.

Quota: L. 340.590 agli 63 vincitori (8 a Torino).

## la RICETTA del GIORNO

### Minestra composta di semolino in brodo

*Il problema di offrire una elegante e nuova minestra in brodo può essere risolto con questa ricetta. Per sei persone si può calcolare occorrano: tre uova, 80 grammi di semolino di grano molto fresco, 60 grammi parmigiano, 60 grammi burro, sale a piacere e un poco di noce moscata grattata. Fondete il burro in un tegame che possa contenere tutti gli ingredienti sopra elencati e poi fuori dal fuoco versate a poco a poco e mescolate il semolino, il parmigiano, i rossi d'uovo e per ultimo le chiare montate. Foderate una teglia ampia e rettangolare di carta molto solida che non bruci facilmente (quella detta «protocollo» va benissimo), molto abbondantemente imburrata e versate il composto che deve estendersi e avere l'altezza di un centimetro.*

*Mettete in forno caldo e fate cuocere vivacemente fino a che si sia consolidato senza seccare troppo. Lasciate freddare bene poi tagliate delle strisce regolari larghe un dito e poi, dalle strisce ricavate tanti quadretti che getterete in un buon brodo bollente e lascerete bollire per cinque o sei minuti.*

*Per dare a questa minestra una migliore presentazione basta aggiungere a una metà delle dosi stabilite un poco di purè di spinaci che colori l'impasto di un bel verde. In tal caso si deve cuocere il preparato in due teglie separate e naturalmente più piccole per avere sempre lo spessore richiesto. Si otterranno così dadi gialli e dadi verdi che mescolati sono di ottimo effetto.*

## CACCIA AGLI ERRORI

Copiando la vignetta originale — in alto — il disegnatore Anil ha commesso sette errori. Sapete trovarli in 30 secondi? (La soluzione qui sotto capovolta)

SOLUZIONE: [illegible]

## FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

**CALCIO: la Coppa Italia anticipa il campionato**

# La Juventus a Savona nel collaudo più difficile

**E' il primo impegnativo confronto della compagine di Heriberto Herrera - I bianconeri in formazione-tipo malgrado qualche giocatore non si sia ancora accordato per il premio di reingaggio**

Bercellino sarà uno dei perni della difesa bianconera in campo a Savona

*Sono finite le gare amichevoli di preparazione. Su tutti i campi si entra nel clima della competizione vera e propria, dove conta il risultato. La Coppa Italia, oggi e domani, ripropone ai tifosi di calcio un tema che non ha stagione morta. La Juventus compie le ultime prove generali in vista del campionato: domani a Savona nel primo turno del trofeo e domenica prossima a Salonicco, contro l'Aris in Coppa delle Fiere.*

*I «collaudi» di Biella, Verona e Monza hanno messo in evidenza i costanti progressi dei bianconeri. Domani (inizio ore 16,30) al «Bacigalupo», contro il Savona, per la Juventus è il «momento della verità». De Paoli, Favalli e tutti gli altri titolari dovranno dimostrare le loro capacità contro un avversario che, pur consapevole della sua inferiorità tecnica, è deciso a sbarrare il passo ai quotati giocatori juventini.*

*Stamane Heriberto Herrera ha diretto la seduta conclusiva, poi ha concentrato i suoi atleti nel «ritiro» collinare. Oggi pomeriggio la comitiva parte in pullman alla volta di Savona.*

*Per la difficile trasferta ligure sono convocati 18 bianconeri: Anzolin, Gori, Leoncini, Bercellino I, Castano, Sarti (Salvadore), Favalli, Del Sol, De Paoli, Cinesinho, Menichelli (ossia la formazione-tipo), Colombo, Sarti, Stacchini, Caocci e Zigoni.*

*I primi undici dovrebbero affrontare il Savona. Malgrado alcuni titolari non abbiano ancora firmato il contratto relativo al premio di reingaggio, non si prevedono «forfait» o colpi di scena dell'ultima ora. La Juventus potrà quindi allineare il miglior schieramento.*

*All'allenamento odierno hanno preso parte anche Sacco e Caramini rientrati ieri sera da Roma.*

*Un successo in Coppa Italia, (trofeo che la Juventus si è aggiudicato due volte), rientra nei progetti della società bianconera. «Per noi — ha dichiarato Herrera prima della partenza — il campionato inizia a Savona. La Coppa Italia è assai importante. Ho preparato la squadra tenendo ben presente la trasferta in Liguria. Ritengo che i bianconeri, dopo un mese di "rodaggio" siano pronti. Nelle "amichevoli" si è cercato il gioco. Con esso arriveranno i goals e i risultati positivi. Domani il risultato è determinante».*

*«L'incontro — ha continuato il tecnico paraguaiano — è difficile per due ragioni: la prima è che il Savona, sullo slancio della promozione in serie B, possiede una notevole carica psicologica; la seconda è che i biancoblù, opposti ad una formazione della categoria superiore, non si arrenderanno facilmente. Noi come sempre puntiamo al successo».*

b. b.

### Il programma della Coppa Italia

**Oggi (ore 21,15)**

Arezzo-Cagliari

**Domani (ore 16,30)**

Catania-Lazio (a Bari)
Catanzaro-Reggina
Livorno-Vicenza
Modena-Spal
Novara-Lecco
Padova-Venezia
Palermo-Roma
Pisa-Milan
Reggiana-Mantova
Reggina-Messina
Salernitana-Potenza
Sampdoria-Genoa
Savona-Juventus
Varese-Atalanta
Verona-Brescia

### L'attesa in Liguria

Savona, sabato sera.

*Grande attesa a Savona per l'incontro tra la squadra locale, neo promossa alla serie B, e la Juventus, valevole per il primo turno della Coppa Italia.*

*Il Savona, per l'occasione, si è preparato per ben figurare contro i quotati avversari. L'allenatore Robitti ha studiato un sistema di copertura, per imbrigliare le azioni offensive degli ospiti, che, pur non essendo un vero e proprio catenaccio, consisterebbe in una rigorosa marcatura degli attaccanti bianconeri più pericolosi.*

*Robitti non si è ancora pronunciato circa lo schieramento che adotterà per l'occasione, ma la squadra savonese non dovrebbe discostarsi di molto dalla seguente formazione: Ferrero; Persenda, Pochesato; Zoppelletto, Fossi, Natta; Furino, Fascetti, Fonzi, Ottione, Benigni.*

### Per il Trofeo Carranza

# Il Torino a Cadice

CADICE, sabato sera.

Il Torino scenderà questa sera in campo a Cadice contro il Real Saragozza nella prima partita valevole per il Trofeo Carranza, giunto quest'anno alla dodicesima edizione. Si tratta di una manifestazione di alto prestigio, che vede impegnate squadre di valore come il Real Madrid, il Corinthians, il Real Saragozza ed il Torino. In Spagna molti sono convinti che il successo nella «Coppa» (che vale oltre quattro milioni di lire) debba toccare ai madrileni, anche perché per tradizione il trofeo è stato vinto sempre da squadre spagnole, ad eccezione di una sola volta, quando ha trionfato il Benfica.

Nel Sud della Spagna fa molto caldo, è ancora piena estate, e le gare si disputeranno alle 18,30 locali, corrispondenti alle nostre 19,30. Rocco ha qualche dubbio sulla opportunità di utilizzare Trebbi, che durante la partita con il Milan ha accusato un leggero stiramento muscolare. Qualora il terzino titolare non si sentisse stasera di giocare il suo posto verrebbe affidato o a Cereser o a Fossati. Per il resto, formazione tipo: Vieri; Poletti, Cereser (o Trebbi o Fossati); Puja, Maldini, Bolchi; Simoni, Ferrini, Meroni, Moschino, Facchin.

Il trainer granata ha dichiarato che il compito della sua squadra, ancora in rodaggio, sarà molto difficile, in quanto le altre formazioni hanno iniziato già da tempo le loro attività, il Corinthians in campionato, Real e Saragozza in competizioni di Coppa.

**Samp e Genoa di fronte a Marassi**

# Per i tifosi genovesi c'è subito un derby

**Blucerchiati e rossoblù si incontrano dopo un anno senza confronti diretti**

*Dal nostro corrispondente*

Genova, sabato sera.

Le due squadre genovesi si rivedono dopo un'intera stagione trascorsa senza confronti diretti. Anziché il Genoa tornare in «A», è stata la Sampdoria a scendere in «B» ed ora, accomunati dalla sventura, blucerchiati e rossoblù si ritrovano di fronte in un primo incontro ufficiale — la Coppa Italia — in attesa di vedersela più avanti in gare di campionato.

Sulla scorta di quanto le due formazioni hanno fatto nelle partite precampionato, e indipendentemente dalle dichiarazioni di Bernardini e di Ghezzi, volendo tentare un pronostico, non c'è che da indicare nella Sampdoria la squadra favorita. Si tratta all'incirca della stessa formazione che ha fornito nella scorsa primavera una così brillante rincorsa verso la salvezza, mancata soltanto per un soffio.

Questa formazione è stata rinforzata nei punti deboli: un laterale (Tentorio), un interno (Vieri), ed un'ala sinistra (Francesconi).

Va detto subito, a questo riguardo, che al momento attuale la Sampdoria può essere considerata come la formazione più completa ed omogenea della serie cadetta, salvo beninteso conferma da parte del campionato.

Non altrettanto si può affermare del Genoa, da qualche anno alla ricerca di una formazione solida ed efficiente, ma invano, a quanto pare. Riescono a questo riguardo piuttosto incomprensibili i criteri seguiti in questi ultimi anni dai tecnici rossoblù che hanno portato alla cessione degli elementi più validi e all'acquisto di giocatori di scarsa consistenza.

Per la partita di domani, la Sampdoria viene data come favorita, ed è difficile che il Genoa riesca a sovvertire il pronostico. La Sampdoria accusa qualche battuta a vuoto in difesa, il Genoa a centrocampo e soprattutto in prima linea. Ma potrebbe darsi che domani, sospinte dalla rivalità, le due squadre cittadine guariscano improvvisamente i loro mali.

*Sampdoria:* Battara, Dordoni, Delfino, Tentorio (Sabatini), Morini (Garbarini), Vincenzi, Salvi, Vieri, Cristin, Frustalupi, Francesconi.

*Genoa:* Grosso, Panara, Vanara, Rivara, Bassi, Derlin, Taccola, Lodi, Petrini; (Cappellaro), Cappellaro (Petroni), Locatelli.

r. b.

### Il Novara contro il Lecco l'Alessandria a Biella

Il Novara incontra domani, nella partita valevole per il primo turno eliminatorio di Coppa Italia, il Lecco, squadra neo-promossa in serie A.

Questa la formazione del Novara per il difficile incontro di domani: Lena (Brandoardi); Volpati (Colla), Poglianа; Cantù, Udovicich, Badiali; Milanesi, Vittorino, Calloni, Giampiero, Calloni, Mascheroni, Bramati.

* *

Con la trasferta di domani a Biella, i grigi alessandrini esauriscono il programma delle amichevoli pre-campionato, in vista dell'incontro di Coppa Italia che avrà luogo mercoledì prossimo, in notturna, al Moccagatta con il Torino.

Puricelli, il quale non ha ancora comunicato la formazione per domani, non può disporre di Pasquina.

Pertanto la formazione dei grigi non dovrebbe discostarsi da quella che ha disputato la recente amichevole contro l'Atalanta, e cioè: Cantini; Colautti, Trinchero; Ferrelli, Dalle Vedove, Gori; Gualtieri, Lojacono, Tasso, Magistrelli, Ragonesi (Oldani).

## L'OROSCÒPO PER DOMANI E LUNEDÌ

**ARIETE (21 marzo - 20 aprile)** *Affari:* anche se la giornata è festiva, si offre l'occasione di preparare un vantaggioso scambio commerciale. Marte e Mercurio aiutano. *Sentimenti:* allettanti prospettive per le questioni del cuore. Si allarga il cerchio degli amici. *Salute:* fabbre di stanchezza per una gita faticosa.

**TORO (21 aprile - 21 maggio)** *Affari:* tranne un piccolo ostacolo, all'inizio della settimana, l'attività commerciale e professionale procedono in modo soddisfacente. *Sentimenti:* pomeriggio domenicale delizioso accanto alla persona amata, al cinema e a teatro. *Salute:* stabile e in via di netto miglioramento.

**GEMELLI (22 magg.-21 giugn.)** *Affari:* svilupperete, profittevolmente, lunedì le iniziative già cominciate il giorno avanti attraverso discussioni e indagini. *Sentimenti:* tendenza alla espansività, in un clima di accesa passione non sempre corrisposta. Dubbi. *Salute:* le gioie dello spirito si traducono in benessere fisico.

**CANCRO (22 giugno-22 luglio)** *Affari:* considerata la posizione preminente di Nettuno, assumono grande importanza i lavori che poggiano sulla fantasia creatrice. *Sentimenti:* giusto collocare la figura della persona amata al di sopra di ogni bene. *Salute:* non c'è nulla da temere perché sotto la protezione celeste.

**LEONE (23 luglio-23 agosto)** *Affari:* la sintonia dei Luminari assicura il valido aiuto dei collaboratori nella lotta contro i concorrenti. Solide realizzazioni. *Sentimenti:* Venere è ancora la vostra ospite che non si stanca di colmarvi di doni. *Salute:* periodo di piena efficienza, tranne un lieve disturbo lunedì.

**VERGINE (24 agosto-23 sett.)** *Affari:* le speculazioni finanziarie avranno successo accanto alle imprese commerciali. Estesa la rete delle conoscenze utili. *Sentimenti:* durante un viaggio si accende una simpatia destinata a mutare il corso della vita. *Salute:* intensa resistenza psichica, ottime condizioni fisiche.

**BILANCIA (24 sett. - 23 ott.)** *Affari:* hanno la preferenza astrale le attività artistiche e i commerci che si affiancano alla bellezza femminile sodalizio. *Sentimenti:* in primo piano le avventure romantiche del cuore. Buon accordo anche in famiglia. *Salute:* nel complesso nulla di preoccupante in vista.

**SCORPIONE (24 ott.-22 nov.)** *Affari:* Nettuno sarà un ispiratore di trovate geniali per mettere nel sacco gli avversari e vincere la partita. Ricuperi. *Sentimenti:* il vostro esclusivismo diventa talvolta addirittura tirannico per la persona amata. *Salute:* conseguenze benefiche delle vacanze al mare.

**SAGITTARIO (23 nov.-21 dic.)** *Affari:* modesti, ma non privi di soddisfazioni soprattutto nel campo morale. Prossima una promozione di carriera. Guadagni. *Sentimenti:* è il momento di considerare gli affetti sotto il profilo di un focolare per domani. *Salute:* se continuate ad osservare un regime dietetico.

**CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.)** *Affari:* partirete domenica per stringere gl'impegni nel pomeriggio di lunedì. Favoriti gli acquisti di case e terreni. Agite. *Sentimenti:* prevalgono i doveri di assistenza familiare sulle lusinghe della ghiotta avventura. *Salute:* non date peso lunedì ad una lieve emicrania.

**ACQUARIO (21 genn.-19 febb.)** *Affari:* in particolare i nati dopo il tramonto ne concluderanno su basi solide e sicure per il futuro. Notevoli progressi. *Sentimenti:* Venere è nel segno opposto e quindi non si direbbe che risolva le questioni del cuore. *Salute:* equilibrio biopsichico di breve durata.

**PESCI (20 febbraio-20 marzo)** *Affari:* preparazione di un piano di lavoro molto profondo che avrà i suoi immancabili sviluppi nella prossima settimana. *Sentimenti:* la mente si affolla di ricordi dei recenti incontri fatti al mare. Uno più di tutti vi tormenta. *Salute:* esuberante, della quale però non abusate.

ISTITUTI BERTOLA SIST TORINO

Via Po, 8 - Telef. 542.549
Corsi recuperoi
Scuola Media
Ginnasio
Liceo Classico e Scientifico
Istituto Magistrale
Istituto Tecnico (Ragionieri, Geometri, Periti Ind.)
Doposcuola

Via Po, 2 - Telef. 547.573
Corsi Tecnico Professionali
Steno - dattilo - computometria. Paghe e contributi, Contabilità meccanizzata, Segretaria Azienda Dirt. Lingue estere, Corrispondenti commerciali, Centro Meccanografico Olivetti General Electric.
Preparaz. Impiego licenziati Scuola Media Unificata
Avviamento

Corsi diurni, preserali, serali
Collegio Convitto - Semiconvitto
CENTRO ISTRUZIONE MODERNA

IMPORTANTE GRUPPO LANIERO
CERCA COLLABORATORE con competenza specifica nel campo delle lane sucide e pettinate da essere adibito a lavori ad alto livello alle immediate dipendenze del Direttore.
SI RICHIEDE: età non superiore ai 40 anni; vasta conoscenza dei tipi sucidi del S.W.C. (nelle diverse origini); lunga esperienza nella valutazione tecnologica di partiti di lana pettinati (tanto meglio se con specifica attività d'acquisto/vendita dei medesimi).
I dipendenti dell'Azienda sono al corrente del presente annuncio.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 18 - MILANO

Dopo la Licenza Media...
• GINNASIO - LICEO CLASSICO
• LICEO SCIENTIFICO
presso
ISTITUTO PARIFICATO
MARGARA
Assoluta serietà - Assistenza
Classi non numerose - Doposcuola
TORINO - Via delle Rosine, 18 - Tel. 82.821
(possibilità sistemazione Convitto attiguo)

# FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

## La Parigi-Lussemburgo è l'epicentro della guerra fredda del ciclismo

# Prova di forza contro i «ribelli»

**IN MATTINATA UN TELEGRAMMA DELLA FEDERAZIONE FRANCESE**

## La giuria della corsa ha bloccato gli squalificati

**Gli ufficiali di gara hanno impedito ad Altig, Anquetil, Motta, Poulidor e Stablinski di prendere il via nella seconda tappa - Anquetil si affida al celebre avv. Floriot**

Nostro servizio particolare

TROYES, sabato sera.

Gli organizzatori della Parigi-Lussemburgo di ciclismo hanno impedito oggi a cinque corridori squalificati dalla Federazione Internazionale di prendere parte alla seconda tappa della corsa.

I cinque sono l'italiano Gianni Motta, vincitore della prima frazione svoltasi ieri, il neo campione del mondo professionisti su strada Rudy Altig, ed i francesi Jacques Anquetil, Raymond Poulidor e Jean Stablinsky.

Bobet ci aveva detto ieri mattina sulla piazza di Nogent: «A mezzogiorno avrò qualcosa da comunicarvi. Fino a quel momento non saprete nulla». Nel frattempo egli discuteva con Anquetil, deciisissimo a compiere una azione di forza. Bobet cercava di convincere Jacques a lasciar perdere. Soltanto nel caso che avesse trovato la solidarietà di tutti, o della grande maggioranza dei corridori, la sua azione avrebbe potuto essere efficace. E invece nè olandesi, nè tedeschi, nè svizzeri, e forse nemmeno i francesi, erano disposti a sostenere una tale azione rischiando l'illegalità. Cosicchè a Bobet non restava che invocare l'appoggio di Daugé.

Nessuno infatti pensa che l'idea di ammettere i corridori, in quanto nè essi nè i commissari internazionali avevano ricevuto una comunicazione ufficiale da parte della Federazione francese, fosse di Jalmain, presidente della giuria. Era senza dubbio di Daugé, il quale, come presidente francese, garantiva che... la comunicazione ufficiale i commissari non l'avrebbero ricevuta. Ma il segretario della Ffc è René Chesal, vale a dire il segretario generale della stessa Uci. E allora, come si concilia l'atteggiamento della Federazione francese con quello della Federazione internazionale?

Sembra che i francesi stiano attuando una manovra per mettere in difficoltà Rodoni, al quale stanno facendo la guerra da tempo. L'occasione è buona per ficcargli i bastoni tra le ruote, in attesa che il prossimo congresso di Ginevra, alla fine di novembre, possa emettere un verdetto di disapprovazione sul suo operato.

La Ffc, però, non può sfidare apertamente l'Uci. Per cui dovrà tenere conto del richiamo che le è stato fatto, obbligando i commissari a non far partire, oggi, Anquetil, Altig, Motta e C. Sembra, anzi, che i commissari abbiano già ricevuto una nota di disapprovazione da parte dei dirigenti dell'Uci, la quale pretenderebbe addirittura che fossero tolti dall'ordine d'arrivo Motta e gli altri squalificati. In tal caso a Dancelli sarebbe assegnata la vittoria. Ma è possibile che Bobet e i cinque corridori puniti subiscano supinamente la situazione? Certamente essi hanno ancora qualche freccia al loro arco.

Motta, dopo la conclusione della prima tappa (Telef.)

Vedremo dunque che cosa accadrà al via.

Ma anche ammesso che i cinque abbandonino la corsa su ordine dei commissari, questo non sarebbe che un lato abbastanza modesto della vasta vicenda. Tutti e cinque hanno infatti grossi impegni con l'organizzatore Doussat. Finisce che i cinque corridori, Motta compreso, sono impegnati, dopo la Parigi-Lussemburgo, tutti i giorni. Perderanno dunque diversi milioni, ma quel che è più grave, assenti loro (non dimentichiamo che Altig è campione del mondo e Anquetil e Poulidor sono le «vedettes» del francesi) l'organizzatore annullerebbe tutte queste riunioni, cosicchè ne riceverebbero un grave danno tutti gli altri corridori già ingaggiati.

E' chiaro che Anquetil non subirà passivamente. Si dice che Jacques, così come fece tempo fa quando minacciarono di togliergli la vittoria nella Liegi-Bastogne-Liegi, per avere rifiutato il controllo anti-doping, intenda affidarsi al famoso avvocato Floriot, il quale starebbe già studiando i regolamenti della Federazione francese e quelli internazionali per cogliere qualche punto debole.

Anquetil ha avuto parole di fuoco contro l'Uci: «Io non conosco l'Unione Ciclistica Internazionale — egli ha detto — conosco soltanto la Federazione francese. Quella dell'Uci è gente che guadagna un sacco di soldi nel campionato del mondo e il suo maggior lavoro è di... bere birra».

Anquetil si sfoga così, e Motta si sfoga invece vincendo. Peccato se dovrà andarsene, oggi, perchè egli è veramente in eccezionali condizioni di forma e potrebbe vincere la corsa con una certa facilità.

**Carlo Valeri**

**ATLETICA: agli «europei», oggi 50 chilometri di marcia**

## Budapest: tocca a Pamich dopo il successo di Frinolli

**L'ostacolista ieri ha conquistato la medaglia d'oro nei 400 hs - Il genovese può dare il secondo titolo all'Italia - Note liete per Dionisi e Ottoz - La "strana" vittoria di Bambuck**

Eddy Ottoz (qui con l'allenatore Salvati) oggi è impegnato nelle semifinali dei 110 hs. (Tel. a «Stampa Sera»)

DAL NOSTRO INVIATO

Budapest, sabato sera.

*Frinolli ha compiuto a metà la sua vendetta, ed ora attende con pazienza le Olimpiadi di Città di Messico per completarla. Ieri sera, dopo la vittoria nella finale dei 400 ostacoli, ha soltanto detto: «Da due anni aspettavo questa soddisfazione», ma ha pure ammesso d'aver provato una grande paura nelle ultime ore di vigilia. Ed è stata proprio la paura a fargli «sbagliare» gara, se si può parlare di gara sbagliata quando si vince un titolo europeo. Frinolli ha accelerato troppo violentemente sui primi sei ostacoli, cercando al più presto la certezza della vittoria, ma l'ha pagata con un inevitabile calo nel finale. Gli ultimi venti metri non sono stati certo quelli del miglior Frinolli, ma ormai gli avversari erano lontani, la vittoria era certa.*

*Anni di sacrifici e di allenamenti sono stati finalmente premiati da una grossa vittoria internazionale. Gli avversari, anche quelli più pericolosi, non sono esistiti, anche se il tedesco Lossdorfer — secondo in 50"5 — può diventare pericoloso in futuro in quanto è ai primi anni di attività. Lossdorfer è alto e forte tanto quanto Frinolli è minuto (minuto in un mondo di atleti piuttosto potenti, si intende) e quando avrà completato la sua potenza con una tecnica adeguata, sarà certamente un rivale difficile.*

*Calvesi, primo di gioire con Frinolli, aveva già sorriso durante le batterie dei 110 ostacoli. Ottoz, Liani e Cornacchia sono passati con una certa facilità in semifinale. Ottoz ha provato a forzare un poco per «assaggiare» la pista e ne è uscito fuori un risultato tecnico di tutto rilievo, 13"8, miglior tempo realizzato durante le batterie.*

*Ottoz sembra in forma come mai, lui anzi dice «come sempre» in quanto ha il dono di poter mantenere a lungo una condizione soddisfacente.*

*Altro motivo di grande soddisfazione, per gli azzurri, il quarto posto di Dionisi nel salto con l'asta, risultato sorprendente come e più del sesto posto di Simeon nel lancio del disco. Dionisi ha dimostrato una sicurezza da veterano passando 4,40, 4,60, 4,70 e 4,80 al primo tentativo, una serie senza errori che testimonia in modo definitivo sulle qualità — potenza, tecnica e freddezza — dell'atleta del Centro sportivo Fiat. A 4,90 Dionisi ha fallito le tre prove: nettamente la prima e l'ultima, d'un soffio la seconda per avere mancato un poco di forza al momento di lasciare l'attrezzo quando già aveva passato il regolo.*

*Roger Bambuck ha vinto bene i 200 metri, ma con la benedizione dei giudici. Ha fatto tre partenze false, che gli avrebbero costato l'eliminazione: nella prima occasione, i giudici hanno rilevato il fallo a Preatoni, Dudziak e Werner, la seconda volta hanno rilevato l'irregolarità del negro della Guadalupa, la terza volta la più importante, l'hanno lasciato andare verso il filo di lana e verso il titolo europeo. E' impressione di tutti che Bambuck avrebbe vinto egualmente, ma i giudici non dovevano permettere che sorgessero dubbi in occasione di una gara così importante. Mentre Bambuck arrivava, dietro — settimo e ottavo — arrancavano Berruti e Preatoni: una conclusione un po' amara, ma dal resto scontata.*

*Alla medaglia di Frinolli, potrebbe aggiungersene oggi una seconda, quella di Pamich nella 50 chilometri di marcia. Il genovese è giunto a Budapest da due giorni, è allenato a puntino. I suoi avversari più pericolosi sono i sovietici ed i tedeschi, fra questi in particolare Hoehe, che l'ha già battuto l'anno scorso a Pescara.*

**Bruno Perucca**

### La Trio in gara

BUDAPEST, sabato sera.

Nuovo colpo di scena, fortunatamente senza nessun seguito, stamani al villaggio sportivo di Csepel: Maria Vittoria Trio aveva lasciato la stanza, che divide con l'altra azzurra Magali Vettorazzo, e si era trasferita a Budapest. Dopo lunghe ricerche è stato possibile rintracciarla nell'Hotel della Gioventù, dove alloggiano i genitori, ed avere da lei il racconto della serata da lei trascorsa.

La ragazza torinese è apparsa definitivamente rinfrancata e tranquilla: «Oggi alle 14 — ha detto — sarò in campo per le batterie della staffetta. Spero proprio di essere e di poter contribuire con le altre azzurre a portare la squadra in finale. Ho lasciato il villaggio sportivo per trascorrere la sera con i miei genitori e perchè l'ambiente era troppo saturo di polemiche nei miei confronti. Se la staffetta andrà in finale ritornerò a Csepel, in quanto i miei genitori debbono rientrare in Italia. La visita medica di ieri è stata per me piuttosto psicologicamente difficile, come prevedere; ma la vicinanza della mamma mi ha aiutato molto. Adesso spero che tutte le discussioni siano finite».

**Domani, nel G. P. d'Italia automobilistico**

## I piloti del brivido sulla pista di Monza

**Saranno in gara tutti i migliori conduttori di «Formula 1»**

DAL NOSTRO INVIATO

Monza, sabato sera.

*Il 37° Gran Premio d'Italia che si correrà domani sulla pista di Monza, riporta d'attualità l'automobilismo agonistico, ma più sul piano tecnico che su quello sportivo. Infatti la corsa, che è valevole per il campionato mondiale piloti, sotto questo aspetto ha ben poco da dire, essendo il titolo praticamente in mano all'australiano Jack Brabham e alla macchina da lui stesso costruita. Ben più interessanti si prospettano invece quegli elementi che in ultima analisi costituiscono la ragion d'essere di queste grandi prove automobilistiche.*

*Anzitutto, la stagione che si avvia a conclusione è la prima della nuova Formula 1, che prescrive motori di cilindrata massima 3000 cmc e un peso minimo delle macchine (con acqua e olio, ma senza carburante) di 500 kg. Nelle precedenti gare disputate quest'anno, le monoposto progettate secondo la nuova regolamentazione erano poche, anzi le sole Ferrari, Cooper-Maserati e Brabham (quest'ultima, tuttavia, azionata da un motore di serie modificato); le inedite 3 litri della BRM, Lotus e Honda, finora in ritardo di preparazione, esordiranno appunto a Monza, accanto a un'altra nuovissima vettura americana, la Eagle-Weslake.*

*Per la prima volta, insomma, si avrà uno schieramento completo delle 3 litri Formula 1, per cui — indipendentemente dal più scontato esito del campionato mondiale 1966 — il Gran Premio d'Italia dovrebbe dare agli appassionati un quadro completo delle forze che continueranno ad affrontarsi per altri tre anni nella ricerca di quella supremazia tecnica che rappresenta lo scopo ideale delle corse.*

*In sintesi, questi sono i motivi che danno sapore alla gara di domani. Inutile aggiungere che si ripropone il tema affascinante della lotta tra le macchine italiane — le Ferrari, finora rimaste piuttosto in ombra per ragioni tecniche e non solo per quelle — e i bolidi di origine straniera, inglesi, giapponesi e per la prima volta americani.*

Dan Gurney controlla la sua macchina (Telefoto)

*E i piloti? Tutti i grossi nomi, evidentemente. Con le Ferrari, Lorenzo Bandini, Ludovico Scarfiotti e Mike Parkes; sulle BRM «ufficiali», Graham Hill e Jackie Stewart; John Surtees e Jochen Rindt sulle Cooper-Maserati; il campione del mondo Jim Clark e Peter Arundell sulle Lotus-BRM, Richie Ginther sulla Honda; Dan Gurney sulla Eagle; McLaren e Amon su McLaren; Jack Brabham e Denis Hulme sulla Brabham. Poi gli «isolati»: Ireland (BRM), il nostro «Geki» (Lotus), Siffert (Cooper-Maserati), Anderson (Brabham), Bonnier (Cooper-Maserati), Spence (Lotus), Giancarlo Baghetti (Lotus), Taylor (Shannon), Bondurant (BRM), Gardner (Williams).*

*Il 37° Gran Premio d'Italia si disputerà sul tracciato «stradale» della lunghezza di 5750 metri, da percorrersi 68 volte per complessivi chilometri 391. Il primato della corsa appartiene a Stewart (BRM 1500) che l'anno scorso realizzò la media di 209,961 km/ora; quello sul giro a Clark (Lotus 1500) a 214,739 orari. Entrambi sono stati realizzati nell'edizione del 1965.*

**f. b.**

**CICLISMO SU PISTA A FRANCOFORTE**

## Ancora sei titoli poi «si chiude»

**Oggi e domani sono in programma le ultime prove dei campionati mondiali**

DAL NOSTRO INVIATO

Francoforte, sabato sera.

Siamo alle ultime battute dei campionati del mondo di ciclismo su pista. Oggi e domani pomeriggio le sei maglie iridate rimaste ancora senza padrone andranno al loro più legittimo destinatario. La pista di Francoforte si prepara al suo week-end con l'iride, dopo aver fatto ieri gli straordinari, per portare a termine un intenso programma di batterie e di altre gare di selezione.

In attesa di giungere alle battute decisive, possiamo comunque tirare un piccolo bilancio dopo la giornata «piena» di ieri. Per una sola maglia iridata assegnata — quella della velocità femminile, toccata alla sovietica Kiricenko, ingegnere in una fabbrica di biciclette — vi sono state un sacco di prove nelle quali, in complesso, gli azzurri si sono comportati abbastanza bene.

Il quartetto dell'inseguimento a squadre, formato da Chemello, Castello, Roncaglia e Fancino, ha ottenuto nelle qualificazioni il miglior tempo. Un'iniezione di fiducia per i nostri ragazzi che, da due anni secondi in finale prima dietro la Germania poi dietro i sovietici, sperano che questa sia finalmente la volta buona. Il quartetto italiano incontra oggi nei quarti di finale la Francia, mentre Urss-Gran Bretagna, Germania Occidentale-Cecoslovacchia e Germania Orientale-Danimarca sono gli altri accoppiamenti.

Torrini e Gorini, la coppia del tandem, sono ancora in corsa per il titolo, malgrado il pronostico favorisca nettamente i fortissimi francesi Morelon e Trentin.

Velocità professionisti: qui abbiamo perso per strada Pettenella, che ha pagato lo scotto della sua inesperienza nei confronti dell'esperto e smaliziato Beenach. Per un Pettenella che trova disco rosso, vi sono però un Beghetto ed un Gaiardoni che vanno avanti senza intoppi. Il campione del mondo uscente ha disposto con irrisoria facilità dei suoi avversari sia in batteria che nei quarti di finale, mentre anche Gaiardoni, sia pure senza mostrare la sicurezza di Beghetto, è arrivato alla soglia delle semifinali, regolando i suoi antagonisti senza subire sconfitte. Domani pomeriggio, rimasti in gara per le semifinali Beghetto e De Bakker, Beenach e Gaiardoni, si verrà al dunque. Una finale tutta italiana?

Resta l'inseguimento professionisti: Abbiamo perso Macchi — e non è una sorpresa — eliminato nei quarti di finale dal danese Eugen. Puntiamo tutto sul vecchio Faggin il quale però non ha avuto molta fortuna negli accoppiamenti di semifinale. Oggi pomeriggio il campione del mondo uscente dovrà infatti battersi a fondo per superare il tedesco Kemper, cioè l'avversario che sino ad ora è andato più forte, mentre Bracke non farà eccessiva fatica ad eliminare un antagonista dai limiti ben precisi, come il danese Eugen.

**Gianni Pignata**

### Ciclismo e atletica oggi alla televisione

Oggi alle ore 18 sul Programma Nazionale verrà trasmessa, in Eurovisione, la telecronaca da Francoforte dei campionati mondiali di ciclismo. Sono in programma le semifinali dell'inseguimento professionisti e del tandem dilettanti.

Alle ore 15 sul Primo Canale verranno trasmesse da Budapest alcune fasi dei campionati europei di atletica leggera.

COMMERCIANTI DI CONFEZIONI, DI MAGLIERIA E DI BIANCHERIA

preparate al

samia

salone mercato della confezione in tessuto, della maglieria e dell'abbigliamento intimo

le vostre migliori stagioni di vendita

8-11 settembre 1966

nel vostro interesse

per i vostri acquisti per la primavera-estate 1967 e per il completamento degli ordini della stagione autunno-inverno 1966-67 esaminate qualità e prezzi dei 400 campionari e delle migliaia di modelli esposti a

TORINO

informazioni e tessere d'ingresso SAMIA Torino corso massimo d'azeglio 15 telef. 68.34.32

Partecipano sentitamente al lutto del Prof. Ing. Giulio Pizzetti per la scomparsa della Mamma Signora

**Luisa Saltini ved. Pizzetti**

gli Amici:
Renato Alby
Carlo Angelsen
Ernesto Badini
Bruno Bellarini
Edoardo Caccamo
Cesare Cantarino
Lorenzo De Medico
Umberto De Musieri
Filippo Filippi
Edmondo Gobbi
Costanzo Gianti
Carlo Goldoni
Giuliano Grignolo
Giovanni Mazzuri
Massimo Meyer
Ettore Morsello
Giuseppe Nerone
G. B. Olivetti
Bruno Radonicich
Pier Carlo Romagnoli
Giacinto Rossi
Luigi Saverino
Angelo Sacchione
Giuseppe Sollima
Enrico Spadoni
José Zanatello.
— Torino, 2 settembre 1966.

I Dipendenti della Direzione Patrimonio Immobiliare della Società Reale Mutua di Assicurazioni si uniscono al dolore del Prof. Giulio Pizzetti per la perdita della sua cara mamma

**Luisa Saltini ved. Pizzetti**

— Torino, 2 settembre 1966.

La famiglia Sarello partecipa al dolore dell'Ing. Giulio Pizzetti e della sua famiglia per la scomparsa della cara MAMMA.

Augusto e Nando Sismondi prendono viva parte al dolore dell'amico Giulio e famiglia per la perdita della mamma

**Luisa Saltini ved. Pizzetti**

— Torino, 3 settembre 1966.

La famiglia Pesarelli e Tam profondamente addolorate partecipano al cordoglio per la morte della carissima

**Gigina Pizzetti**

— Milano, 2 settembre 1966.

Con profondo dolore partecipano al lutto che ha colpito il Prof. Giulio Pizzetti e la sua famiglia,
Maria Teresa e Vincenzo Borsi
Paola e Gianfranco Farano
Giuseppe Abbate
Alessandro Zapponi.

Nel rimpianto e nel ricordo della signora LUISA, Franca e Walter Momigliano sono affettuosamente vicini a Giulio e Pin Pin Pizzetti.

Assistito dai conforti religiosi è serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

**Umberto Bessone**

di anni 70

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria Silvestro, i figli Giovanni Battista con la moglie Maria Cesca e figli Bruno ed Bruna, Nicolina ved. Garabello, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Vigone domenica 4 settembre alle ore 9,15 partendo dall'abitazione dell'estinto.
— Vigone, 2 settembre 1966.

Partecipano al dolore di Battista Bessone per la perdita del PADRE gli amici:
Piero Balocco
Leopoldo Bosio
Gino Dente
Nini Museo
Nino Chiabotto
Mario Cane
Gino Grosso
Romano Giovacchino
Antonio Cambe
Enrico Brusino
Ernesto Biglia
Giovanni Caudera
Domenico Crosetto
Edoardo Dellapiè.

Dopo vita laboriosa è mancata ai suoi cari

**Margherita Ambrosino nata Ferrero**

di anni 85

La piangono i figli Dino, Pina, Gianni, Beppe e Gigi colle rispettive famiglie. Un ringraziamento particolare ai Medici curanti Calvi, Devia e Michelacci. I funerali avranno luogo domenica 4 settembre alle ore 10,30 con partenza dall'abitazione in Brusolo frazione Bompiati. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Brusolo, 2 settembre 1966.

Gli Amici:
Cav. Angelo Frola
Prof. Ignazio David
Geom. Pier Giorgio Falzoni
Cesare Mosso
Serafino Poccini
partecipano vivamente al dolore della famiglia Ambrosino.

Condomini via Pinzi 5 partecipano al dolore della famiglia Ambrosino.

Luciano Demarchi e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa di

**Ivo Burlando**

— Castellamonte, 3 settembre 1966.

Celeste Falletti partecipa al dolore che ha colpito il geom. Burlando per la perdita del figlio IVO.

Partecipano al dolore della famiglia Burlando per la scomparsa del caro IVO: Lucia Bersano, Laura Bianchi, Fiorella Bosa, Laura Cattero, Loredana Crestetto, Roberta Gallone, Graziella Giorello, Ezio Gal, Adriana Panza, Donato e Leonardo Silvestri.

Gli zii Ida e Tonino Nigra coi figli Giovanni e Luisella prendono viva parte al dolore per la perdita del caro IVO.
— Castellamonte, 3 settembre 1966.

La Ditta Antonio Bonifetto prende viva parte al grave lutto che ha colpito la sua dipendente Piera Cerruti per la morte del papà

**Aldo Cerruti**

— Torino, 2 settembre 1966.

Condomini ed inquilini di via Carlo Vidua 8 prendono vivissima parte al dolore della famiglia per la perdita del padre

**Aldo Cerruti**

— Torino, 2 settembre 1966.

E' mancata ai suoi cari

**Clara Rania ved. Campora**

La piangono sorelle, cognati, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali domenica 4 ore 9 da via Susa 48 indi la cara salma verrà trasportata a Susa. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 settembre 1966.

E' mancato stamane

**Rag. Michele Rosso**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli e parenti tutti. Il funerale domenica 4 c. m. alle ore 15 dall'Ospedale Civile. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Asti, 2 settembre 1966.

Il 30 agosto è mancato il

**Cav. Celestino Carrona**

di anni 85

La moglie e i familiari ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti per espressa volontà dell'Estinto.
— Rivoli, 2 settembre 1966.

Gli amici Capitelli, Spro, Fernando sono affettuosamente vicini a Mika ed alla mamma nel dolore per la perdita del caro

**Dott. Enzo Avetta**

— Alassio, 2 settembre 1966.

1963 1966

**Cav. Francesco Audino**

vive nel pensiero e nel cuore dei suoi cari che lo ricordano con immutato rimpianto e affetto. S. Messa 5 settembre ore 7,30 nella Parrocchia Natività Maria Vergine, via Bardonecchia 161.
— Torino, 3 settembre 1966.

La famiglia Rossini ringrazia sentitamente i numerosi amici per le dimostrazioni di affetto tributate al loro caro

**Ing. Oreste Cesare Rossini**

Rivolge un particolare ringraziamento al dott. Francesco Ferrario per la costante assistenza, alle fedeli Pia e Ginetta ed ai dipendenti tutti.
— Castelnuovo (Alessandria), 3 settembre 1966.

Continua a pagina 13

CINQUANTENARIO DELLE INDUSTRIE ZANUSSI 1916 1966

ufficio pubblicità ZANUSSI TV 6601

## come si "lancia" un nuovo prodotto?

Ci sono tanti modi per "lanciare" un nuovo prodotto. Puntare tutto sulla estetica, oppure dimostrare che chi lo acquisterà, acquisterà anche una "personalità" eccezionale, per non parlare... dell'invidia degli amici.
Noi della REX pensiamo che un nuovo prodotto sia giusto "lanciarlo" in un modo solo: facendo vedere e sapere tutto sul prodotto. Quando gli argomenti ci sono, è questa, a parer nostro, la migliore pubblicità.
**Nuovo televisore portatile REX P 11:** un vero portatile, tutto a transistor, che funziona ovunque lo portiate.
① selettore a sintonia continua (brevettato).
② cavo per l'alimentazione alla rete luce normale.
③ 27 transistor al silicio.
④ cavo per l'alimentazione con batteria d'automobile o con qualsiasi accumulatore portatile capace di fornire 12 watt in corrente continua.
⑤ antenna orientabile a stilo per il primo canale.
⑥ antenna orientabile per il secondo canale.
⑦ circuito completamente stampato.
⑧ schermo autoprotetto, a visione diretta, di undici pollici.
⑨ altoparlante magneto-dinamico.
⑩ mobile infrangibile in "urtal".
⑪ l'elemento di paragone dà un'idea delle dimensioni ridotte del P11: altezza cm 32,5, profondità 28, larghezza 32.
⑫ costa solo (è il caso di dirlo) 115.000 lire: un prezzo che è la conquista di una grande industria.

☐ La REX lavora per un prodotto migliore e per una pubblicità leale nei confronti del pubblico.

**REX una garanzia che vale**

# U L T I M E N O T I Z I E

### Un morto e tre avvelenati

## Allarme a Milano per tonno avariato

**La polizia ricerca tutti gli acquirenti delle trance di pesce che corrono il rischio di rimanere intossicati - Le vittime sono un funzionario di banca, che è deceduto, ed i suoi familiari, ricoverati in gravi condizioni**

Milano, sabato sera.

La polizia sta affannosamente ricercando le persone che ieri hanno acquistato, in una pescheria di via Passerini, la carne di un tonno che la pescheria aveva comperato al mercato generale ittico: quella partita di tonno, infatti, ha già causato la morte di una persona e una grave intossicazione ai tre familiari della vittima.

La tragedia è avvenuta ieri sera in un appartamento di via Marsala 21. I protagonisti del dramma sono: Giovanni Sala, di 58 anni, che è morto malgrado il tentativo di un medico di salvarlo, la moglie Rosa Dameno, di 56 anni, la figlia Daniela, di 14 anni, e la cognata Gioachina De Stefani, di 64 anni: le tre donne sono ricoverate al Policlinico in gravi condizioni.

La signora Rosa Dameno aveva acquistato ieri mattina alla pescheria di via Passerini il tonno e l'aveva preparato nei modo che piaceva al marito, un funzionario della Banca del Lavoro: il pesce era stato consumato al pranzo di mezzogiorno.

Nel pomeriggio il Sala è andato al lavoro, ma verso le 18,30 ha cominciato ad avvertire forti dolori addominali, si è fatto pallido e i colleghi, sapendo ch'egli in passato aveva avuto un infarto, l'hanno accompagnato a casa. Qui la congiunte del funzionario erano già a letto con gli stessi dolori che avevano colto il Sala. Le assisteva un medico che aveva già praticato loro le prime cure del caso, avendo intuito immediatamente che si trattava di grave intossicazione da cibi guasti.

Poco dopo il Sala era colto da collasso ed è morto prima che il medico potesse fare qualcosa per lui; le donne sono state subito ricoverate al Policlinico, dove sono state giudicate con prognosi riservata.

Alle 20, dopo che la tragedia si era compiuta, la polizia ha cominciato la ricerca delle persone che avevano acquistato il resto della partita di tonno: tre chili non ancora cucinati sono stati recuperati in un ristorante e sequestrati; altri acquirenti sono stati rintracciati, ma fortunatamente nessuno aveva accusato malesseri. Ora si ricercano altri compratori del tonno avariato.

c. b.

### Tre operai a Palermo sepolti da una frana

Palermo, sabato sera.

Tre operai di Palermo sono stati travolti da un improvviso movimento franoso durante i lavori di costruzione di una fognatura che attraversa la borgata di «Passo di Rigano». La disgrazia è avvenuta in via Roccazzo. Erano impegnati in quel momento nei lavori di scavo alcuni operai dell'Acquedotto di Palermo e di una ditta privata. La frana ha interessato una zona profonda.

Uno degli uomini travolti, Pietro Minnaci, è riuscito a mettersi in salvo da solo, mentre gli altri due, i fratelli Gaetano e Giovanni Carrara sono rimasti sepolti. Sul posto sono accorsi vigili del fuoco, i carabinieri del nucleo radiomobile e agenti del pronto intervento e della Squadra Mobile della questura. Per primo è stato dissepolto Gaetano Carrara, di 36 anni, che con una autoambulanza è stato trasportato all'ospedale della Feliciuzza. Le sue condizioni sono gravi.

L'altro operaio Giovanni Carrara, di 33 anni, è stato tratto in salvo qualche tempo dopo. Anche le sue condizioni destano preoccupazione.

## Quarantadue candidate a Salsomaggiore per Miss Italia

Alba Rigazzi (a sinistra), Miss Italia '65, a Salsomaggiore con un gruppo di candidate al titolo (Telef.)

## La difficile arte di essere belle

**In genere tutte le concorrenti imitano qualche diva - La loro età varia dai 18 ai 24 anni - Gabellano i fidanzati come zii, quasi fosse un reato aspirare al matrimonio - Il Piemonte ha scarse probabilità di vittoria - Favorite le inviate del Veneto e della Sicilia**

DAL NOSTRO INVIATO

Salsomaggiore, sabato sera.

*Le candidate ai titoli di «Miss Italia», «Miss Cinema» e «Miss Eleganza», passibili di diventare con un po' di fortuna anche «Miss Europa», «Miss Mondo», «Miss Internazionale» o «Miss Universo», arrivate finora a Salsomaggiore sono quarantadue. La loro età varia dai 24 anni (ce n'è una sola) ai ventitrè (2), ai ventidue (6), ai venti (14), ai diciannove (8), ai diciotto (12). Al di sotto dei diciotto anni, da noi non è lecito presentare bellezze femminili in passerella, il che ci nuoce molto all'estero, dove mettono in gara fiori più freschi dei nostri. Si potrebbe rimediare a questo inconveniente limitandosi a vietare che le giovani al di sotto dei diciotto anni sfilino in costume da bagno, o altrimenti nude. Ma non divaghiamo.*

*Dicevamo dunque che la loro età varia dai ventiquattro ai diciotto anni, quindi sono tutte vecchie. I giovani d'oggi assicurano che si comincia ad essere vecchi ai diciotto anni e tutte queste candidate ne danno quasi una dimostrazione pratica con una spiccata assenza di personalità. Dal come camminano, dal come si vestono, dal come sacrificano le loro sopracciglia o si coloriscono le labbra, dal come si appesantiscono le orecchie con pacottiglie di orecchini ingombranti fino all'esagerazione, dal come fingono di ascoltare o di sorridere, imitano sempre e tutte qualcosa o qualche divinità del passato. Tipica in proposito è la Miss Italia dell'anno scorso, Alba Rigazzi, stilizzatasi alla Brigitte Bardot soprattutto attraverso i suoi capelli imbionditi e spettinati con cura. Bisognerebbe spiegare dolcemente a tutte queste belle creature che non ci si guadagna proprio nulla ad essere la copia di altre.*

*Ciò premesso vediamo qua e là che cosa dicono. Non quello che pensano, ma quello che presumono si debba pensare. Eccone una che vorrebbe «diventare fotomodella e artista, perché si sente irresistibilmente portata verso tutte e due le cose e non bisogna opporsi al destino»; un'altra è «portata d'istinto al genere beat, ma la ragione le fa apprezzare Verdi e un po' meno Puccini»; una terza come forma di teatro preferisce l'opera, l'operetta, la prosa, la rivista, la televisione e il cinematografo; una quarta «ama lavorare a maglia, ma soltanto nei momenti di riposo»; una quinta adora Sophia Loren perché «le somiglia un po'»; una sesta gli assomiglia qualche rassomiglianza con lei». Ma c'è chi per lo stesso motivo di rassomiglianza adora Milva, Rosanna Schiaffino, Caterina Caselli.*

*Non tutte peraltro «adorano». Qualcuna si limita ad apprezzare, sperando in segreto di poter superare i suoi idoli. In fatto di cucina, torcono tutte la bocca. Che bisogno c'è di cucinare? L'amore? che cos'è l'amore? Un'anticaglia. Ne ho vista più d'una teneramente stretta a un uomo per la strada, con sbaciucchiamenti saltuari. Ma nessuna dichiara di essere fidanzata. Si sa benissimo che parecchie sono accompagnate proprio dai loro fidanzati, che gabellano per «zii», come se fosse un reato aspirare al matrimonio.*

*Non sono false, ma si piccano di dichiarare apertamente che esse (fidanzati compresi) aspirano soltanto a guadagnare molto denaro con il minor dispendio di energia. Hanno definito il denaro come il sesto senso che permette di gustare meglio gli altri cinque, e purtroppo il clima moderno concede anche di guadagnare assai senza meriti eccezionali. Mi dice una: «Io penso di diventare cantante. Sono stonatissima». Contemporaneamente un complesso di orchestrali yè-yè le dànno furiosamente ragione.*

*E' troppo presto per azzardare pronostici sulle possibili favorite. Una giuria della quale continuano a far parte i giudici severissimi Paolo Monelli e Remigio Paone, le sarte d'alta classe (non meno severe) Biki e Marucelli, nonché i titolari delle ditte patrocinatrici, esamina l'interno e l'esterno, l'anima e il corpo e l'ultimo finisce per avere un peso predominante. Molte nascondono tuttora le loro gambe entro pantaloni. Di sicuro però possiamo dire che il Piemonte non apparirà neppure nella rosa finale. Innanzitutto ha mandato una sola candidata, e cioè l'aspirante a «Miss Italia», trascurando i settori sia pure minori di «Miss Cinema» e «Miss Eleganza» (a proposito, mi è doveroso correggere un errore. Ho scritto che Miss Eleganza avrà in dono una Fiat 600. Non è vero. L'avrà Miss Cinema. L'eleganza conta ben poco dove predomina il nudo, anche se tutti sanno che il nudo è un abito assai difficile a portarsi). E anche per «Miss Italia» il Piemonte si fa avanti con la signorina Mercedes Arnè, che è soltanto carina. Ci vuole invece una bellezza esplosiva.*

*Secondo qualcuno ci si avvicinerebbe Miss Veneto, signorina Paola Rossi, o Miss Sicilia, signorina Daniela Giordano. Dimenticavo un particolare: tutte quante praticano l'atletica leggera. Una tuttavia assicura di spiccare nell'equitazione «come Sophia Loren», e ne è sommamente orgogliosa. Eppure hanno constatato che quando Sophia Loren si cimenta in un campo con ostacoli «si deposita sempre prima o dopo il suo cavallo».*

**Antonio Antonucci**

## Marito e moglie carbonizzati da una scarica nel Leccese

Bari, sabato sera.

(a. c.) Nei pressi di Sternatia, nel Leccese, due contadini sono morti carbonizzati, probabilmente perché colpiti da una scarica elettrica in campagna: ciò che restava dei corpi delle due vittime, i coniugi Antonio Longo, di 62 anni, e Luce Campa, di 64 anni è stato rinvenuto sotto un palo di cemento della linea elettrica.

Al momento si ignorano le esatte cause della tragedia, cui non ha assistito nessuno. «Li ho visti ardere — ha detto Luigi Santese, trovatosi a passare nei pressi poco dopo che si era verificata la disgrazia — e sono corso a dare l'allarme, anche se ormai non c'era più nulla da fare». E' questa l'unica testimonianza sul raccapricciante fatto. Sul posto sono accorsi i carabinieri di Soleto, squadre di tecnici dell'Enel, i pompieri di Lecce, il giudice dott. Colangeli. I Longo lasciano ben sette figli.

### Due morti in Inghilterra per lo scoppio di un camion

LONDRA, sabato sera.

Un uomo ed un bambino sono morti in seguito alla esplosione di un autocarro carico di ossigeno liquido avvenuta nei pressi di una fabbrica di Biddulph, nello Staffordshire.

L'esplosione ha danneggiato almeno cinquanta abitazioni.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

### Rivelazioni dopo il discorso di De Gaulle

## Il Nord Vietnam respinse negoziati con l'America per sgombrare le truppe

WASHINGTON, sabato sera.

Funzionari americani hanno rivelato oggi che gli Stati Uniti hanno già cercato di avviare con il governo di Hanoi un dialogo in merito ad uno sgombero coordinato delle forze armate del Vietnam del Sud, ma hanno aggiunto che i dirigenti comunisti del Vietnam del Nord non hanno dimostrato alcun interesse per tali proposte.

I funzionari americani hanno fatto queste rivelazione nell'ondata di commenti e di reazioni alla proposta, fatta mercoledì scorso dal presidente De Gaulle, che gli Stati Uniti, prima di iniziare eventuali negoziati di pace, accettino un calendario per il graduale rimpatrio delle proprie truppe dislocate nel Vietnam.

La proposta di sgombero unilaterale, formulata dal presidente della repubblica francese nel suo discorso in Cambogia, è stata definita assolutamente inaccettabile da Washington. Gli stessi funzionari hanno detto che ciò che gli Stati Uniti avrebbero voluto vedere realizzarsi sarebbe stata una specie di accordo «de facto» con il Vietnam del Nord mediante il quale entrambe le parti si sarebbero impegnate a ridurre progressivamente la portata dei combattimenti e quindi i rispettivi effettivi, su reciproco esempio. Tuttavia, quando questa proposta venne avanzata negli ultimi mesi, attraverso i canali diplomatici, hanno precisato i suddetti funzionari americani, il regime di Hanoi non ha dimostrato alcun interesse per essa.

Le autorità di Washington hanno notato, in particolare, che De Gaulle non ha fatto alcun riferimento a quello che il governo di Hanoi dovrebbe o non dovrebbe fare per contribuire a giungere alla pace in questa regione. Ciò ha portato i dirigenti americani a chiedersi se il presidente De Gaulle non fosse già al corrente, dopo il suo incontro con un diplomatico nordvietnamita, avvenuto poco prima che egli pronunciasse il suo discorso, a Pnom Penh, del fatto che, da parte comunista, non si è disposti in nessun modo a negoziare o a giungere a un compromesso.

### Svelata la doppia vita di due coniugi

## Arrestato a Biella il torinese che sfruttava la giovane moglie

**Lui 25, lei 23 anni - Entrambi operai in una fabbrica di Grugliasco, guadagnavano abbastanza bene - Nessuno sospettava che di notte conducessero una turpe attività - La rapina subita dalla donna la scorsa notte ha fatto scoprire il retroscena**

Dal nostro corrispondente

Biella, sabato sera.

L'operaio torinese, che aveva accompagnato dai carabinieri la moglie, rapinata in piena notte alla periferia della città da due occasionali conoscenti si trova in stato di arresto sotto l'accusa di istigazione alla prostituzione e di sfruttamento. I rapinatori sono stati identificati e arrestati un'ora dopo il fatto.

La donna, Cristina Geminatti Prin, di 23 anni, residente a Torino in via Sant'Antonino 12, già da qualche tempo veniva accompagnata ogni sera a Biella dal marito Bruno Ruella, di 25 anni, che rimaneva poi ad attenderla per ricondurla a casa. E' risultato che di giorno essi lavoravano in una fabbrica di Grugliasco: guadagnavano abbastanza bene ed erano stimati dai compagni. I due coniugi (che hanno una figlia di circa un anno e mezzo che vive con la nonna) erano riusciti a nascondere a tutti la loro losca attività. Nessuno dei vicini di casa, infatti, sospettava che essi conducessero una doppia vita.

I rapinatori sono due giovani di Gattinara, Giacomo Mazzoldi, necroforo, e Walter Baldin, meccanico, rispettivamente di 24 e 25 anni, entrambi sposati e con figli in tenera età. La moglie del Baldin, a quel che risulta, è in attesa d'una nuova maternità. Questa notte, verso le 2, il Baldin, giunto a Biella sulla sua 600, incontrava la Geminatti Prin in viale Macallè: la invitava a salire sulla sua auto e la portava, quindi in una località deserta, concordata in precedenza con l'amico. Al momento opportuno il Mazzoldi sbucava da un cespuglio, e minacciando la donna con una grossa chiave inglese si impadroniva della sua borsetta, contenente 36 mila lire. Il Baldin fingeva naturalmente di essere estraneo alla vicenda, ma la donna, intuendo la verità, dopo essersi fatta riportare in viale Macallè, prendeva nota, senza farsene accorgere, del numero di targa della «600». In base a questa indicazione, i carabinieri rintracciavano poco dopo l'auto del Baldin.

Il Mazzoldi, che nel frattempo era tornato a casa sulla sua motocicletta, veniva arrestato a Gattinara da una pattuglia di carabinieri del nucleo radio-comandato. Egli aveva ancora con sé il bottino. Di fronte all'evidenza dei fatti, ha confessato, come pure il Baldin. Anche l'operaio torinese non ha saputo contestare le accuse rivoltegli dai carabinieri. La donna è stata denunciata a piede libero per atti osceni in luogo pubblico.

p. m.

### Sorpresa a Torino fra i vicini di casa

La notizia dell'arresto di Bruno Ruella, sotto l'accusa di sfruttamento della moglie, ha suscitato molta sorpresa fra i suoi vicini di casa. In via Sant'Antonino 12 l'operaio torinese abitava soltanto da una decina di giorni, però egli è cresciuto nella zona ed era conosciuto da tutti come un ragazzo tranquillo, un buon lavoratore. «Prima di tornare a vivere da queste parti — ha affermato la proprietaria dello stabile — Bruno si era trasferito in un altro quartiere. Però noi tutti lo ricordavamo con simpatia. Un bravo ragazzo, forse un po' ingenuo. La moglie, poi, pareva una donna modesta, perfino un po' scialba. Ci risulta che lavoravano entrambi in una fabbrica di Grugliasco».

«Io penso che non fossero dei frequentatori abituali del mondo del vizio — ha soggiunto un coinquilino —. Del resto il modo in cui il Ruella si è fatto arrestare, presentandosi spontaneamente ai carabinieri, dimostra che egli non era troppo pratico delle abitudini e del modo di agire degli sfruttatori». Una tesi sostenibile, avvalorata dal fatto che nei registri del commissariato di zona il Ruella e la moglie non figurano fra i tipi sospetti.

Cristina Geminatti Prin: una doppia vita

Giacomo Mazzoldi (a sinistra) e Walter Baldin

### In seguito al fallimento della sua azienda

## Accusato di truffa l'industriale che fuggì da Bra con l'amante

**Rinviato a giudizio anche per bancarotta fraudolenta e falso in cambiali - Due anni fa era sparito con la moglie di un medico: processato per adulterio, fu assolto**

Bra, sabato sera.

L'ex-industriale Giacomo Operti, di 42 anni, appartenente ad una delle famiglie più note del Braidese, protagonista nel novembre di due anni fa della clamorosa fuga sentimentale con la moglie di un medico, la signora Roberta Bilancioni, è stato rinviato a giudizio dal Tribunale di Cuneo per rispondere di diversi reati conseguenti alla situazione fallimentare della sua azienda.

L'imputato, colpito da mandato di cattura spiccato nel dicembre 1964 dal giudice istruttore dott. Spirolazzi e invano ricercato per tutt'Italia, si era presentato spontaneamente alle carceri di Cuneo nel marzo dello scorso anno per render conto — disse — degli errori commessi.

La conseguenza del rinvio a giudizio è tuttora coperta dal riserbo della Magistratura. Si conosce comunque la formulazione del capo d'accusa che sorprende: la bancarotta fraudolenta per la somma di 5 milioni 450.000. Questo denaro l'Operti l'ha prelevato dalle casse dell'azienda il giorno stesso in cui prese il volo con l'amante, il 26 novembre '64, e poiché la ditta era già in stato fallimentare e l'Operti lo sapeva, il giudice ha attribuito all'imputato l'intenzione dolosa di danneggiare i creditori.

Quindi truffa aggravata, reato consumato ai danni di Sebastiano Fiandino, residente a Bra, il quale nel febbraio 1964 consegnò all'Operti ben trenta milioni in contanti, ricevendo a garanzia del credito una scrittura nella quale l'imputato, sua sorella Vittoria Operti e la madre, Maria Magliano vedova Operti, si impegnavano a cedere, qualora il debito non avesse potuto essere soddisfatto, una loro proprietà. Risulta invece, secondo la denuncia sporta in seguito dallo stesso Fiandino, che l'Operti non avendo avuto il consenso dei familiari, aveva falsificato le loro firme, per cui il documento era privo di efficacia legale e l'imputato naturalmente ben lo sapeva.

Segue l'accusa di falso in scrittura privata. Questo reato è l'appendice logica della truffa commessa ai danni del Fiandino. Parti lese per tale reato sono appunto la sorella e la madre dell'imputato. Infine falso in cambiali. Secondo l'atto di accusa Giacomo Operti il 5 giugno 1964, quando già aveva l'acqua alla gola e trovava quindi sempre più difficile l'aver credito presso gli istituti bancari, presentava per lo sconto agli sportelli di un istituto di credito cuneese una cambiale a firma di Giovanni Battista Torta, di Bra, di 905 mila lire, che l'interessato smentì di avergli mai rilasciato.

Giacomo Operti aveva ottenuto la libertà provvisoria dopo che numerose domande dei suoi difensori, avvocati Andreis, Mazzola e Trocano, erano state presentate, il 22 dicembre dello scorso anno, e aveva fatto subito ritorno a Bra per poi scomparire di nuovo dalla circolazione. Pare che ora si trovi a Torino, dove cerca di rifarsi una vita. Sembra anche che i rapporti con la moglie siano ancora interrotti. L'ex-industriale, in conseguenza della fuga con Roberta Bilancioni era stato denunciato dal marito medico di quest'ultima, per adulterio. I due amanti, giudicati dal pretore di Cuneo nell'udienza del 2 luglio dello scorso anno, erano stati però prosciolti per remissione tacita di querela.

g. d.

Giacomo Operti e la signora Roberta Bilancioni

## Una frana ieri a Voltri nella galleria ferroviaria

**Sono in corso lavori di raddoppio della linea Genova-Savona - Sopra il tunnel passano una strada e il viadotto autostradale**

GENOVA, sabato sera.

Un movimento franoso, verificatosi nel tardo pomeriggio di ieri nella galleria in costruzione a Voltri per il raddoppio della linea ferroviaria Genova-Savona, minaccia di compromettere il movimento sull'autostrada per Savona proprio nei giorni di traffico festivo. Lo smottamento è avvenuto verso le 18, a 220 metri dall'imbocco di ponente della costruenda galleria, che ha uno sviluppo complessivo di 350 metri.

A seguito del cedimento di quattro centine d'acciaio, oltre trecento metri di materiale si sono staccati dalla volta. La frana è avvenuta proprio in un punto in cui la galleria passa sotto via Morselli, una strada che conduce all'ospedale di Voltri. Sopra via Morselli passa a sua volta il viadotto dell'autostrada Genova-Savona.

Appena dato l'allarme, tecnici dell'impresa che conduce i lavori e del comune, nonché vigili urbani, hanno effettuato un immediato sopralluogo in via Morselli e sull'autostrada per accertare eventuali segni di cedimento. Fortunatamente però non è stato riscontrato nulla di preoccupante, per cui il traffico ha continuato a svolgersi normalmente.

Squadre di operai sono stati impegnati questa notte nell'opera di rinforzo. Sono state collocate numerose «spie» e due operai ed un geometra sono rimasti sul posto per controllarle e dare eventualmente l'allarme nel caso che una di esse dovesse cedere segnalando così ulteriori frane.

Sono state anche predisposte transenne ed altri materiali per provvedere tempestivamente a interrompere il traffico sia sull'autostrada per Savona che su via Morselli, se ciò si rendesse necessario.

Questa mattina è stato effettuato un ulteriore sopralluogo.

Segue dalla pagina 11

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Ciro Fiorentino**

Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie con le piccole Rosalba e Massimiliano, la Mamma, i fratelli, le sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi sabato 3 corr. alle ore 15,15 da via Genova 94. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 settembre 1966.

E' ritornato a Dio il

**Rev. Teol. G. B. Barberis**

anni 82

Ne dànno il doloroso annuncio il fratello Mario con la moglie Mariuccia Torello e figlia Maria Luisa con il marito [illegible] e la piccola Silvia. I cugini e l'affezionata Lina Castiglia. Un ringraziamento al medico curante Dott. Giovanni [illegible] e al Curato Don Michele [illegible] e al Vice Curato Don Michele [illegible] per le cure prestate. La sepoltura avrà luogo domenica 4 c. m. alle ore 16, Pino Torinese, via Superga 23.
— Torino, 3 settembre 1966.

Luigi e Giuseppe Mazzoni, con le rispettive famiglie, partecipano affettuosamente al dolore dei famigliari per la improvvisa morte del

**Rev. Teol. G. B. Barberis**

avvenuta a Pino Torinese il 2 settembre 1966.
— Torino, 3 settembre 1966.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro improvvisamente è mancato il

**Dott. Orazio Gualdi**

Straziati ne dànno il doloroso annuncio il figlio Dott. Orazio con la moglie Fulgida Pupillo ed i piccoli, che tanto adorava, Mariapia, Francesco, Paolo, Roberto; il fratello Maestro Cav. Silvio Gualdi da Hong Kong ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 4 corrente mese alle ore 10,30 partendo da Lungo Dora Firenze 19 per la Chiesa di San Gioachino. La cara Salma proseguirà per Carbonara Scrivia ove nel pomeriggio verrà tumulata nella Tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 settembre 1966.

Munita dei conforti religiosi è mancata

**Felicita Ciapero vedova Zauza**

Lo annunciano fratello, cognata e nipoti. I funerali avranno luogo domenica ore 8,30, partendo dall'Istituto di Riposo per la Vecchiaia di Torino.
— Torino, 2 settembre 1966.

E' mancata ai suoi cari

**Luigia Marione ved. Grigliatti**

Ne dànno il triste annuncio la figlia, genero, parenti tutti. Funerali oggi ore 14, corso Unione Sovietica 220 per Villafranca d'Asti. Servizio pubblico.
— Torino, 3 settembre 1966.

E' mancato ai suoi cari

**Francesco Asinari**

anni 65

Ne dànno doloroso annuncio: la moglie con i figli Anna, Michele, Emma con rispettive famiglie, fratello, cognati, nipoti. Funerali domenica 4 ore 10,30 Strada S. Mauro 2.
— Torino, 2 settembre 1966.

Le famiglie: Tuttisch, [illegible], Esposito, partecipano al dolore dell'amico Don Michele per il decesso del padre

**Giuseppe Giacometto**

— Torino, 3 settembre 1966.

I Condomini di [illegible] partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

**Eugenia Cavagnero Canuto**

— Torino, 3 settembre 1966.

**Angela Rigois n. Rey**

sposa e madre esemplare. Nel 3° anniversario della morte i suoi cari la ricordano con infinito rimpianto.
— Torino, 3 settembre 1966.

1965 1966

**Comm. Michele Torchio**

moglie e figlie fratelli ricordano.
— Torino, 3 settembre 1966.

1965 1966

**Gabriele Bardini**

Un ricordo e una preghiera.
— Torino, 3 settembre 1966.

1965 1966

E' più che mai vivo nel ricordo e rimpianto dei suoi cari

**Luciana Ginestrone Lorenzoni**

— Torino, 3 settembre 1966.

Nel primo anniversario della scomparsa del

**Dottor Cristoforo Varca**

la famiglia, con infinito rimpianto, lo ricorda con una Messa celebrata alle ore 8 di lunedì 5 nella Chiesa della Trinità, via Garibaldi 6.
— Torino, 3 settembre 1966.

# ANNUNCI ECONOMICI

**OFFERTE LAVORO** L. 180 per parola

(Continua da pag. 8)

**APPRENDISTI** elettromeccanici volenterosi, possesso licenza avviamento industriale assumonsi. Romano, Ricasoli 28.

**ASSUMIAMO** tubisti I categoria, carpentieri I e II categoria. Telefonare 393-273.

**ASSUMONSI:** 1 autista patente C conoscenza Torino e provincia, 2 addetti carico e scarico automezzi, 1 aiuto magazziniere giovane diciottenne militesente almeno 3ª media. Telefonare 851-670.

**BAMBINAIA** fissa praticissima cercasi per due bambine 7 mesi e quattro anni disposta trasferirsi Asti. Stipendio 80.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 511 — Torino».

**CAMERIERA** fissa presenza cercasi. Telefonare 510-577.

**CAMERIERA** referenziata esperimentata personale per signora cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1338 — Torino».

**CAMERIERE** giovane abilissimo cerca sala danze Regoliale. Presentarsi ore 14-18.

**CAMICERIA** Emmegiti cerca abilissime tagliatrici macchiniste stiratrici ed apprendiste. Presentarsi via Massari 232 (corso Grosseto) Torino telefonando 213-535.

**CARAMELLISTA VERAMENTE SPECIALIZZATO LAVORAZIONE COMPLETA CERCASI, MASSIMA RISERVATEZZA, SCRIVERE DETTAGLIANDO: «PUBBLICITA' STAMPA 617 — TORINO».**

**CARPENTIERI** saldatori 1ª, verniciatori 3ª assumonsi a condizioni vantaggiose. Costruzioni Meccaniche, Volì 11.

**INDUSTRIA** automobilistica cerca personale addetto magazzino parti ricambio possibilmente conoscenza ramo, 22-30enne, dinamico et volenteroso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1355 — Torino».

**INDUSTRIA** confezioni assume operaia pratica macchina motore e stiratrice pratica presse. Via Reggio 27.

**INDUSTRIA** confezioni assume provette macchiniste lavorazione uomo e donna. Ibec, via Padova 55.

**INDUSTRIA** confezioni maschili assume: taschiste, manichiste, attacca maniche, tagliatori. Via Aosta 31.

**INDUSTRIA** elettromeccanica torinese assume operaie generiche 15-18 anni. Presentarsi: Tirreno 151.

**INDUSTRIA** materie plastiche assume apprendisti, operai e manovali massimo trentenni. Sipeb. Cerasola d'Alba, tel. 59-47.

**LA LIAB CERCA MACCHINISTE MAGLIERIA ED APPRENDISTE. PRESENTARSI VIA GOTTARDO 98, TORINO.**

**LABORATORIO** camicie cerca abilissima macchinista eventualmente mezza giornata. Telefonare 283-740.

**MACCHINISTE** confezionatrici pratiche assume ditta confezioni. Telefonare 877-758.

**MAGAZZINIERE** apprendista 15-17enne assume industria Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1289 — Torino».

**MAGAZZINO** forniture orologeria cerca commesso fornituristа. Telefonare 555-393.

**MAGLIERISTE** giovani cercansi per facili lavori rettilinea. Tel. 535-198, Maglificio Arianna.

**MAGLIFICIO** assume abile stiratrice presse e rimagliatrice. Tel. 537-741.

**MAGLIFICIO** cerca magliariste interne ed esterne con macchina motore 14/120. Telefonare 485-247.

**MOLATORI,** pulitori cristallo assumonsi lavoro continuativo e ben retribuito. Telefonare 361-189.

**OFFICINA** meccanica in Testona (Moncalieri) cerca apprendisti aggiustatori ed apprendisti per piccoli lavori. Telefonare 644-133.

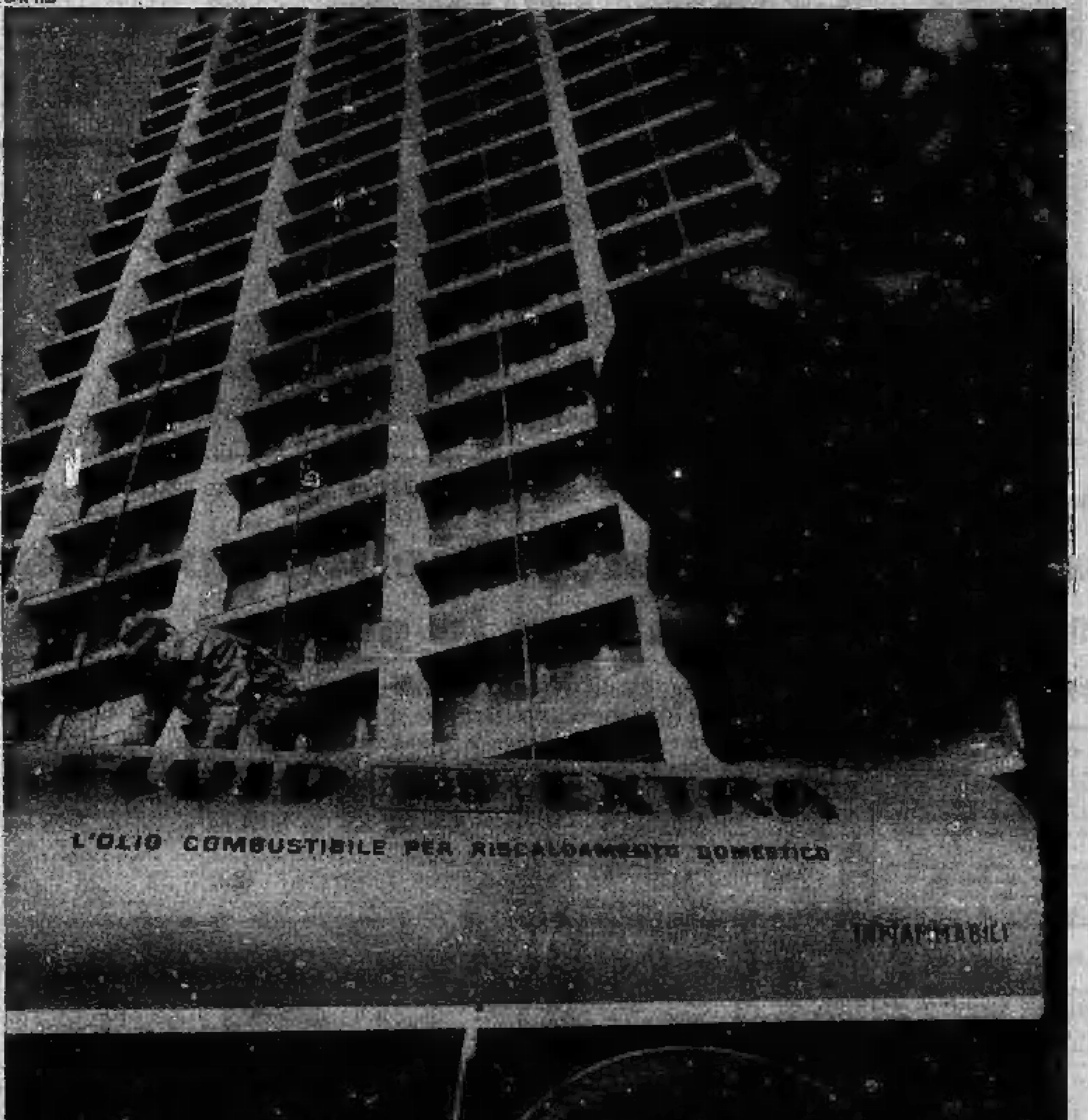
# NESSUNO COME NOI

**VUOLE QUELLO CHE VOI VOLETE: CASA CALDA, ARIA SANA, BRUCIATORE PULITO**

**PER QUESTO VI DIAMO**

## FLUID AGIP EXTRA

**OLIO COMBUSTIBILE PER IL RISCALDAMENTO DOMESTICO**




Per i Vostri rifornimenti rivolgeteVi alle Agenzie AGIP Provinciali o ai seguenti nostri Concessionari per la vendita del Fluidagipextra:

**ALESSANDRIA** BORGOGLIO FAUSTO Via Casalcermelli - Tel. 82.204

**ASTI** AMALBERTO F.lli Fraz. Vallarza, 46/A - Tel. 82.640

**CASALE MONFERRATO** MARGARA F.lli Via Beriana, 43 - Tel. 28.23

**CUNEO** DAMILANO DOMENICO Corso IV Novembre, 22 Tel. 33.08

**FOSSANO** DAMILANO DOMENICO Via Baligio, 7 - Tel. 60.718

**MATHI CANAVESE** ROCCHETTI SISTO Via Martiri Libertà - Tel. 926.031

**MONCALIERI** TORCHIO VITTORIO & C. - S.a.s. Corso Savona, 32 - Tel. 643.484

**PINEROLO** LA COMBUSTOIL Via Carlo Alberto, 34 - Tel. 40.35

**RIVAROLO CANAVESE** GINORO CARLO Corso Indipendenza, 84 - Tel. 22.91

**TORINO** ARPA - S.a.s. Corso V. Emanuele, 88 Tel. 543.164

CERESA F.lli - S.n.c. Via Argentero, 8 - Tel. 651.080

**VERCELLI** BRESCIANI MARIO Via Cadore, 31 - Tel. 64.005

OLDANO GIUSEPPE Via Per Varallo - Tel. 43.159

**FRANCHI** *spara prima*